

ATTI PARLAMENTARI

XIII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. LXXXV

n. 2

RELAZIONE

**SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE RECANTE
NORME SULLA PROMOZIONE DELLA PARTECIPAZIONE
A SOCIETÀ ED IMPRESE MISTE ALL'ESTERO**

(Anno 1996)

(Articolo 2, comma 3, della legge 24 aprile 1990, n. 100)

Presentata dal Ministro del commercio con l'estero

(FANTOZZI)

Trasmessa alla Presidenza il 7 ottobre 1997

PAGINA BIANCA

INDICE

Relazione sullo stato di attuazione delle norme sulla
promozione della partecipazione a società ed
imprese miste all'estero:

1. Cenni introduttivi	Pag.	7
2. Operatività	»	8
3. Risorse finanziarie	»	9
4. Attività	»	10
5. Risultanze contabili	»	13
6. Prospettive future	»	15
7. Finest S.p.A.	»	16

ALLEGATI:

Allegato 1 — Legge 24 aprile 1990, n. 100	»	19
Allegato 2 — Composizione capitale sociale	»	23
Allegato 3 — Organi societari	»	24
Allegato 4 — Linee direttrici	»	25
Allegato 5 — Linee direttrici	»	33
Allegato 6 — Società miste partecipate della SIMEST	»	41
Allegato 7 — Bilancio SIMEST al 31 dicembre 1996	»	81

PAGINA BIANCA

RELAZIONE
SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE RECANTE
NORME SULLA PROMOZIONE DELLA PARTECIPAZIONE
A SOCIETÀ ED IMPRESE MISTE ALL'ESTERO

PAGINA BIANCA

Il Ministro del Commercio con l'Estero

RELAZIONE AL PARLAMENTO SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE 24 APRILE 1990, N. 100, RECANTE "NORME SULLA PROMOZIONE DELLA PARTECIPAZIONE A SOCIETA' ED IMPRESE MISTE ALL'ESTERO"

1. CENNI INTRODUTTIVI

La S.p.A. SIMEST - società per le imprese miste all'estero, istituita dalla legge 24 aprile 1990, n. 100 - è una finanziaria di sviluppo a partecipazione pubblica e privata con il compito di favorire la promozione e la costituzione di imprese miste all'estero.

Detta società si propone, infatti, di rappresentare un'ulteriore forma di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese, in particolare di piccola e media dimensione, che considerano come scelta strategica, per il loro futuro, assicurarsi una presenza più stabile in loco mediante l'acquisizione di quote di capitale in società che operano direttamente sui mercati esteri.

L'impresa mista si dimostra formula particolarmente efficace per il raggiungimento di tale obiettivo, tenuto conto soprattutto che:

- la presenza del partner straniero attenua le incognite dell'ingresso in mercati poco conosciuti, facilitandone quindi la penetrazione;
- l'apporto locale di fattori di produzione a costi convenienti (materie prime, manodopera, ecc.,) riduce il fabbisogno di capitali italiani da investire ed accresce la competitività dell'impresa;
- impianti e tecnologie, già collaudati e sperimentati in Italia, possono diventare parte integrante ed attiva del sistema economico nel quale si inserisce l'impresa mista costituita.

2. OPERATIVITA'

La SIMEST si pone al fianco delle aziende impegnate in questo tipo di investimento estero e le sostiene con le facilitazioni previste dalla citata legge 100/'90. In tal modo essa svolge una triplice funzione: promozionale, di consulenza e finanziaria.

La SIMEST S.p.A., infatti:

- indirizza gli operatori verso iniziative e partecipazioni in paesi esteri, promuovendo joint-venture ed individuando opportunità di investimento;
- effettua in loro favore operazioni di assistenza tecnica, finanziaria, amministrativa ed organizzativa;
- partecipa, con quote di minoranza, fino al 15% del capitale sociale e per un periodo massimo di otto anni in iniziative di società miste, anche già costituite;
- da tale partecipazione discende la possibilità di concedere all'impresa i finanziamenti agevolati da parte di Mediocredito Centrale e l'accesso ad altri strumenti finanziari nazionali ed internazionali.

L'attività della SIMEST risulta svolta alla luce delle linee direttrici emanate dal Ministro del Commercio con l'Estero, il quale formula indicazioni e suggerimenti in ordine sia ai settori che ai Paesi da considerare con carattere prioritario. Dette direttive sono state formulate per la prima volta nel 1992 ed aggiornate nel 1994. Una nuova stesura delle direttive sarà fatta alla luce del riordinamento attuato dalla "Bassani-
ni".

In particolare, la società opera nei settori in cui le imprese proponenti abbiano individuato valide opportunità di affari, in funzione delle loro specifiche capacità operative e motivazioni strategiche.

I suoi interventi sono di preferenza rivolti ad iniziative che si presentano complementari con quelle delle aziende italiane e favoriscono settori di grande interesse per i Paesi destinatari.

3. RISORSE FINANZIARIE

La legge istitutiva aveva previsto che la SIMEST - strutturata nella forma di società per azioni, della quale lo Stato rappresenta il principale azionista - fosse dotata di un capitale sociale pari a complessivi 498 miliardi di lire, dei quali 250 miliardi (pari al 51% circa) sottoscritti e versati da questo Ministero, mentre i restanti 248 dai soci di minoranza.

Al 31.12.1996, il capitale della SIMEST ammonta complessivamente a soli 261,5 miliardi di lire, di cui 200 rappresentano la partecipazione di questo Ministero.

Ciò in quanto si è verificata una serie di mancate sottoscrizioni da parte di diversi azionisti, fra i quali hanno assunto particolare rilievo il Mediocredito Centrale, l'IMI ed alcune importanti banche, per cui le percentuali iniziali di partecipazione si sono modificate come illustrato dal sottostante prospetto, che riporta le due situazioni riferite ai vari soci:

SITUAZIONE INIZIALE (1991)			SITUAZIONE ATTUALE (1996)	
	CAP. SOTTOSCRITTO IN MLD	%	MLD	%
MINCOMES	50,0	51,02	200,0	76,47
MEDIOCREDITO CENTRALE	28,0	28,57	28,0	10,70
IMI	8,3	8,49	8,3	3,18
ALTRI	11,7	11,92	15,2	9,65
TOTALE	98,0	100,00	261,5	100,00

Per quanto riguarda questo Ministero, si evidenzia che dei restanti 50 miliardi di lire non ancora sottoscritti alla data odierna:

- 32 mld - non risultano più disponibili per tagli operati negli anni dalle varie leggi finanziarie;
- 18 mld - già impegnati con D.M. 31.12.1996, potranno essere versati alla SIMEST entro il corrente anno, utilizzando la dotazione di cassa, autorizzata con la legge di assestamento del bilancio 1997.

4. ATTIVITA'

A) periodo settembre 1991 - dicembre 1996.

In poco più di cinque anni di attività la SIMEST ha raccolto numerosi contatti conoscitivi, che hanno portato:

- alla prestazione di servizi di consulenza ed assistenza, derivanti da 121 incarichi, per complessivi 1,3 miliardi di lire;
- alla presentazione, presso istituzioni comunitarie, di 58 richieste di finanziamenti agevolati e/o contributi, di cui già concessi per un importo di circa 7,5 miliardi di lire;
- alla delibera di approvazione di 210 progetti di società miste all'estero (oltre a 6 ampliamenti ed a 6 aggiornamenti di piano), con un impegno finanziario in c/capitale da parte della società di circa 286 miliardi di lire. I relativi programmi di investimento dovrebbero consentire alle imprese miste impieghi in immobilizzazioni tecniche per 7.090 miliardi di lire, un fatturato a regime per 9.230 miliardi di lire ed un'occupazione di circa 67.740 addetti;
- all'effettiva partecipazione in 100 società miste (oltre a 18 aumenti di capitale sociale) per complessivi 131,4 miliardi di lire;
- alla cessione di 7 partecipazioni, con conseguente introito di 4,9 miliardi di lire.

Le scelte operate nonché le motivazioni addotte dimostrano che i nostri operatori sono spinti a questo tipo di investimento per acquisire nuovi sbocchi in mercati considerati in rapida crescita, per consolidare posizioni già raggiunte con

l'attività esportativa, per giovare dei vantaggi di natura doganale o fiscale, per disporre in loco di materie prime, semilavorati e manodopera a costi economicamente più convenienti.

Dall'analisi dei risultati sopra illustrati emerge che:

- le principali aree di ubicazione dei suddetti progetti riguardano l'Europa centro-orientale (73%, in particolare Romania, Ungheria, Polonia, Albania e Repubblica Ceca), l'Asia (14%, Cina ed India), l'America Latina (7%, Argentina e Brasile) ed altre zone (6%);
- la ripartizione merceologica ha come riferimento i settori meccanico/elettromeccanico, edile, chimico/farmaceutico, tessile/abbigliamento ed agro-alimentare;
- per dimensione, 63 partecipazioni acquisite si riferiscono a PMI mentre le restanti 37 a grandi imprese.

A tutt'oggi sono stati altresì stipulati da parte del Medio-credito Centrale, ai sensi dell'art. 4 legge 100/'90, 121 contratti di finanziamento, a seguito della partecipazione di imprese italiane in joint-ventures, per complessivi 418 miliardi di lire. Tali operazioni riguardano Paesi come l'Ungheria, la Romania, la Turchia, la Repubblica Ceca, la Polonia, l'Albania, la Repubblica Popolare Cinese, la Bielorussia, la Slovenia e l'Argentina per iniziative collocate nei settori dei trasporti, dell'editoria, del tessile-abbigliamento, dell'agro-alimentare, della meccanica ed elettromeccanica.

8) Periodo 1.1 - 31.12.1996

Per quanto riguarda, in particolare, l'esercizio 1996, i dati sotto riportati rappresentano la sintesi di un'attività svolta dalla SIMEST sempre con notevole impegno, sia a livello promozionale che di effettivo sostegno alle imprese, attraverso gli strumenti operativi disponibili.

Si rileva, infatti, che nel corso di detto anno:

- sono stati numerosi i contatti e gli incontri con gli operatori, utili per intensificare l'opera di informazione necessaria ad indirizzare le aziende interessate al processo di internazionalizzazione;

- sono stati incrementati i rapporti di collaborazione con le diverse istituzioni sia nazionali (Ambasciate, Mediocredito Centrale, ICE, Confindustria, Camere di Commercio), sia internazionali (BERS, IFG, BEI);
- sono stati raggiunti importanti accordi, come quello con la CISPEL finalizzato alla creazione di un punto di assistenza stabile per il sostegno delle attività di internazionalizzazione delle imprese associate, o l'altro con la Camera di Commercio di Milano ed il Mediocredito Centrale riguardante l'istituzione di uno "Sportello Mondializzazione" per la fornitura di informazione alle aziende lombarde.

Quanto, poi, alla prestazione di servizi professionali, la SIMEST nel 1996 ha ricevuto 52 incarichi di consulenza ed assistenza da società italiane, realizzando ricavi per complessivi 516 milioni di lire (429 milioni nel 1995).

Invece, come intermediario finanziario per le agevolazioni previste nell'ambito dei programmi comunitari (JOP/PHARE/TACIS ed ECIP) per le società miste all'estero, ha presentato 30 richieste di finanziamenti agevolati e/o contributi.

Inoltre, la SIMEST durante l'esercizio in questione ha approvato 46 nuovi progetti, nonché 2 revisioni di piani e 4 aumenti di capitale sociale in joint-venture già partecipate.

Tali iniziative risultano localizzate in 24 Paesi, tra i quali emergono la Cina (6), la Romania (5), la Croazia (4), la Repubblica Ceca ed il Brasile (3), l'Albania, Malta, la Polonia, la Repubblica Slovacca, l'Ungheria e la Turchia (2).

Le operazioni approvate prevedono un impegno finanziario per la SIMEST di 64 miliardi di lire (63,3 miliardi nel 1995) e comporteranno investimenti per 1.200 miliardi di lire, nonché occupazione per 8.500 addetti principalmente nei settori del meccanico/elettromeccanico, delle costruzioni, dei servizi, del chimico/farmaceutico e del tessile/abbigliamento.

Le partecipazioni effettivamente sottoscritte, derivanti dalle iniziative in precedenza approvate, ammontano a 32 (27 nel 1995), alle quali si aggiungono 9 aumenti di capitale sociale, per complessivi 33,4 miliardi di lire. Le quote di partecipazione sottoscritte dalla SIMEST si situano prevalentemente nella fascia tra i 100 ed i 1.700 milioni. Nel corso dell'esercizio 1996 sono state cedute tre partecipazioni, che hanno comportato un introito di 1,3 miliardi di lire.

Per quanto riguarda i promotori italiani, essi provengono principalmente dal Nord Italia, seguiti da quelli del Centro e, in misura molto contenuta, dagli altri del Sud e delle Isole: dati che confermano il basso livello di internazionalizzazione in cui si situa ancora il nostro Meridione.

Di 76 joint-ventures operative per le quali sono disponibili i risultati di gestione, 50 hanno già realizzato utili o dichiarato bilanci in pareggio, mentre 26 hanno evidenziato perdite, giustificate peraltro dai costi connessi all'avviamento dell'attività e dagli investimenti necessari. E', infatti, fisiologico un periodo iniziale di perdite prima di raggiungere il punto di "break even".

Si precisa che, nel periodo considerato, il Mediocredito Centrale, ai sensi dell'art. 4 della succitata legge 100/'90, ha accolto 41 operazioni di finanziamento per complessivi 77,5 miliardi di lire, di cui 12 relative ad agevolazioni richieste da PMI italiane per l'ammontare di 12,5 miliardi di lire (con una incidenza di credito agevolato pari al 16%), mentre le restanti 29 riguardano le grandi imprese per l'importo di 65 miliardi di lire (84% di tale credito agevolato complessivo).

5. RISULTANZE CONTABILI

Sul piano dei risultati di gestione, la SIMEST ha conseguito costantemente, nei decorsi esercizi (compreso il 1996), utili di bilancio che sono stati finora attribuiti a riserva, legale e straordinaria, ad eccezione di una quota - pari all'80% dell'utile conseguito nel 1991 - per la quale si deliberò il rinvio a nuovo.

Si riepilogano, comunque, gli utili registrati negli esercizi dal 1991 al 1995:

- 2,6	miliardi di lire per il 1991
- 9,9	" " " " " 1992
- 14,1	" " " " " 1993
- 12,0	" " " " " 1994
- 14,2	" " " " " 1995

Per quanto concerne l'esercizio 1996, oggetto della presente relazione, si evidenzia che l'utile conseguito è ammontato a 13,8 miliardi di lire, come documentato nell'allegato bilancio, approvato dall'Assemblea ordinaria degli azionisti, riunitasi il 26 giugno scorso.

In tale occasione, sono state espresse alcune considerazioni sui risultati riportati, quali ad esempio, quelli riferiti ai ricavi da impieghi in partecipazioni e prestazioni di servizi professionali alle imprese, che sono aumentati di 1.880 milioni di lire, pari al 22,4%, essendo ammontanti a 10.245 milioni di lire (8.365 nel 1995). Tale introito ha permesso la totale copertura dei costi operativi e di funzionamento. Di contro, i proventi su disponibilità (investimenti in titoli) sono scesi da 21.737 milioni di lire nel 1995 a 18.852 nello scorso esercizio. La diminuzione di detti proventi dimostra una migliore utilizzazione delle risorse finanziarie, destinate in misura maggiore alle attività istituzionalmente affidate alla SINEST. Infatti, la crescita delle partecipazioni in joint-venture ha consentito un effettivo miglioramento del risultato operativo, attestatosi a 1.400 milioni di lire (400 milioni nel 1995).

Quanto ai risultati dell'esercizio 1997, l'andamento dei primi mesi conferma le previsioni formulate nel relativo budget, che indicano in:

- 46 i progetti di società miste da approvare;
- 32 i contratti da sottoscrivere con le imprese italiane e le partecipazioni da acquisire;
- 9 gli aumenti di capitale sociale da sottoscrivere in società miste già partecipate;
- 63 i servizi di assistenza e consulenza da prestare alle imprese.

Le nuove acquisizioni dovrebbero consentire investimenti per circa 40 miliardi di lire, con conseguente aumento dei relativi proventi.

L'utile d'esercizio, al netto delle imposte, dovrebbe risultare pari a circa 10 miliardi di lire.

Gli impieghi finanziari, unitamente alle attività dei servizi di consulenza, dovrebbero generare proventi per 13 miliardi di lire (+30% rispetto al 1996), con un risultato operativo positivo di 2,9 miliardi di lire.

6. PROSPETTIVE FUTURE

L'incremento delle partecipazioni della SIMEST S.p.A. in joint-venture di nuova costituzione sta a dimostrare l'interesse delle imprese italiane a ricorrere con frequenza a questo strumento, volto a sostenere il processo di internazionalizzazione, in particolare delle PMI.

L'inserimento nel decreto delegato di attuazione della "Bassanini" delle proposte di modifica, da anni auspicate dalla stessa SIMEST, dovrebbe dare un ulteriore forte impulso alla sua attività.

Di particolare rilievo dovrebbe essere la futura possibilità - conseguente all'approvazione del citato decreto delegato - di intervenire nel capitale sociale per il 25%, anziché l'attuale 15%, nonché di assumere partecipazioni in società estere interamente possedute da imprese italiane.

Queste potenzialità potranno concretizzarsi grazie alla maggiore disponibilità di mezzi finanziari derivante dalle future sottoscrizioni dell'aumento di capitale sociale della SIMEST, deliberato dall'Assemblea straordinaria degli azionisti in data 26 giugno scorso.

In tale occasione è stata infatti approvata l'elevazione dall'attuale ammontare di 261,5 miliardi di lire a 498. La differenza, pari a Lit. 236.467.490.000, dovrà essere coperta:

- quanto a Lit. 32.691.561.000, con emissione di n. 32.691.561 azioni gratuite del valore nominale di Lit. 1.000 ciascuna, da assegnare agli azionisti in proporzione alle azioni possedute, con il rapporto di 1 azione ogni 8 già sottoscritte. Detta operazione potrà essere effettuata utilizzando le riserve straordinarie disponibili, alimentate con l'accantonamento di utili in precedenza realizzati e mai distribuiti.

- quanto a Lit. 203.775.929.000, con emissione di nuove azioni del valore nominale di Lit. 1.000 da vendere con un sovrapprezzo, limitato a Lit. 150 se sottoscritte entro il 30 giugno 1996. Le citate azioni verranno collocate presso gli azionisti in proporzione al numero delle azioni possedute o, successivamente, presso terzi abilitati dalla legge, comunque nel rispetto della quota riservata al Ministero del Commercio con l'Estero.

7. FINEST S.p.A.

A conclusione della presente relazione, si ritiene opportuno fare un breve riferimento alla FINEST, istituita, come noto, con legge 19/'91 e della quale la SIMEST detiene una quota di patrimonio di 10 miliardi di lire, pari al 5,2% del capitale sociale, ammontante a complessivi 191 miliardi di lire. Tale sottoscrizione fu a suo tempo effettuata dalla SIMEST utilizzando il contributo straordinario previsto appositamente dall'art. 2 punto 2 della suindicata legge 19 ed erogato da questo Ministero.

Per quanto concerne l'attività della SIMEST nel corso del 1996, si evidenzia che la stessa ha sottoscritto 2 quote di partecipazione per 4,8 miliardi di lire; ha stipulato 2 contratti di finanziamento a favore delle stesse società per 1,7 miliardi di lire; ha concesso anticipazioni - nell'ambito di accordi di collaborazione - per 3,4 miliardi di lire ed, inoltre, ha erogato crediti per complessivi 1,1 miliardi di lire, a sostegno delle attività di ricerca di opportunità nei Paesi dell'Europa orientale.

Infine, la società in questione ha presentato 27 domande di agevolazioni in veste di intermediario finanziario, ottenendo l'approvazione dell'U.E. per 18.

Allegati:

Legge 100/'90

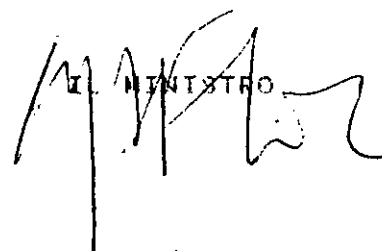
Composizione capitale sociale

Organi societari

Linee direttrici

Bilancio 1996 e relativa relazione (in bozza non essendo stata completata la stampa dopo l'approvazione del bilancio)

IL MINISTRO



ALLEGATI

PAGINA BIANCA

ALLEGATO 1

SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 1 (70%)

Anno 131 - Numero 101

GAZZETTA UFFICIALE



DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Giovedì, 3 maggio 1990

SI PUBBLICA TUTTI
I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ASEROLA 73 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 05041

La Gazzetta Ufficiale, oltre alla Serie generale, pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:

- 1° Serie speciale: *Corta costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
- 2° Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
- 3° Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
- 4° Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVISO IMPORTANTE

Per informazioni e reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi n. 10 - 00100 Roma, telefoni (06) 85082149/2221.

SOMMARIO

LEGGI, DECRETI E ORDINANZE PRESIDENZIALI

LEGGE 24 aprile 1990, n. 100.

Norme sulla promozione della partecipazione a società ed imprese miste all'estero Pag. 3

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
4 aprile 1990.

Scioglimento del consiglio comunale di Ottati Pag. 7

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

Ministero del tesoro

DECRETO 20 marzo 1990.

Finanziamento del primo trimestre 1990 delle spese di parte corrente del Fondo sanitario nazionale Pag. 8

DECRETO 4 aprile 1990.

Determinazione dell'importo degli interessi da corrispondere sui certificati del Tesoro in Euroscudi con godimento 15 aprile 1985, relativamente alla quinta cedola, di scadenza 15 aprile 1990. Pag. 9

DECRETO 4 aprile 1990.

Determinazione dell'importo degli interessi da corrispondere sui certificati del Tesoro in Euroscudi con godimento 19 aprile 1989, relativamente alla prima cedola, di scadenza 19 aprile 1990. Pag. 10

DECRETO 4 aprile 1990.

Determinazione dell'importo degli interessi da corrispondere sui certificati del Tesoro in Euroscudi con godimento 26 aprile 1988, relativamente alla seconda cedola, di scadenza 26 aprile 1990. Pag. 11

Ministro per il coordinamento
della protezione civile

DECRETO 20 aprile 1990.

Assegnazione alla regione Calabria della somma di lire 100 miliardi per la realizzazione degli interventi di ripristino e riparazione delle opere pubbliche danneggiate dagli eventi alluvionali del 15 e 16 novembre 1987 nelle province di Catanzaro e Reggio Calabria Pag. 11

3-5-1990

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 101

LEGGI, DECRETI E ORDINANZE PRESIDENZIALI

LEGGE 24 aprile 1990, n. 100.

Norme sulla promozione della partecipazione a società ed imprese miste all'estero.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato:

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

1. Il Ministro del commercio con l'estero è autorizzato a promuovere la costituzione di una Società finanziaria per azioni, denominata «Società italiana per le imprese miste all'estero - SIMEST S.p.a.», con sede in Roma, avente per oggetto la partecipazione ad imprese e società miste all'estero promosse o partecipate da imprese italiane, nonché la promozione ed il sostegno finanziario, tecnico-economico ed organizzativo di specifiche iniziative di investimento e di collaborazione commerciale ed industriale all'estero da parte di imprese italiane, con preferenza per quelle di piccole e medie dimensioni, anche in forma cooperativa, comprese quelle commerciali, artigiane e turistiche.

2. La SIMEST S.p.a., anche avvalendosi, in base ad apposita convenzione, dei servizi dell'Istituto centrale per il credito a medio termine (Mediocredito centrale), provvede in particolare, sulla base di programmi che evidenzino gli obiettivi di ciascuna iniziativa:

a) a promuovere la costituzione di società miste all'estero da parte di società ed imprese, anche cooperative, e loro consorzi e associazioni, cui possono partecipare enti pubblici economici ed altri organismi pubblici e privati;

b) a partecipare, con quote di minoranza, nel limite indicato all'articolo 3, comma 1, a società ed imprese miste all'estero, anche già costituite;

c) a sottoscrivere obbligazioni convertibili in azioni e acquistare certificati di sottoscrizione e diritti di opzione di quote o azioni delle società ed imprese di cui alle lettere a) e b), con il limite previsto alla lettera b);

d) a partecipare ad associazioni temporanee di imprese e ad altri accordi di cooperazione tra società ed imprese all'estero, con il limite previsto alla lettera b);

e) ad effettuare, a favore delle società ed imprese partecipate, ogni altra operazione di assistenza tecnica, amministrativa, organizzativa e finanziaria;

f) ad effettuare ricerche di mercato, sondaggi e studi di fattibilità, anche mediante apposite convenzioni, preordinate alla costituzione di società ed imprese miste all'estero, anche d'intesa con l'Istituto nazionale per il commercio estero (ICE);

g) a rilasciare garanzia in favore di aziende ed istituti di credito italiani o esteri per finanziamenti a soci esteri locali a fronte della loro partecipazione nelle società ed imprese miste, nel rispetto del limite di cui alla lettera b);

h) a partecipare, in posizione di minoranza, a consorzi e società consortili, anche miste, fra piccole e medie imprese che abbiano come scopo la prestazione di servizi reali a favore di imprese miste all'estero ed usufruiscano dei contributi o di altre agevolazioni del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato.

3. Le finalità di cui alle lettere e) ed f) del comma 2 possono essere perseguite anche avvalendosi dei consorzi e società consortili di cui alla lettera h) del medesimo comma 2 e di quelli per il commercio estero di cui alla legge 21 febbraio 1989, n. 83. In tali casi il pagamento dei corrispettivi, secondo i valori di mercato, da parte dell'impresa italiana o mista interessata può essere subordinato in tutto o in parte al conseguimento di utili all'esercizio dell'impresa mista.

4. Il capitale sociale iniziale della SIMEST S.p.a. non può essere superiore a lire 98 miliardi, ripartito in 98 milioni di azioni del valore nominale di lire mille ciascuna, ed è sottoscritto per 50 milioni di azioni dal Ministro del commercio con l'estero, o da un suo delegato, per conto dello Stato. Per 30 milioni di azioni esso può essere sottoscritto dal Mediocredito centrale; anche in deroga al proprio statuto, il residuo capitale sociale può essere sottoscritto da enti pubblici, da istituti ed aziende di credito ammessi ad operare ai sensi della legge 24 maggio 1977, n. 227, nel rispetto della relativa normativa di vigilanza, da associazioni imprenditoriali di categoria delle imprese di cui ai commi 1 e 2 e da società a partecipazione statale.

5. Sono autorizzati successivi aumenti di capitale da effettuarsi negli anni 1991 e 1992 sino alla complessiva somma di lire 400 miliardi, di cui lire 100 miliardi annui riservati allo Stato. I predetti aumenti di capitale possono essere sottoscritti anche dagli altri soggetti indicati al comma 4, in misura proporzionale alle quote di partecipazione rispettivamente detenute.

6. Il consiglio di amministrazione della SIMEST S.p.a. è composto da nove membri. Il Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro del commercio con l'estero, nomina cinque membri dello stesso, compreso il presidente; tre di questi sono designati, rispettivamente, dai Ministri degli affari esteri, del tesoro e dell'industria, del commercio e dell'artigianato.

3.5.1990

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 10

7. Il collegio sindacale della SIMEST S.p.a. è formato da tre membri effettivi e due supplenti. Il presidente e uno dei membri sono designati dal Ministro del tesoro tra i funzionari della Ragioneria generale dello Stato.

8. La SIMEST S.p.a. è regolata da un proprio statuto ed è soggetta alla normativa sulle società per azioni.

Art. 2.

1. Il Ministro del commercio con l'estero, sentiti il direttore generale della Sezione speciale per l'assicurazione del credito all'esportazione (SACE), il direttore generale del Mediocredito centrale e il direttore generale dell'Istituto nazionale per il commercio estero e sulla base degli indirizzi generali stabiliti dal Comitato interministeriale per la politica economica estera (CIPESE), all'uopo allargato al Ministro delle partecipazioni statali, anche con riferimento a specifiche iniziative di rilevante interesse nazionale, formula le linee direttrici per gli interventi della SIMEST S.p.a., con particolare riguardo ai settori economici, alle aree geografiche, alle priorità e ai limiti degli interventi, e ne verifica il rispetto. In ogni caso gli interventi della società devono essere basati su rigorosi criteri di validità economica delle iniziative partecipate e non possono riguardare Paesi membri delle Comunità economiche europee.

2. Gli interventi della SIMEST S.p.a. devono, per i primi due anni, riguardare in via prioritaria iniziative da realizzare in Polonia e Ungheria e in altri Paesi dell'Europa centrale e orientale.

3. Il Ministro del commercio con l'estero riferisce al Comitato interministeriale per la politica economica estera sull'attuazione della presente legge nonché, annualmente, al Parlamento.

Art. 3.

1. Le partecipazioni acquisite dalla SIMEST S.p.a. ai sensi dell'articolo 1 non possono comunque superare il 15 per cento del capitale o fondo sociale della società o impresa mista e devono essere cedute, a prezzo non inferiore ai valori correnti, entro quattro anni dalla prima acquisizione. Il consiglio di amministrazione può prorogare tale termine al massimo di un altro anno ove le condizioni di avviamento indicate nel progetto abbiano subito modifiche sostanziali non prevedibili.

2. Le cessioni di cui al comma 1 sono effettuate anticipatamente in caso di conseguimento degli obiettivi cui l'intervento è finalizzato, ovvero in caso di perdite in due esercizi consecutivi complessivamente superiori ad un terzo del capitale o del fondo sociale della società o impresa mista partecipata.

3. L'acquisizione di partecipazioni da parte della SIMEST S.p.a. è subordinata all'impegno degli altri azionisti o partecipanti italiani a riacquistare le partecipazioni stesse nei termini e al prezzo indicati ai commi 1 e 2. Tale impegno deve essere assistito da idonea garanzia.

4. Una quota delle partecipazioni complessivamente assunte deve essere effettuata mediante il conferimento di servizi o comunque destinata all'acquisizione di questi. Tale quota è determinata ogni anno dal Ministro del commercio con l'estero, sentiti il direttore generale della Sezione speciale per l'assicurazione del credito all'esportazione (SACE), il direttore generale del Mediocredito centrale e il direttore generale dell'Istituto nazionale per il commercio estero.

5. Le somme rivenienti dalle cessioni effettuate dall'SIMEST S.p.a. sono dalla stessa destinate alla realizzazione di nuovi interventi.

6. Allo scioglimento della SIMEST S.p.a. il relativo patrimonio è ripartito tra i soci. La quota di proprietà dello Stato è riversata ad apposito capitolo dello stato e previsione dell'entrata del bilancio dello Stato.

Art. 4.

1. Il Mediocredito centrale è autorizzato a concedere crediti agevolati agli operatori italiani per il parziale finanziamento della loro quota di capitale di rischio nel società e imprese miste all'estero partecipate dall'SIMEST S.p.a., alle modalità, condizioni e importi massimo stabiliti con decreto del Ministro del tesoro, concerto con il Ministro del commercio con l'estero. Ogni caso il tasso è stabilito in misura pari al 50 per cento di quello di riferimento determinato per il credito agevolato del settore industriale ai sensi dell'articolo del decreto del Presidente della Repubblica 9 novembre 1976, n. 902, in vigore alla data di stipula del contratto finanziamento. I relativi oneri sono a carico del fondo cui alla legge 28 maggio 1973, n. 295.

2. In caso di mancato conferimento, anche parziale della prevista quota di capitale di rischio nella società impresa mista, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 7 del decreto-legge 28 maggio 1981, n. 2 convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 1981, n. 394, e relative norme d'attuazione.

3. Gli operatori italiani che partecipano a società imprese miste all'estero partecipate dalla SIMEST S.p.a. sono ammessi, nei limiti delle rispettive quote partecipazione, alla garanzia assicurativa della Sezione speciale per l'assicurazione del credito all'esportazione (SACE) per i rischi politici e per quelli connessi derivanti dal mancato trasferimento di fondi spetti all'impresa italiana, per qualsiasi ragione non imputata all'operatore nazionale secondo modalità e condizioni saranno all'uopo determinate dal comitato di gestione della medesima SACE.

Art. 5.

1. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, pari a lire 50 miliardi per l'anno 1990 ed a lire 10 miliardi per ciascuno degli anni 1991 e 1992, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento

1991

Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana

Serie Generale - n. 101

scritto, ai fini del bilancio triennale 1990-1992, al capitolo 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1990, all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento «Rifinanziamento dell'articolo 2 della legge n. 394 del 1981 e partecipazione ad imprese miste all'estero».

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 24 aprile 1990

COSSIGA

ANDREOTTI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

RUGGIERO, *Ministro del commercio con l'estero*

Visto, il Guardasigilli: VASSALLI

NOTE

AVVERTENZA

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'art. 10, commi 2 e 3, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note all'art. 1:

— La legge n. 83/1989 concerne «Interventi di sostegno per i consorzi tra piccole e medie imprese industriali, commerciali ed artigiane». Si ritiene opportuno riportare i primi due articoli della suddetta legge, che definiscono i requisiti dei consorzi per il commercio estero:

«Art. 1 (*Soggetti beneficiari*). — 1. I consorzi e le società consortili, anche in forma cooperativa, per il commercio estero sono ammessi a godere dei benefici contenuti nelle disposizioni della presente legge. Si considerano consorzi per il commercio estero i consorzi e le società consortili che abbiano come scopi sociali esclusivi, anche congiuntamente, l'esportazione dei prodotti delle imprese consorziate e l'attività promozionale necessaria per realizzarla; a tali specifici scopi può aggiungersi l'importazione delle materie prime e dei semilavorati da utilizzarsi da parte delle imprese stesse.

2. I consorzi e le società consortili di cui al comma 1 devono essere costituiti da piccole e medie imprese che esercitano le attività di cui al primo comma, numeri 1), 2), 3) e 5), dell'articolo 2195 del codice civile o dalle imprese artigiane di cui alla legge 3 agosto 1985, n. 443; possono altresì essere costituiti congiuntamente alle piccole e medie imprese che esercitano le attività sopra indicate e dalle imprese artigiane.

3. Ai fini della presente legge si considerano piccole e medie imprese quelle aventi i requisiti dimensionali determinati ai sensi dell'art. 2, secondo comma, lettera f), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

4. È esclusa la partecipazione di società che, per collegamenti tecnico-finanziari, si configurano come appartenenti a un gruppo imprenditoriale. Si considerano appartenenti a un gruppo imprenditoriale le società controllate o controllanti ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, ad eccezione di quelle che, considerate come un'unica impresa, non superino i limiti dimensionali richiamati dal comma 3.

5. Art. 2 (*Requisiti dei consorzi per il commercio estero*). — 1. I consorzi e le società consortili di cui all'articolo 1 devono essere costituiti da almeno otto imprese. Fermo restando per le società consortili gli ammontari minimi del capitale previsti dal codice civile per le società per azioni, in accomandita per azioni ed a responsabilità limitata, ciascuna impresa non potrà comunque sottoscrivere un fondo capitale inferiore a 2.500.000 lire.

2. La quota di partecipazione sottoscritta da ciascuna impresa non può superare il 20 per cento del fondo o del capitale.

— La legge n. 227/1977 concerne «Disposizioni sull'assicurazione e sul finanziamento dei crediti inerenti alle esportazioni di merci e servizi, all'esecuzione di lavori all'estero nonché alla cooperazione economica e finanziaria in campo internazionale».

Note all'art. 4:

— Il testo dell'art. 20 del D.P.R. n. 902/1976 (Disciplina del credito agevolato al settore industriale) è il seguente:

«Art. 20 (*Determinazione del tasso di riferimento*). — Il tasso di riferimento è determinato con decreto del Ministro per il tesoro, sentito il Comitato interministeriale per il credito e il risparmio.

Successivamente, tale tasso di riferimento si modificherà automaticamente e periodicamente in connessione con il variare del costo di provvista dei fondi per la concessione dei finanziamenti sostenuti dagli istituti di credito a medio termine.

Le modalità delle variazioni automatiche del tasso di riferimento sono fissate con decreto del Ministro per il tesoro, sentito il Comitato interministeriale per il credito e il risparmio.

Qualora il tasso di riferimento per effetto delle variazioni automatiche di adeguamento al costo del denaro dovesse eccezionalmente aumentare in misura superiore al 20 per cento a quella inizialmente stabilita, il Ministro per il tesoro con proprio decreto, previa deliberazione del Comitato interministeriale per il credito e il risparmio, modificherà, ferma restando la proporzione tra le diverse zone, la misura dei tassi agevolati d'interesse prevista nei precedenti articoli.

Ai fini del parere o della deliberazione del Comitato interministeriale per il credito e il risparmio, si applica, nei casi d'urgenza, l'art. 14 del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni e integrazioni.

L'art. 14 del R.D.L. n. 375/1936, recante disposizioni per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia (sopra richiamato) è così formulato:

«Art. 14. — Fermo restando le disposizioni concernenti la vigilanza del Ministro per le finanze sull'Istituto di emissione, tutte le attribuzioni attualmente deferite ai Ministri per le finanze, per l'agricoltura e foreste e per le corporazioni, concernenti la materia del risparmio e del credito e la ingerenza e sorveglianza sugli enti che esercitano le funzioni di cui all'art. 1, sono devolute al Comitato dei Ministri di cui all'art. 12 ed i provvedimenti relativi sono emanati con decreto del capo del Governo. Alla esecuzione di tali decreti, e in generale a tutte le funzioni di carattere esecutivo provvede l'ispettorato.

I provvedimenti per i quali, a tenore della presente legge, è necessaria la deliberazione del Comitato dei Ministri possono, in caso di urgenza, essere adottati dal Capo del Governo; di essi sarà data comunicazione al Comitato dei Ministri nella sua prima adunanza».

— La legge n. 295/1973 concerne «Aumento del fondo di dotazione del Mediocredito centrale».

Si ritiene utile riportare anche l'art. 17 della legge 25 luglio 1982, n. 949, recante provvedimenti per lo sviluppo dell'economia e dell'occupazione, che ha istituito il Mediocredito centrale:

«Art. 17. — È istituito l'«Istituto centrale per il credito a medio termine a favore delle piccole e medie industrie» (Mediocredito), ente di diritto pubblico, con personalità giuridica, con sede in Roma.

L'Istituto provvede al finanziamento degli istituti ed aziende autorizzati all'esercizio del credito a medio termine e indicati ai sensi dell'art. 19, primo comma, al fine di integrare le disponibilità finanziarie per le operazioni di credito destinate:

a) al rinnovo, all'ampliamento o alla costruzione di impianti industriali;

ALLEGATO 2



26 giugno 1997

Capitale sociale

	Sottoscritto	Versato	% di partecipazione sul capitale sociale
Ministero del Commercio con l'Estero	200.000.000.000	200.000.000.000	76,4723284%
Mediocredito centrale SpA	27.994.600.000	27.994.600.000	10,7040612%
Istituto Mobiliare Italiano SpA	8.318.000.000	8.318.000.000	3,1804841%
Credito Italiano SpA	4.980.000.000	4.980.000.000	1,9041610%
ENI SpA	3.665.400.000	3.665.400.000	1,4015084%
Banca Commerciale Italiana SpA	2.980.000.000	2.980.000.000	1,1394377%
Banca di Roma SpA	2.980.000.000	2.980.000.000	1,1394377%
Banca Monte dei Paschi di Siena SpA	2.980.000.000	2.980.000.000	1,1394377%
BNL Partecipazioni SpA	2.235.000.000	2.235.000.000	0,8545783%
Banco di Napoli SpA	1.500.000.000	1.500.000.000	0,5735425%
Isveimer SpA	1.000.000.000	1.000.000.000	0,3823616%
Ist. Bancario San Paolo di Torino SpA	990.000.000	990.000.000	0,3785380%
EFIBANCA SpA	745.000.000	745.000.000	0,2848594%
Cassa di Risparmio di Venezia SpA	490.000.000	490.000.000	0,1873572%
FIME SpA	490.000.000	490.000.000	0,1873572%
ROLO Banca 1473 SpA	100.000.000	100.000.000	0,0382362%
Associazione I.R.S.I.	10.000.000	10.000.000	0,0038236%
CONFCOOPER Soc. Coop. a r.l.	3.041.000	3.041.000	0,0011628%
FINCOOPER Soc. Coop. a r.l.	3.041.000	3.041.000	0,0011628%
SISTEMA CONFINDUSTRIA			
Confed. Generale Industria Italiana	12.080.000	12.080.000	0,0046189%
ANCE	7.228.000	7.228.000	0,0027637%
Ass.ne Industriali Prov. di Bologna	7.228.000	7.228.000	0,0027637%
Unione Industriale Prov. di Torino	7.228.000	7.228.000	0,0027637%
FEDEREXPORT	5.082.000	5.082.000	0,0019432%
Associazione Industriale Bresciana	3.041.000	3.041.000	0,0011628%
Ass.ne Industriali Prov. di Trento	3.041.000	3.041.000	0,0011628%
Feder. dell'Industria del Veneto	3.041.000	3.041.000	0,0011628%
Feder. Regionale Ind.li del F.V. Giulia	3.041.000	3.041.000	0,0011628%
Unione Industriali Prov. di Avellino	3.041.000	3.041.000	0,0011628%
Unione Naz.le Industria Conciaria	3.000.000	3.000.000	0,0011471%
Federazione ANIE	2.377.000	2.377.000	0,0009089%
Ass.ne Industriali Prov. di Pistoia	2.000.000	2.000.000	0,0007647%
Ass.ne Industriali Modena	1.000.000	1.000.000	0,0003824%
Ass.ne Industriali Prov. Aut. Bolzano	1.000.000	1.000.000	0,0003824%
Ass.ne Industriali Prov. di Belluno	1.000.000	1.000.000	0,0003824%
FEDERTESSILE	1.000.000	1.000.000	0,0003824%
UCIMU - Sistemi per produrre	1.000.000	1.000.000	0,0003824%
Unione Ind.li di Roma e Provincia	1.000.000	1.000.000	0,0003824%
Unione Ind.li Prov. di Bergamo	1.000.000	1.000.000	0,0003824%
Totale del Sistema Confindustria	68.428.000	68.428.000	0,0261642%
Totali	261.532.510.000	261.532.510.000	100,0000000%

ALLEGATO 3

Consiglio di Amministrazione*Presidente*

Ruggero Manciatì

Consiglieri

Franco Caleffi (dal 23.12.96)

Carlo Callieri

Gian Paolo Cavarai

Antonio Da Empoli (fino all'1.10.96)

Giancarlo Del Bufalo

Giorgio Fossa (fino al 16.4.1996)

Giulio Freddi (dal 23.12.96)

Gianfranco Imperatori

Giuseppe Mazza

Nicola Stock

Collegio Sindacale*Presidente*

Silvio Felci (fino al 7.10.96)

Giuseppe Oteri (dall'8.10.96)

Sindaci effettivi

Roberto Ferranti

Giulio Ghetti

ALLEGATO 4

*Ministero del Commercio con l'Estero*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTE

DIV. V - SG/2U

Prot. N° 201903/500 *Allegati**Risposta al Foglio N°**del*OGGETTO: ~~Trasmissione linee~~
direttrici.

Roma, 11 MAR. 1994 12

Al

SIMEST-Sipran

Via Eternità 1

ROMA

e. p. c. i.

CABINETTO SIG. MINISTRO

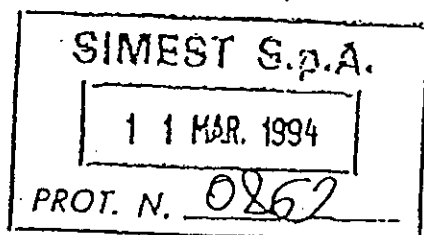
SEDE

In relazione a quanto previsto dall'art. 2, comma 1 della legge 24 aprile 1990, n. 130, si comunica che il Ministro del commercio con l'estero ha provveduto a formulare nuove linee direttrici per gli interventi di codesta società.

Si trasmettono, pertanto, tali nuove disposizioni, che si riferiscono in particolare ai settori economici, alle aree geografiche, alle priorità nonché ai limiti di intervento e che sostituiscono le precedenti, emanate il 13 febbraio 1992.

IL DIRETTORE GENERALE

S. M. G. A.



Il Ministro del Commercio con l'Estero

VISTO l'art. 2 della legge 24 aprile 1990 n. 100 che regola la formulazione di linee direttrici per gli interventi della SIMEST S.p.A. disciplinando di conseguenza l'accesso da parte degli operatori italiani ai benefici di cui all'art. 4 della legge 100/90 e della legge n. 19/91;

SENTITI i Direttori Generali della Sezione Speciale per l'assicurazione del credito all'esportazione (SACE), del Mediocredito Centrale e dell'Istituto Nazionale per il Commercio con l'Estero (ICE);

CONSIDERATI gli indirizzi generali già formulati dal Comitato Interministeriale per la Politica Economica (CIPES), in data 4 dicembre 1991;

TENUTO CONTO delle linee direttrici emanate da questo Ministero il 13 febbraio 1992:

FORMULA le

LINEE DIRETTRICI PER GLI INTERVENTI DELLA SIMEST S.p.A.

1. INDIRIZZI GENERALI

- 1.1. La SIMEST assiste e promuove la costituzione di consorzi, di società miste e delle altre forme di collaborazione previste dalla legge 100/90 per favorire la penetrazione delle imprese italiane sui mercati mondiali e l'internazionalizzazione della loro organizzazione avvalendosi anche, ove possibile, della collaborazione di Mediocredito Centrale e dell'ICE.

1.2. La SIMEST persegue forme durevoli di collaborazione con gli organismi internazionali (quali lo I.F.C. della Banca Mondiale, la BERS, gli Enti di Sviluppo della Comunità, le Banche di Sviluppo Regionali ecc.) cercando, ove possibile, di esercitare le relative attività mediante assunzione di mandati, anche con l'affidamento di fondi fiduciari per specifici compiti e finalità.

La SIMEST collabora alla formulazione ed alla gestione di programmi bilaterali e multilaterali, finalizzati allo snobbilizzo del debito estero attraverso fasi che prevedono la conversione in partecipazioni azionarie del debito stesso.

1.3. La SIMEST interviene per favorire la partecipazione di imprese italiane in iniziative di privatizzazione avviate in Paesi esteri.

1.4. La SIMEST dovrà operare in stretto collegamento con le attività previste dalla legge n. 394/81, dell'ICE, della SACE e del Mediocredito Centrale, contribuendo, nello specifico ambito della propria attività, ad operare come sistema di promozione e sviluppo delle relazioni economiche con l'estero. Inoltre, la SIMEST, ai sensi dell'art. 2, 2° comma, della legge 9 gennaio 1991, n. 19 provvederà ad assicurare il collegamento degli interventi della FINEST S.p.A. con la propria attività, nel rispetto delle presenti linee direttrici alle quali la stessa è soggetta, informando questo Ministero sui relativi risultati.

1.5. La SIMEST potrà sviluppare le attività di promozione tra l'altro partecipando ad iniziative promosse dall'ICE o da altri Enti, quali le Camere di Commercio o le Associazioni imprenditoriali di categoria; a convegni, missioni esplorative di operatori e al

finanziamento di ricerche di mercato non finalizzate a singole iniziative, in collaborazione con Organizzazioni aventi tali specifiche finalità, quali l'Informest costituita ai sensi della legge 19/91.

1.6. Gli interventi in conto capitale della SIMEST potranno essere complementari rispetto a quelli previsti dalla legge n. 49/87 all'art. 7.

1.7. La SIMEST, assunta la decisione di partecipare ad una impresa o società mista all'estero, trasmetterà le relative documentazioni istruttorie e le proprie valutazioni conclusive al Mediocredito Centrale preposto alla concessione delle agevolazioni previste dall'art. 4 della legge 24 aprile 1990, n. 100, nonché dall'art. 2, comma 7°, della legge 9 gennaio 1991, n. 19 e dall'art. 14, comma 2°, della legge 5 ottobre 1991, n. 317.

La SIMEST curerà inoltre la trasmissione della sopra riferita documentazione in modo tale da contribuire a rendere celeri le procedure di concessione delle relative agevolazioni da parte degli organismi anzidetti.

La SIMEST, infine, svilupperà di concerto con il Mediocredito Centrale procedure semplificate per l'accesso alle suddette agevolazioni finanziarie da parte delle piccole e medie imprese, con particolare riferimento anche alla acquisizione delle garanzie.

1.8. La SIMEST metterà a disposizione della SACE tutte le informazioni sulla casistica incontrata nei primi due anni di attività, al fine di porre in grado il Comitato di gestione della SACE stessa di definire al più presto condizioni e modalità per l'accesso degli operatori

italiani all'assicurazione di cui all'art. 4, comma 3°, della legge 100/90.

2. SETTORI ECONOMICI

2.1. Gli interventi della SIMEST daranno preferenza alle iniziative che si presentino complementari con quelle dell'impresa italiana partecipante quali lo sviluppo di produzioni utilizzatrici di materie prime locali, lo sviluppo di produzioni di semilavorati utili alle successive lavorazioni in Italia, la produzione e la commercializzazione di componenti utili per assicurare la competitività di prodotti italiani e le produzioni locali che utilizzino componenti o semilavorati prodotti in Italia.

2.2. Gli interventi della SIMEST dovranno dare priorità alle società di piccole e medie dimensioni e loro consorzi, secondo la relativa definizione comunitaria, recepita con circolare del Ministero dell'Industria Commercio ed Artigianato in data 29 giugno 1993.

2.3. Rientrano nei campi in cui la SIMEST opera anche le iniziative funzionali allo sviluppo di programmi di durevole penetrazione nei mercati, esterni alla CEE, sviluppati da imprese italiane (quali infrastrutture commerciali, bancarie, assicurative, di trasporto e comunicazione, di manutenzione, di assistenza tecnica, di magazzinaggio ecc.).

2.4. La Simest può assumere altresì partecipazioni in società miste operanti nei campi delle infrastrutture e della pubblica utilità.

3. AREE GEOGRAFICHE

3.1. Gli interventi della SIMEST, ferma restando l'esclusione dei Paesi Membri della Comunità Europea, non dovranno essere effettuati nei

Paesi nei confronti dei quali l'Italia applica sanzioni deliberate nelle competenti sedi internazionali.

- 3.2. Gli interventi della SIMEST dovranno riguardare prevalentemente Paesi che abbiano adottato normative di salvaguardia degli investimenti esteri o, quantomeno, siano firmatari di accordi con il governo italiano o con organizzazioni internazionali, mirati alla protezione degli investimenti esteri, del loro disinvestimento e del trasferimento degli utili.

Tali interventi dovranno tener conto anche delle priorità geografiche indicate negli indirizzi per il programma promozionale annuale da realizzare da parte dell'ICE.

4. PRIORITA' E LIMITI DEGLI INTERVENTI

- 4.1. Gli interventi della SIMEST saranno prevalentemente finalizzati al conferimento di nuovi mezzi alle imprese partecipate. Sono consentiti acquisti di quote o azioni solo quale fase preliminare per il successivo conferimento, qualora favorisca la rapidità dell'intervento, ovvero si presenti quale modalità tecnica economicamente più favorevole, come ad esempio in processi di privatizzazione.
- 4.2. Fermo restando il limite del 15% di cui all'art. 3, comma 1°, la partecipazione della SIMEST ad una singola iniziativa, non dovrà superare, di norma, il 5% del patrimonio della SIMEST stessa, salvo eccezioni motivate e comunicate preventivamente al Ministro per il Commercio con l'Estero.
- 4.3. La SIMEST svilupperà le attività di cui alle lettere e) ed f) dell'art. 1, comma 2°, e le relative prestazioni saranno valutate a

prezzi di mercato ed eventualmente apportate al capitale delle imprese o delle società miste da essa partecipate.

4.4. In considerazione della posizione espressa dalla competente Commissione CEE riguardo alla prestazione da parte della SIMEST delle garanzie di cui all'art. 1, comma 2°, lettera g), fermo restando che l'ammontare della partecipazione della SIMEST nell'impresa mista e l'ammontare della garanzia prestata non potranno complessivamente superare il limite del 15% del capitale sociale dell'impresa mista, la SIMEST utilizzerà solo eccezionalmente il ricorso a detta modalità di intervento e, in ogni caso, subordinatamente alla definizione di intese che ne assicurino la remuneratività a condizioni di mercato.

4.5. La quota delle partecipazioni assunte dalla SIMEST che preveda il conferimento di servizi non dovrà essere inferiore al 5% del numero delle partecipazioni complessive acquisite nel medesimo esercizio dalla SIMEST stessa. Eventuali scostamenti al di sotto di tale quota dovranno essere adeguatamente motivati al termine del periodo, in una apposita comunicazione da inviare al Ministero del Commercio con l'Estero.

Le partecipazioni tramite il conferimento di servizi saranno prestate prioritariamente in favore delle imprese miste di piccola e media dimensione, nei confronti delle quali, peraltro, la partecipazione della SIMEST potrà essere costituita anche soltanto dal conferimento dei servizi qualora la relativa quota non sia inferiore al 2% del capitale sociale:

4.6. La SIMEST nell'acquisire le garanzie di cui all'art. 3, comma 3°, della legge 100/90, farà riferimento ai criteri di adeguatezza ed

idoneità correntemente assunti dal sistema bancario per la concessione di crediti a medio termine.

- 4.7. La SIMEST avrà cura di realizzare le attività di cui alla lettera e), dell'art. 1, comma 2°, senza assumere responsabilità di gestione nella società mista ed eventualmente stipulando accordi che riservino al socio italiano tale funzione.
- 4.8. Le cessioni delle partecipazioni azionarie o societarie acquisite dalla SIMEST nelle imprese o società miste, in mancanza di un valore corrente chiaramente individuabile attraverso il riferimento a quotazioni di borsa o, comunque attraverso valutazioni rilevabili sul mercato mobiliare, dovranno aver luogo ad un prezzo non inferiore alle corrispondenti quote del valore patrimoniale netto di libro.
- 4.9. Le presenti linee direttrici sostituiscono le precedenti emanate il 13 febbraio 1992.

Roma. 10 MAR. 1992

IL MINISTRO

Carlo Azeglio

ALLEGATO 5



*Il Ministro
del Commercio con l'Estero*

80914

27

113 FEB. 1992

Alla SIMEST
Via del Serafico, 200
R O M A

In relazione a quanto previsto dall'art. 2, comma 1° della legge 24 aprile 1990, n. 100 ho provveduto a formulare le linee direttrici per gli interventi della SIMEST S.p.A., dopo aver sentito i Direttori Generali del Mediocredito Centrale, della SACE e dell'ICE, ed avendo considerato gli indirizzi generali stabiliti in proposito dal CIPES.

Trasmetto, pertanto, copia di tali disposizioni, che si riferiscono in particolare ai settori economici, alle aree geografiche, alle priorità ed ai limiti di intervento.

Vito Lattanzio
F.to LATTANZIO

VISTO l'art. 2 della Legge 24 aprile 1990, n. 100, concernente norme sulla promozione della partecipazione a società ed imprese miste all'estero,

SENTITO il Direttore generale della Sezione Speciale per l'Assicurazione del Credito all'Esportazione (SACE),

SENTITO il Direttore generale del Mediocredito centrale,

SENTITO il Direttore generale dell'Istituto Nazionale per il Commercio Estero (ICE),

CONSIDERATI gli indirizzi generali stabiliti dal Comitato Interministeriale per la Politica Economica Estera (CIPES),

F O R M U L A

le seguenti linee direttrici per gli interventi della SIMEST S.P.A.:

1. priorità di intervento

Gli interventi della SIMEST S.P.A. di seguito denominata "la Società", dovranno essere orientati ai seguenti principi e modalità di intervento:

1.1 La Società, farà riferimento e si avvarrà, ove possibile, almeno nella fase di avvio dei propri interventi, dell'esperienza di investitori sovranazionali di pluriennale attività, quali l'I.F.C. della Banca mondiale, intervenendo possibilmente nei progetti degli stessi, se di interesse nazionale, o proponendo l'intervento di tali Organismi nelle iniziative SIMEST.

1.2. Per quanto riguarda l'area dei Paesi dell'Europa centrale e orientale, gli interventi della Società dovranno preferibilmente seguire gli orientamenti adottati dalla BERS.

La Società farà, altresì, riferimento ed eventualmente coordinerà i propri interventi, con quelli disposti dalla Comunità nell'ambito del programma PHARE.

Gli interventi della Società saranno inoltre coordinati, ove possibile, con quelli della Società FINEST S.P.A., prevista nel quadro della legge sulle zone di confine n. 19/91.

1.3. Gli interventi della Società dovranno preferibilmente configurarsi come complementari rispetto a quelli attuabili ai sensi dell'art. 7 della legge 49/87, sia con riferimento ai Paesi esteri possibili destinatari degli investimenti, sia con riferimento ai settori privilegiati.

1.4. Gli interventi della Società dovranno preferibilmente essere rivolti alle imprese miste che si collocano nel medesimo settore produttivo del partecipante italiano.

1.5. Gli interventi dovranno avvenire, con preferenza, privilegiando le Società miste di piccole e medie dimensioni.

Per la classificazione delle piccole e medie imprese, il parametro da adottare sarà quello determinato con decreto del Ministro del Tesoro ai fini dell'operatività degli Istituti regionali di Mediocredito, che definisce tali imprese quelle con un ammontare di capitale investito fino a lit. 50 miliardi.

1.6. Per specifiche iniziative di particolare interesse nazionale potranno essere effettuati interventi in imprese miste, il cui socio italiano sia una impresa di grandi dimensioni, senza alcun limite ai vari tipi di società previsti dall'ordinamento vigente, comprese le società commerciali, artigiane e turistiche.

2. Settori economici

Gli interventi della Società saranno indirizzati, avuto riguardo alla struttura dei mercati destinatari degli investimenti, e con particolare riferimento ai settori che presentino aspetti di "complementarità" con quelli delle case madri italiane, alle seguenti tipologie di attività:

2.1. Produzione di beni di consumo, con particolare riguardo ai settori colpiti dalla congiuntura nazionale nei singoli Paesi destinatari degli investimenti;

2.2. Sviluppo di produzioni agro-industriali;

2.3. Sviluppo di produzioni, utilizzatrici di materie prime locali, con destinazione dei prodotti o semiprodotti all'esportazione;

2.4. Sviluppo di produzioni sostitutive di importazioni;

2.5. Interventi destinati alla ristrutturazione ed ammodernamento delle industrie esistenti, con particolare riferimento al settore dell'industria leggera, compresa la riconversione della produzione bellica;

2.6. Sviluppo di produzioni collaterali agli investimenti nel settore delle infrastrutture (trasporti, telecomunicazioni, antinquinamento, ecc.), considerata la priorità riconosciuta, anche a livello internazionale, a tale settore;

2.7. Specifiche operazioni di particolare interesse nel settore distributivo;

2.8. Operazioni immobiliari connesse allo sviluppo del settore turistico.

3. aree geografiche

3.1. Gli interventi della Società - ferma restando l'esclusione dei Paesi membri della CEE - per i primi due anni di attività dovranno riguardare, in via prioritaria, iniziative da realizzare in Polonia, Ungheria e negli altri Paesi dell'Europa centrale ed orientale, compresi l'Unione Sovietica e l'Albania.

3.2. Tra gli altri possibili destinatari degli interventi della Società dovrà poi essere data preferenza a quei Paesi, quali l'Argentina, dove tradizioni ed abitudini creino un clima particolarmente favorevole agli investimenti italiani.

3.3. Particolari cautele dovranno adottarsi nei riguardi di quei Paesi nei quali la situazione politica non crei le condizioni adeguate per la tutela degli investitori italiani, anche con riferimento al trasferimento degli utili ed al disinvestimento. A tal proposito, dovranno essere evitati interventi in quei Paesi che non siano firmatari di accordi con il Governo italiano o nell'ambito di Organizzazioni internazionali, mirati alla protezione degli investimenti.

4. limiti degli interventi

Art. 1, punto 2, lettera a)

L'art. 1, punto 2, lettera a) prevede che la Società promuova la costituzione di società miste all'estero, differenziando tale tipo di intervento da quelli previsti al successivo punto f) del medesimo articolo.

Mentre questi ultimi devono intendersi finalizzati in favore di singole iniziative, l'azione che la Società è chiamata a svolgere ai sensi della lettera a) è piuttosto di carattere generale e vi si possono intendere compresi, fra gli altri:

- la partecipazione all'organizzazione ed al finanziamento di iniziative eventualmente promosse dall'ICE o da altri Enti, quali le Camere di Commercio o le Associazioni imprenditoriali di categoria, volte a far conoscere agli operatori italiani e stranieri le possibilità operative della stessa SIMEST S.P.A. e degli analoghi enti italiani ed internazionali in favore degli investimenti;

- la partecipazione a convegni, missioni governative o commissioni miste intergovernative;

- la partecipazione e/o il finanziamento di missioni esplorative di operatori;

- il finanziamento di ricerche di mercato non finalizzate a singole iniziative.

Art. 1, punto 2, lettera b)

L'art. 1, punto 2, lettera b) prevede, tra l'altro, che la Società possa assumere partecipazioni anche in Società ed imprese miste all'estero già costituite.

Considerati i fini promozionali che la legge attribuisce alla SIMEST S.P.A., resta inteso che nei casi in questione la partecipazione potrà riguardare esclusivamente gli aumenti di

capitale sociale, finalizzandola, pertanto, al conferimento di capitale fresco nell'impresa mista.

Solo in casi particolari, quando la legislazione del Paese estero non consenta l'incremento percentuale della quota di pertinenza italiana nel capitale sociale dell'impresa mista, la partecipazione della SIMEST S.P.A. potrà effettuarsi mediante l'acquisto di quote o azioni del socio nazionale.

Art. 1. punto 2. lettere e) ed f)

L'art. 1 punto 2, prevede alle lettere e) ed f) la prestazione di servizi reali da parte della SIMEST S.P.A..

Tali servizi devono intendersi prestati a titolo oneroso, secondo i valori del mercato. Peraltro, in analogia con quanto previsto dal successivo punto 3 dell'art. 1, il pagamento dei corrispettivi da parte della impresa italiana o mista interessata può essere subordinato, in tutto o in parte, al conseguimento di utili di esercizio dell'impresa mista. Tale facilitazione, comunque, non si applica ai servizi rappresentanti la quota obbligatoria di partecipazione, di cui al punto 4 dell'art. 3.

Art. 1. punto 2. lettera g)

Con riferimento all'art. 1, punto 2, lettera g), il rispetto del limite di minoranza di cui alla lettera b) sarà assicurato dal fatto che, cumulativamente, l'ammontare della partecipazione della SIMEST S.P.A. nella impresa mista e l'ammontare della garanzia prestata dalla SIMEST medesima a fronte della partecipazione del socio estero locale nella stessa società mista, non potranno superare, complessivamente, il limite previsto dall'art. 3 punto 1 (15% del capitale della impresa mista).

Art. 3, punto 4

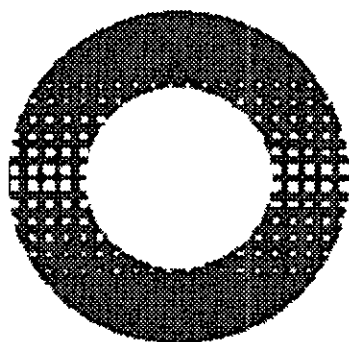
In ottemperanza alle disposizioni dell'art. 3, punto 4, per il primo anno di attività la quota delle partecipazioni assunte dalla SIMEST S.P.A. mediante il conferimento di servizi o comunque destinata acquisizione di servizi, dovrà essere non inferiore al 3% delle partecipazioni complessivamente assunte.

In tali casi il valore dei servizi dovrà essere esattamente determinabile sin dal momento della costituzione della Società (ricerche e studi già effettuati preordinati alla costituzione della Società, costo di brevetti e know how, ecc.).

Eventuali scostamenti al di sotto di tale quota dovranno essere adeguatamente motivati al termine del periodo, nella comunicazione da inviare al Ministro del Commercio con l'Estero.

PAGINA BIANCA

ALLEGATO 6



SIMEST

SOCIETÀ ITALIANA PER LE IMPRESE MISTE ALL'ESTERO S.P.A.

SOCIETÀ MISTE PARTECIPATE DELLA SIMEST

al 31 dicembre 1996

elaborato dalla Direzione Amministrazione e Finanza della SIMEST

PAGINA BIANCA

Indice**PAESI EUROPEI****Albania**

Albania Manifatture Sh.p.k.

Albit Abete Sh.p.k.

Albitol Sh.p.k.

DV-Albturist Hoteliers Sh.p.k.

Floryhen Sh.p.k.

Hydra Sh.p.k.

Qendra Tregtare Dhe E Zhvillimit Kulturor Sh.p.k.

Vival Sh.p.k.

Volalba Sh.p.k.

Bielorussia

Dinamo Program S.r.l.

Bulgaria

Neri & Asiago o.o.d.

S.I.S.A.S.-Zebra International a.d.

VMZ Pepper Industria di Moda o.o.d.

Croazia

Chromos Z.I.A. d.d.

Krash d.o.o.

Marikultura Porto Budava d.o.o.

Trscanska Stedionica Banka d.d. Zagreb

Estonia

HTM Sport Estonia Inc.

Macedonia

T.G.S. a.d.

Polonia

Allione Central Europe Sp.z o.o.

Euromatch Sp.z o.o.

Fiat Auto Poland s.a.

Huta L. W. Sp.z o.o.

Mazzer Pol Sp.z o.o.

Metra Poland Alluminium Sp.z o.o.

Polorsa Sp.z o.o.

Teksid Poland s.a.

Repubblica Ceca

Avirunion a.s.

CZ-Cagiva a.s.

Luna Rossa a.s.

Monteferro Hradek a.s.

SIAD Technicke Plyny S.r.o.

Repubblica Slovacca

Sorino Holz S.r.o.

Romania

Antrice s.a.

Anversa Est Textil s.a.

Elipsa Lamellare S.r.l.

Finsiel Romania S.r.l.

I.A.C. s.a.

Lugano Confezioni S.r.l.

Natural Est s.a.

Planeta S.r.l.

Rartel s.a.

Sire International S.r.l.

Sogema s.a.

Russia

Depsona Zao j.s.c.

Slovenia

Aguasava d.o.o.

Istragas d.o.o.

Julon P.P.F.G. d.d.

T.P.J. Jesenice Tehnicni Plini d.o.o.

Ungheria

Dunafil Fonò Kft

Isaf Kft

Lurotex Textilipari Kft

Malev Rt.

Silco Inox Kft

Silco Minosegi Aceltermekek Kft

Stella d'Oro Ruhaipari Kft

Tekisz Kereskedelmi Szolgáltató Es Szállítmanyozó Kft

Temm Rt.

Viba-TVK Kft

Uzbekistan

Udinet j.s.c.

ALTRI PAESI

Argentina

Arneg Raffo s.a.

Autopistas del Sol s.a.

Industrias Spar San Luis s.a.

Sila Argentina s.a.

Brasile

Interni - Interiores para veiculos s.a.

Sila Do Brasil Ltda.

Cina

Beijing Hong Du Piattelli Textile & Fashion Co.Ltd.

Haier Merloni Washing Machine Co.Ltd.

Shangai Saic Saiag Sealing Co.Ltd.

Shangai Sanremo Garment Co.Ltd.

Sofima Hydraulics-Xinxiang Co. Ltd.

Tongling Siva Insulating Material Co.Ltd.

Xian Xin Yi Da Building Products Co. Ltd.

Corea del Sud

Su Korea Co.Ltd.

Cuba

Hotel Florida s.a.

Hong Kong

MTS Hong Kong Ltd

India

Raymond Calitri Denim Ltd.

Tecnimont-ICB Ltd.

Malesia

Scriptex Sdn.Bhd.

Marocco

Pianimpianti Maroc s.a.

Thailandia

Traflo Framec Co.Ltd.

Tunisia

M.B.G. s.a.

Turchia

Filiz Gida Sanayii Ve Ticaret a.s.

Merloni Elettrodomestici a.s.

Oxyvit Kimya Sanayi Ve Ticaret a.s.

U.S.A.

Global Finance Media Inc.

**Partecipazioni cedute o in corso di cessione al 30 aprile
1997**

Note sulle partecipazioni acquisite in società miste al 31 dicembre 1996

PAESI EUROPEI**Albania Manifatture Sh.p.k. (Albania)**

La società mista, situata a Kruja nei pressi di Tirana, è stata costituita nel 1994 tra una azienda del marchigiano produttrice di calzature e partner locali esperti del settore per la produzione di calzature e tomaie. La società mista realizzerà la produzione di calzature di pelle di media qualità per il tempo libero da commercializzare con propri marchi; tale segmento di mercato presenta margini elevati e risulta meno esposto alla concorrenza rispetto a quello delle calzature sportive in sintetico a grande diffusione.

Albit Abete Sh.p.k. (Albania)

La costituenda società mista ha quale finalità la stampa ed il confezionamento manuale di buste commerciali personalizzate, nonché la produzione di etichette e di altri stampati a colori destinati, in gran parte, al mercato locale. Il socio italiano intende con tale iniziativa introdurre, in un paese con basso costo di manodopera, una produzione altrimenti non realizzabile in Italia, in quanto caratterizzata da una consistente presenza di attività manuali non automatizzabili.

Albitol Sh.p.k. (Albania)

La società mista, costituita nel 1993 ed operativa dal 1995, è nata a seguito delle intese tra una industria alimentare italiana e l'azienda statale di Tirana per la produzione di olio di oliva al fine di consentire la riattivazione della filiera agroalimentare connessa al settore olivicolo e si avvarrà dell'assistenza tecnologica e imprenditoriale del

socio italiano. La società mista, potendo contare su un ingente patrimonio olivicolo, ha come obiettivo primario quello di coprire il consumo interno albanese e successivamente quello di sviluppare un prodotto da destinare a mercati di esportazione.

DV-Albturist Hoteliers Sh.p.k. (Albania)

La società mista ha acquisito nel 1993 il complesso dell'Hotel di Tirana che ha ristrutturato ed inaugurato nei primi mesi del 1995. Soci dell'iniziativa sono enti di emanazione del governo albanese e la BERS, che ha acquisito una quota del capitale di rischio e concesso un finanziamento a medio termine. L'operazione ha contribuito a colmare una carenza strutturale della capitale albanese che presentava una scarsa offerta di alberghi attrezzati secondo standard occidentali.

Floryhen Sh.p.k. (Albania)

La società mista è stata costituita nel dicembre 1994 tra la Agroalimentare Monaldi s.r.l., società attiva nella lavorazione delle uova per l'industria alimentare, nella produzione di mangimi e nella commercializzazione di carne di gallina, e la preesistente azienda avicola statale di Durazzo.

La società mista è attiva nell'allevamento di galline ovaiole per la produzione di uova fresche in guscio e commercializza tra l'altro, sul mercato albanese, mangimi, carne di gallina ed altri prodotti agricoli.

Hydra Sh.p.k. (Albania)

La società mista, costituita nel 1994 con sede nelle vicinanze di Tirana, si occupa dell'allevamento di pesci ornamentali e di pesci per l'alimentazione. Il socio italiano opera nella progettazione, realizzazione e gestione di impianti di acquacoltura; i soci locali sono ex dirigenti di un'azienda pubblica operante nel settore. La motivazione dell'iniziativa è volta alla razionalizzazione delle attività italiane, con l'allocazione, anche all'estero, di singole attività laddove

emergono le migliori possibilità operative. Inoltre il mercato europeo è quasi esclusivamente alimentato da prodotti provenienti dall'Estremo Oriente, con conseguenti elevati costi di trasporto e la possibilità di riprodurre i pesci ornamentali in Europa consente consistenti risparmi ed un minore tasso di mortalità degli avannotti.

Qendra Tregtare Dhe E Zhvillimit Kulturor Sh.p.k. (Albania)

La società mista è stata costituita nel 1992 per la realizzazione e la gestione di un centro polifunzionale all'interno del Palazzo della Cultura di Tirana. Il socio italiano fa parte di uno dei più importanti gruppi del paese nel settore delle costruzioni. La realizzazione della società mista in esame consentirà al socio italiano di estendere la sua attività in un mercato in forte sviluppo; la realizzazione dell'iniziativa permetterà altresì di colmare una carenza strutturale della capitale albanese.

Vival Sh.p.k. (Albania)

La società mista, costituita nel 1994 tra una società pugliese ed ex dirigenti di una cooperativa statale locale, entrambi attivi nella commercializzazione di pesce e di molluschi nei rispettivi paesi, si occupa della lavorazione e del congelamento di pesce, molluschi, crostacei e rane. La consolidata esperienza del socio italiano ha permesso alla società mista di sviluppare in modo significativo l'attività commerciale di prodotti di buona qualità, a prezzi competitivi, che consente peraltro interessanti margini reddituali.

Volalba Sh.p.k. (Albania)

La società mista, costituita nel 1993 tra due qualificate aziende meridionali facenti parte di uno dei più importanti gruppi italiani nel settore delle costruzioni e da un'azienda

leader locale, produce laterizi (mattoni e bimattoni, tegole marsigliesi).

La società sta portando a termine la seconda linea di produzione che produrrà il solaio, molto richiesto sul mercato interno e permetterà di raddoppiare l'attuale produzione con un conseguente incremento di ricavi.

Dinamo Program S.r.l. (Bielorussia)

La società mista è stata costituita nel 1993 tra due soci qualificati nel settore dell'abbigliamento sportivo. Il basso costo del lavoro, la buona qualificazione della manodopera e la posizione centrale rispetto ad importanti mercati, costituiscono i principali fattori di successo della società, che ha già dato corso a nuovi investimenti. La produzione, se pur prevalentemente assorbita dal socio italiano, è indirizzata anche al mercato locale e più in generale alle aree della Federazione Russa.

Neri & Asiago o.o.d. (Bulgaria)

La società mista è stata costituita nel 1996 allo scopo di acquistare e lavorare il miele grezzo, che si trova in misura abbondante ed a buon mercato nel nord-est della Bulgaria. Il socio italiano è un produttore di miele e di altri prodotti correlati (marmellate, sciroppi ecc.) tra i più importanti del paese. Obiettivo dell'iniziativa è sia la penetrazione nel mercato bulgaro, in quanto il prodotto finito ben si adatta alle esigenze del mercato locale, sia la possibilità di approvvigionarsi, da parte del socio italiano, di materia prima altrimenti reperibile con difficoltà.

S.I.S.A.S.-Zebra International a.d. (Bulgaria)

La società mista è stata costituita alla fine del 1995 tra una società italiana attiva nel settore della segnaletica stradale ed aziendale ed un'azienda bulgara che realizza prodotti in

gomma per l'edilizia e per il settore automobilistico. La società produce articoli di segnalazione stradale in gomma (cordoli, coni, delineatori di cantieri stradali) per il mercato bulgaro e per i paesi limitrofi, permettendo altresì al socio italiano l'ampliamento della propria gamma di prodotti.

VMZ Pepper Industria di Moda o.o.d. (Bulgaria)

La società mista è stata costituita nel 1995 ed ha per oggetto la produzione di confezioni di abbigliamento, su commessa del socio italiano, destinata in particolare ai mercati dell'Est europeo e del Giappone. Il know-how e la tecnologia dell'impresa veneta italiana, promotrice dell'operazione, hanno consentito di convertire un ramo della VMZ, tipico "kombinat" locale, dalla produzione di armi alla confezione di giacche a vento. L'iniziativa permette al socio italiano di rimanere competitivo nei mercati esteri, mantenendo alta la qualità del proprio prodotto. o

Chromos Z.I.A. d.d. (Croazia)

La società mista è nata nel 1991 dalla privatizzazione del Gruppo Chromos, società pubblica croata operante nel settore chimico e degli abrasivi. Una società lombarda esperta nella produzione di abrasivi flessibili per legno e metalli, entrando a far parte della compagine sociale nel 1995, ha avviato un programma di ampliamento e ristrutturazione degli impianti siti in Zagabria. L'iniziativa permette al socio italiano di cogliere le opportunità derivanti dal mercato locale e dai paesi dell'Est europeo, essendo la società mista la maggiore realtà industriale di tali paesi ed utilizzando mano d'opera già formata ed esperta nelle specifiche tipologie di prodotto.

Krash d.o.o. (Croazia)

La società mista, costituita nel 1996 nelle vicinanze del confine sloveno, produrrà inizialmente fondi in gomma per

stivali e si impegnerà, successivamente, anche nella produzione di fondi in poliuretano e termoplastica per calzature in genere.

Il socio italiano è una azienda leader nel settore dei fondi per calzature in poliuretano, gomma e termoplastica.

I soci locali sono dotati di adeguato know-how e forniscono le materie prime occorrenti.

Attualmente sono in corso gli adempimenti per il perfezionamento delle formalità di registrazione dell'iniziativa nel paese.

Marikultura Porto Budava d.o.o. (Croazia)

La società mista, costituita nel 1993, ha per oggetto la produzione di orate e branzini con allevamento degli stessi a Porto Budava, in uno dei fiordi più idonei per tale attività e più riparati del Mediterraneo, situato in prossimità dei mercati della Unione Europea. Il socio italiano ha apportato una profonda specializzazione, sia sugli aspetti di progettazione, che su quelli legati all'allevamento e commercializzazione del prodotto ittico. Dopo le difficoltà incontrate nei primi anni di attività, la società mista sta ora operando a regime, con discrete prospettive.

Trscanska Stedionica Banka d.d. Zagreb (Croazia)

La banca mista, costituita nel 1995 tra la Cassa di Risparmio di Trieste, quale socio di maggioranza, e 13 soci locali, opera in tutti i settori del bancario e parabancario ed è diventata punto di riferimento per le imprese italiane già impegnate in Croazia agendo, peraltro, come catalizzatore di ulteriori investimenti ed inserendosi efficacemente nel processo di privatizzazione in atto nel paese. La preparazione del management e delle posizioni tecniche principali, che sono di estrazione locale, è gestita con appositi training dalla stessa Cassa di Risparmio di Trieste.

HTM Sport Estonia Inc. (Estonia)

La società mista, costituita nel 1993, si occupa della produzione di scarponi, attacchi da sci ed attrezzature subacquee. In questo modo la società italiana ha ottenuto un potenziamento complessivo della propria capacità produttiva ed una concentrazione e razionalizzazione delle attività all'estero, perseguendo con una migliore efficacia operativa ed una collocazione geografica ideale le proprie strategie di sviluppo. Il riassetto dell'intero gruppo industriale multinazionale effettuato nel corso del 1995, non ha ancora permesso il raggiungimento degli obiettivi economici prefissati, anche se sono stati realizzati gli investimenti previsti.

T.G.S. a.d. (Macedonia)

La società mista trae origine dalla privatizzazione, avviata nel 1995, della Tehnogas, azienda statale attiva nella produzione e commercializzazione di gas tecnici. Il socio italiano, che ha già realizzato con la Simest un'analoga iniziativa in Slovenia (T.P.J. d.o.o.), sta realizzando un piano quadriennale di ristrutturazione e sviluppo della società mista, che contribuirà alla realizzazione del progetto di insediamento del gruppo nell'area balcanica con preminenti posizioni di mercato.

Allione Central Europe Sp.z o.o. (Polonia)

La società mista nasce nel 1992 in seguito ad un accordo tra il socio italiano, attivo dal 1975 nella trasformazione di prodotti agricoli destinati all'industria alimentare, e il socio locale rappresentato da un'associazione privata produttrice di frutta e verdura. L'iniziativa si è concretizzata con la realizzazione di uno stabilimento poco distante da Varsavia, per la produzione di ingredienti e semilavorati derivanti da frutta e verdura. Le motivazioni

strategiche per il socio italiano sono da ricercare nella disponibilità in loco di frutta di buona qualità e con caratteristiche organolettiche simili a quelle della frutta italiana. In particolare, essendo la Polonia un importante produttore mondiale di mele e detenendo il primato nella produzione di frutti di bosco è possibile realizzare tali prodotti a prezzi molto competitivi, rispetto all'Italia.

Euromatch Sp.z o.o. (Polonia)

L'azienda, situata a Bystrzyca Klodzka nei pressi del confine con la Repubblica Ceca, nasce nel 1995 in seguito ad un accordo tra il socio italiano, produttore di prodotti chimici e fiammiferi, facente parte del Gruppo Saffa di cui rappresenta la holding operativa nel settore chimico, e il socio locale, la BZPZ, società attiva nella produzione e vendita di fiammiferi fin dal dopoguerra (poi sostituito da una banca locale di investimenti). La strategia del socio italiano è volta ad incrementare la propria quota di fatturato estero, consentendo di acquisire una posizione privilegiata sul principale mercato dell' Est europeo, potendo usufruire di significative economie sul costo del lavoro e della materia prima.

Fiat Auto Poland s.a. (Polonia)

La società mista è stata costituita nel 1992 a seguito delle intese tra la Fiat ed il governo polacco per realizzare la privatizzazione dell'industria automobilistica locale, creando un sistema produttivo avanzato per auto di piccola cilindrata. La società locale FSM ha conferito tutti gli stabilimenti ove viene svolta la produzione dei modelli Uno, 126, Cinquecento e Punto. Il gruppo Fiat, con la presenza diretta in Polonia, ha realizzato un importante indotto nel settore auto che sta dando i primi significativi risultati, permettendo di consolidare la propria leadership in Europa nel segmento più basso del mercato.

Huta L. W. Sp.z o.o. (Polonia)

La società mista è stata costituita nel 1992 con il conferimento degli impianti del maggiore produttore di acciai di qualità in Polonia (necessitanti di potenziamento e ammodernamento tecnologico) e l'ingresso di un socio italiano di consolidata tradizione e rilevante qualificazione tecnologica nel settore. La società mista attualmente beneficia della crescita dei consumi in Polonia, dove destina l'85% del fatturato, mentre con l'incremento di competitività delle sue produzioni avrà nuove opportunità di sviluppo sui mercati del Nord Europa. Sotto il profilo economico si rileva che dal 1995, primo anno di attività a regime, la società mista ha raggiunto buoni risultati con utili e cash-flow significativi.

Mazzer Pol Sp.z o.o. (Polonia)

La società mista, legata all'indotto della Fiat Auto Poland e situata nelle vicinanze di questa, è stata costituita nel 1994 per produrre parti plastiche e metalliche per autoveicoli. Per il momento la produzione è interamente assorbita dalla Fiat Auto Poland, ma si prevede in futuro di ottenere commesse da altre società del settore localizzate nella Repubblica Ceca.

Metra Poland Aluminium Sp.z o.o. (Polonia)

La società mista, con sede a Varsavia, è stata costituita nel 1996 per iniziativa di un'azienda bresciana che si colloca tra i primi dieci produttori europei di estrusi di alluminio, e un architetto locale operante nel settore, che curerà prevalentemente gli aspetti commerciali della iniziativa. La società mista acquisterà i profilati grezzi e gli accessori in Italia e li sottoporrà a verniciatura per poi commercializzarli tramite i serramentisti locali. La motivazione strategica del socio italiano è principalmente da riferirsi alla necessità di aumentare le proprie esportazioni in un quadro di continua crescita del gruppo. In tale ottica si inquadra la scelta della

Polonia, paese in cui la domanda di profilati di alluminio è in continua espansione. L'entrata in funzione dello stabilimento è prevista per la fine del 1997.

Polorsa Sp.z o.o. (Polonia)

La società mista è stata costituita nel 1991 per la produzione di tessuti sintetici per il settore automobilistico e per l'arredamento. Socio locale è la FSM, la società che nel 1992 ha conferito alla Fiat Poland le attività del settore automobilistico. La Polorsa è fornitrice di tessuti ed interni per il settore auto di produttori locali e stranieri. L'iniziativa ha consentito al socio italiano la commercializzazione dei prodotti del gruppo sul mercato polacco, interessante per dimensione e potenzialità, e la fornitura di materiali localmente non disponibili.

Teksid Poland s.a. (Polonia)

La società mista trae origine dall'accordo tra la Fiat Auto ed il governo polacco ed è stata realizzata nel 1992 con il conferimento degli stabilimenti FSM. Il socio italiano realizza getti in ghisa ed in alluminio e componenti in acciaio per il settore automobilistico con stabilimenti sia in Italia che all'estero. La Teksid Poland gestisce una fonderia di alluminio e una di ghisa. La produzione, in principio orientata quasi esclusivamente verso la Fiat Auto Poland si è successivamente rivolta, per la favorevole posizione degli impianti in vicinanza del confine ceco e slovacco, anche verso altri costruttori del settore automobilistico, permettendo alla società mista la penetrazione in nuove aree geografiche.

Avirunion a.s. (Repubblica Ceca)

L'azienda beneficia dal 1992, anno di ingresso nella compagine societaria del socio italiano, leader sul mercato interno e tra i primi in Europa, dell'esperienza di questi nel campo dei

contenitori in vetro cavo e si configura attualmente come la principale produttrice sul mercato ceco e buona esportatrice verso i paesi limitrofi, in particolar modo verso la Germania. La Avirunion ha continuato ad effettuare i necessari ammodernamenti degli impianti, con investimenti in continua crescita, ed ha provveduto a diversificare la produzione. Tutto ciò ha portato la società a livelli di produttività, redditività e standard qualitativi in linea con i principali paesi occidentali.

CZ-Cagiva a.s. (Repubblica Ceca)

La società mista è stata costituita nel 1991, con l'investimento di capitali italiani nella preesistente realtà produttiva locale dei piccoli e medi motocicli, con lo scopo di realizzare un programma di nuovi investimenti per l'ampliamento e la modernizzazione degli apparati produttivi e per il rinnovamento dei modelli. La recessione di questi ultimi anni e le difficoltà insorte con il socio locale non hanno ancora permesso di realizzare gli obiettivi previsti dal progetto.

Luna Rossa a.s. (Repubblica Ceca)

La società mista è stata costituita nel 1990 e produce camicie per uomo. Il socio locale è un importante gruppo industriale tessile in via di privatizzazione. I vantaggi strategici si basano sulla lunga tradizione tessile ceca e sulla disponibilità di manodopera qualificata locale a basso costo. Nel corso del 1995 la società ha terminato la fase di start-up e la produzione, ormai a regime, permette ora un apprezzabile fatturato. Il volume delle vendite rispecchia gli obiettivi prefissati, ivi compresa la distribuzione dei prodotti anche al mercato locale.

Monteferro Hradek a.s. (Repubblica Ceca)

La società mista, costituita a fine 1993, si occupa della produzione e della commercializzazione di guide per ascensori. Il socio italiano è uno dei principali produttori occidentali ed il socio locale è una acciaieria di Stato ora privatizzata. Obiettivo principale del socio italiano è l'avviamento di un' incisiva azione di penetrazione commerciale nei paesi dell'Est Europa e della Scandinavia, beneficiando dei vantaggi di produrre in loco in una posizione strategica rispetto ai mercati di riferimento.

SIAD Technicke Plyny S.r.o. (Repubblica Ceca)

La società mista, costituita nel 1993 dal socio italiano, produttore dal 1927 di gas industriali ed utilizzata dallo stesso per la propria attività di commercializzazione in Repubblica Ceca, ha realizzato nel corso del 1996 un nuovo programma di impianti, necessari allo stoccaggio ed alla compressione di gas tecnici, divenendo produttiva a tutti gli effetti. Attraverso tale iniziativa, il socio italiano ha continuato la propria espansione nei paesi dell'Est europeo, dove già opera con filiali o con società miste una delle quali, in Slovenia, si avvale della compartecipazione Simest.

Sorino Holz S.r.o. (Repubblica Slovacca)

La società mista, ubicata tra la capitale Bratislava ed il confine ungherese, è nata dalla trasformazione, avvenuta nel 1994, di una esistente società slovacca per la lavorazione del legno in tavolame per l'edilizia. Il socio italiano dell'iniziativa è un'azienda del trentino che opera nella commercializzazione del legname. La società mista, che ha completato gli investimenti nel corso del 1996, si avvale dell'abbondanza di materia prima disponibile in Slovacchia e della vicinanza dei maggiori mercati di sbocco ai quali la produzione viene in gran parte destinata.

Antrice s.a. (Romania)

La società mista, con sede a Bucarest, è stata costituita nel 1994 per la progettazione, produzione ed installazione di stazioni di energia di medio/alto amperaggio per il settore delle telecomunicazioni. Soci italiani sono due aziende del settore, il socio locale è l'ICE s.a. (Istituto per la Ricerca Elettronica) di Bucarest. La società mista, operativa dal 1995, si avvale della disponibilità locale di tecnici qualificati e a basso costo per contrastare la concorrenza dell'estremo oriente nella produzione di apparati telefonici e circuiti stampati.

Anversa Est Textil s.a. (Romania)

La società mista è nata dalla trasformazione in Spa di una preesistente società commerciale costituita dalla società lombarda Anversa S.p.A., attiva nel settore delle confezioni per arredo casa, nella quale è subentrata un'impresa locale esperta nella filatura di fibre miste in lino e canapa. L'azienda è divenuta operativa nel corso del 1996 produce arredi per la casa con favorevoli prospettive di distribuzione dei prodotti non solo nei paesi limitrofi, ma nella stessa Romania ove ha già acquisito significativi accordi. La società mista si avvale di manodopera locale specializzata ed esperta nelle lavorazioni dei prodotti.

Elipsa Lamellare S.r.l. (Romania)

La società mista, con sede a Oradea, è stata costituita nel 1993 per iniziativa del socio italiano, società attiva nella commercializzazione del legname, e del socio locale, persona fisica con lunga esperienza nel settore della lavorazione del legno. La società mista ha quale oggetto della sua attività la lavorazione del legno (faggio, rovere ed altro) per la produzione di tavolame e parquet. Il socio italiano, con tale iniziativa, realizza l'obiettivo di operare in un mercato ove

la materia prima risulta abbondante e con costi competitivi. L'iniziativa risulta interessante anche per i bassi costi della manodopera locale.

Finsiel Romania S.r.l. (Romania)

La società mista, che è stata costituita nel 1994 con l'accordo della Finsiel Spa di Roma e la Altius Srl, società privata di diritto romeno attiva nel settore della pianificazione urbana e dei rilievi topografici, fornisce pacchetti software da destinare alla Pubblica Amministrazione rumena per la gestione del catasto e della proprietà immobiliare. Pienamente operativa a partire dal 1996, permetterà al socio italiano, leader in Italia e tra le maggiori realtà produttive in Europa nel settore del software, di espandere la propria attività nei paesi dell'Est europeo, ed al socio locale di diversificare le proprie competenze.

I.A.C. s.a. (Romania)

La società mista è stata costituita nel 1995 tra una impresa italiana, esperta nella lavorazione del latte e derivati, ed una azienda agricola locale che ha conferito mandrie, terreni ed i fabbricati necessari all'attività industriale. La società italiana ha apportato i macchinari e le attrezzature occorrenti, nonché il know-how che ha permesso la produzione di yogurt, naturale e con frutta, con standard qualitativi presenti solo in prodotti importati dai paesi occidentali. La penetrazione sul mercato locale riguarda attualmente la regione di Arad e successivamente è prevista l'estensione delle vendite ad altre regioni della Romania.

Lugano Confezioni S.r.l. (Romania)

La società mista, è stata costituita nel 1992 nella parte settentrionale della Romania, beneficia della tradizione locale nel suo settore di attività (abbigliamento femminile), oltre

che del basso costo della manodopera. Il socio italiano operava già da alcuni anni in Romania facendo produrre "a façon" e tale produzione viene ora svolta direttamente dalla società mista. Il successo dell'iniziativa ha permesso di incrementare gli investimenti originariamente previsti e di aumentare, conseguentemente, l'impiego di manodopera.

Natural Est s.a. (Romania)

L'azienda è stata costituita nel 1993 con obiettivi iniziali di carattere commerciale con una società locale, attiva nella commercializzazione di beni e prestazione di servizi in vari settori. Nel corso del 1995 è entrata a far parte della compagine sociale una impresa marchigiana, esperta nella lavorazione del legno, ed è stato realizzato un aumento di capitale sociale che ha consentito alla società mista di avviare e sviluppare anche l'attività produttiva di frise ed altri semilavorati in legno. La società mista, ubicata in un'area ad alta densità boschiva che le consente un notevole risparmio nei costi di approvvigionamento della materia prima, sta affrontando problemi burocratici legati alle licenze all'esportazione che non le permettono di effettuare i previsti volumi di produzione.

Planeta S.r.l. (Romania)

La società mista, localizzata lungo il confine con l'Ungheria, nasce nel luglio 1996 in seguito all'iniziativa del socio italiano, un'azienda friulana che produce mobili ed antine per cucine, e del socio locale, società che commercializza prodotti e accessori per la lavorazione del legno. La prevista attività riguarda la produzione di elementi semilavorati freschi, stagionati ed essiccati in ciliegio, tiglio, faggio e rovere per mobili e componenti di cucina.

Rartel s.a. (Romania)

La società mista nasce nel 1996 dagli accordi tra la Nuova Telespazio e la omologa azienda rumena Rar, controllata dal Ministero delle Poste e Telecomunicazioni rumeno ed è finalizzata allo sviluppo delle telecomunicazioni in Romania attraverso l'utilizzo di tecnologia "TELESPAZIO". Il socio italiano ha messo a disposizione per la fase iniziale le proprie strutture ed impianti, prevedendo comunque - tra il secondo e il terzo esercizio di attività - l'installazione di analoga strumentazione in Romania. L'iniziativa, pur se di ridotte dimensioni, rappresenta una grossa opportunità per il Gruppo Stet, ai fini di un suo ingresso sul mercato rumeno, caratterizzato da una domanda in crescita e da una rete fissa ancora molto carente sia per estensione che per qualità.

Sire International S.r.l. (Romania)

La società mista, costituita nel 1995, con sede a Bacau, ai confini con l'Ungheria, è impegnata nella lavorazione di legno e derivati (componenti per mobili ed edilizia). I soci sono attivi anche nell'edilizia e sono quindi entrambi utilizzatori dei prodotti della società mista. La localizzazione della produzione risponde sia alle esigenze fondamentali di poter disporre di legname di elevata qualità a costi competitivi, sia di poter utilizzare manodopera esperta nelle lavorazioni specifiche.

Sogema s.a. (Romania)

La società mista, costituita nel 1994, ha avviato dal 1995 la produzione di giacche e pantaloni a façon utilizzando impianti e macchinari di tecnologia avanzata, acquistati dall'Italia. Da parte italiana partecipano due società di un gruppo leader nella moda per uomo. Ulteriore impulso all'iniziativa viene dato dal socio locale, che vanta una notevole esperienza nel settore tessile. Sotto il profilo industriale è stato ottenuto

un miglioramento qualitativo dei prodotti, affiancando, alle maestranze locali, tecnici italiani di notevole esperienza.

Depsona Zao j.s.c. (Russia)

La società mista è stata costituita nel 1995 tra la Alimenta S.p.A. di Padova, società attiva nella produzione di impianti nel settore agroalimentare e due soci locali, entrambi specialisti del settore di cui uno in particolare leader a livello europeo nella produzione di succhi. Partecipa all'iniziativa anche la BERS, la Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo. La società mista ha iniziato nel 1996 la produzione di succo di mele, concentrato e limpido, e di succo di carote, utilizzando i prodotti locali che abbondano nel paese.

Aquasava d.o.o. (Slovenia)

La società mista è stata costituita nel 1992 per la lavorazione di fibre tessili naturali e sintetiche, come cotone, nylon e poliestere. Il socio italiano è una società del gruppo Bonazzi, operatore tra i più qualificati in Europa nel settore tessile; socio locale è invece una finanziaria di proprietà della banca a capitale pubblico, Gorenjska Banka. L'iniziativa opera in sinergia con l'altra società mista posseduta dal gruppo Bonazzi in Slovenia, la Julon d.d., che si occupa della fase di filatura di fibre sintetiche. L'iniziativa permette al gruppo Bonazzi di poter competere al meglio nei mercati d'interesse, per qualità e prezzo.

Istragas d.o.o. (Slovenia)

La società mista opera dal 1991 attraverso la commercializzazione di gas tecnici e di GPL. Nel 1994 è stato avviato un nuovo programma di investimenti, concluso nel 1996, che prevede tra l'altro la realizzazione di nuovi centri di distribuzione nelle principali zone industriali della Slovenia. Il

potenziamento della società mista si è reso possibile per la presenza del socio italiano bergamasco, attivo da oltre settanta anni nella produzione di gas industriali e impianti. I nuovi impianti permetteranno alla società mista di operare, utilizzando tecnologie molto avanzate, nell'ambito dello stoccaggio, della compressione e della distribuzione di gas tecnici e petroliferi liquidi e della commercializzazione di attrezzature per l'impiego di gas, entrambi destinati al mercato locale.

Julon P.P.F.G. d.d. (Slovenia)

La società mista, costituita nel 1995, a seguito della privatizzazione di una omonima società pubblica operante nel settore, produce fibre tessili sintetiche, in particolare nylon per tappeti, moquettes e calzetteria. Il socio italiano, una società del gruppo Bonazzi, attivo nei settori chimico e tessile, attraverso una gara internazionale ha rilevato la maggioranza del pacchetto azionario della società mista rispondendo alla duplice esigenza di ampliare la propria gamma di prodotti da un lato e sfruttare il mercato già di pertinenza della Julon locale dall'altro.

T.P.J. Jesenice Tehnicni Plini d.o.o. (Slovenia)

La società mista, localizzata nei pressi del confine italiano, nasce nel 1993 dall'intesa tra una società italiana operante nel settore dei gas tecnici e due aziende statali slovene. Completati gli investimenti, nel corso del 1995, la società mista è divenuta operativa nel campo della produzione e della commercializzazione di gas tecnici, in Slovenia e nelle aree limitrofe. Grazie ad un'iniziativa analoga, sviluppata nel 1996 con l'ausilio della Simest, il socio italiano sta continuando la propria opera di penetrazione nei mercati dell'Est europeo.

Dunafil Fonò Kft (Ungheria)

La società mista costituita nel 1990, ha sede in una "zona franca" nelle immediate vicinanze del confine austriaco, beneficiando così dei vantaggi doganali che ne conseguono. La ristrutturazione della compagine societaria del socio italiano, completatasi nei primi mesi del 1997, ha ritardato l'entrata a regime della attività della società mista, che dal 1997 dovrebbe attestarsi sui volumi attesi. La produzione riguarda filati di cotone (cardato unico e ritorto) compresa la colorazione degli stessi per la quale è stato realizzato un importante impianto di tintoria.

Isaf Kft (Ungheria)

La società mista, costituita nel 1991 per occuparsi della commercializzazione di filo per saldatura ed accessori vari, si è successivamente dotata di impianti per la produzione in loco. Il socio italiano ha individuato nella società mista una localizzazione produttiva funzionale sia ai mercati di commercializzazione, che alla riduzione dei costi di produzione e di trasporto. La società mista realizza per il mercato locale il 50% della sua produzione.

Lurotex Textilipari Kft (Ungheria)

La società mista è stata costituita nel 1992, allorché il gruppo Radici ha rilevato una tessitura ungherese esistente, ampliandone le linee produttive, oltre che per il tessuto sintetico per moquette e abbigliamento sportivo, anche per la ritorcitura di filati per tappeti. Socio ungherese è la Inter Europa Bank, banca commerciale detenuta per un terzo dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino S.p.A. Con questa iniziativa il socio italiano, oltre a realizzare una parte dei tessuti prodotti dal gruppo a costi contenuti, ha inteso creare un'unità produttiva in un mercato in forte sviluppo che permette di fornire migliori servizi ai numerosi confezionisti

che operano nell'area locale. In tale ottica è prevista la realizzazione di un reparto di tintoria da affiancare a quello di tessitura.

Malev Rt. (Ungheria)

La società mista rappresenta la compagnia di bandiera ungherese per il trasporto aereo. Attraverso tale partecipazione, acquisita nel 1993, l'Alitalia intende conseguire importanti obiettivi strategici in relazione alla attuale fase di globalizzazione e deregulation del trasporto aereo, sia in termini di integrazione di rete che di acquisizione di uno "snodo" importante (Budapest) e di tratte redditizie. La Malev ha beneficiato delle nuove risorse finanziarie per il potenziamento della sua flotta e per porre le basi per accedere, attraverso le integrazioni di rete, a mercati più vasti e pregiati sul lungo raggio.

La gestione ha consentito alla società mista il raggiungimento di risultati positivi, anche per l'introduzione di nuovi servizi.

Silco Inox Kft (Ungheria)

La società mista è stata costituita nel 1992 ed ha realizzato un "Centro di Servizio" per il settore metallurgico-siderurgico, ovvero una struttura con compiti di interfaccia tra l'attività produttiva della Silco Minosegi Aceltermekek Kft, società mista già costituita e partecipata dalla Simest, e gli utilizzatori finali. La società mista provvede infatti al taglio dei coils e alla finitura di nastri e lamiere, secondo le esigenze specifiche della clientela. I risultati ottenuti dalla Silco-Inox in questi anni hanno convinto il socio italiano a predisporre un piano per il potenziamento della società mista, da realizzarsi a partire dal 1997.

Silco Minosegi Aceltermekek Kft (Ungheria)

La società mista, costituita nel 1991, produce acciai laminati a freddo ad alto contenuto di carbonio, dopo aver ristrutturato ed ampliato una parte di un "kombinat" ungherese. L'iniziativa è di notevole importanza sia per il tipo di produzione, destinata in massima parte al mercato locale ungherese, che per la sua localizzazione. La società funge inoltre da holding per altre iniziative nel settore siderurgico nel paese, tra cui la Silco Inox.

Stella d'Oro Ruhaipari Kft (Ungheria)

La società mista, costituita nel 1990, opera nel settore dell'abbigliamento maschile attraverso tre sedi produttive. Oltre ai vantaggi derivanti dal basso costo della manodopera locale, la società si avvale di sinergie con altre iniziative locali, poste in essere precedentemente dal gruppo italiano socio dell'impresa. La fase di penetrazione nel mercato interno della produzione presenta difficoltà, mentre è in crescita l'esportazione nei mercati asiatici e dell'America.

Tekisz Kereskedelmi Szolgaltato Es Szllitmanyozo Kft (Ungheria)

La società mista ha sede in una località a ridosso del confine ucraino e si occupa della gestione di un centro merci intermodale, in particolare commercializzando prodotti agricoli sul mercato locale e nelle ex repubbliche sovietiche, gestendo altresì servizi connessi al trasporto (immagazzinaggio, dogana interna, trasbordi). Il socio italiano è una società triestina attiva nel settore delle spedizioni internazionali, con specializzazione nel trasporto di prodotti alimentari e di animali vivi; con la partecipazione alla iniziativa estera ha acquisito il controllo di una delle principali linee di traffico tra l'Europa occidentale e alcune repubbliche della CSI.

Temm Rt. (Ungheria)

La società mista è stata costituita nel 1993 nelle vicinanze di Budapest ed opera nel settore meccanico, realizzando trasformatori, interruttori per centrali e sottostazioni, macchine rotanti ed equipaggiamento elettrico per ferrovie. La produzione, che ha trovato in Ungheria un mix perfetto tra qualità e competitività, è destinata per il 70% all'esportazione e viene realizzata in un sito industriale di proprietà della società mista Ganz Ansaldo Rt. con la quale sono state raggiunte importanti integrazioni e sinergie. Socio italiano dell'iniziativa è una società del gruppo Ansaldo-Finmeccanica.

Viba-TVK Kft (Ungheria)

La società mista, costituita nel 1993, nasce dall'intesa tra un'azienda italiana, leader in Europa nella produzione di masterbatches (concentrati di pigmenti) per la colorazione ed additivazione dei polimeri termoplastici e la principale azienda petrolchimica ungherese fornitrice delle materie prime occorrenti ed in possesso di adeguata tecnologia.

La società ha avviato altresì la produzione di masterbatches neri destinati sia al mercato locale che all'esportazione nei mercati limitrofi.

Con tale iniziativa il socio italiano consolida la sua presenza in vari mercati del centro ed est Europa

Udinet j.s.c. (Uzbekistan)

La società mista, ha come scopo la progettazione, l'installazione e la gestione di una rete digitale per le telecomunicazioni interregionali ed internazionali nel paese, oltre al miglioramento delle linee attualmente esistenti.

Socio italiano dell'iniziativa è una società del gruppo STET, società leader di fama mondiale nel settore delle telecomunicazioni.

Sono in corso gli adempimenti attuativi per avviare le attività sulla base di accordi attualmente in fase di ridefinizione con il Ministero delle Telecomunicazioni Uzbeco.

ALTRI PAESI

Arneg Raffo s.a. (Argentina)

La società mista trae origine dall'attività della società argentina Raffo S.A., costituita nel 1977 da imprenditori locali, per la produzione di banchi e scaffalature per negozi. L'ingresso, avvenuto nel 1994, nella compagine sociale di una società italiana veneta esperta nella progettazione e realizzazione di celle frigorifere, scaffalature e spazi commerciali in genere, ha permesso di realizzare prodotti con caratteristiche superiori a quelle della concorrenza interna e di conseguire una migliore redditività.

Autopistas del Sol s.a. (Argentina)

La società mista è stata costituita nel 1993 per l'ampliamento, miglioramento e relativa gestione ventennale di un tratto autostradale di accesso e raccordo alla città di Buenos Aires. All'operazione partecipa la Impregilo, primaria società italiana nei lavori di costruzione di ingegneria civile in genere e tra gli altri soci, la Dragados Y Construcciones, importante gruppo spagnolo nel settore, la Cofides, società spagnola avente le stesse finalità della Simest, ed una importante società di costruzioni argentina. A fronte degli onerosi impegni finanziari assunti, con un complesso ed articolato project financing, i soci fruiranno per un periodo di ventidue anni del ricavato dei pedaggi e della totalità delle entrate connesse alla gestione del progetto. L'operazione, una volta terminata, permetterà di decongestionare una delle aree stradali a più alto traffico urbano e commerciale dell'Argentina.

Industrias Spar San Luis s.a. (Argentina)

La società mista ha completato nei primi mesi del 1995 l'ammodernamento dello stabilimento di San Luis ove da molti anni già operava il socio locale, leader nella produzione di cappe aspiranti. La società mista ha, altresì, ultimato nel corso del 1996 la ristrutturazione degli impianti ed avvierà a breve accordi commerciali che le consentiranno di esportare i prodotti negli altri paesi del Mercosur e latinoamericani in genere.

Il socio italiano opera nel settore del trattamento dell'aria domestica e da tempo si è specializzato anche nella produzione di cappe di alta qualità ed elevato design, divenendo il maggior produttore europeo.

Sila Argentina s.a. (Argentina)

La società mista è stata costituita nel 1996 con sede a Cordoba, per produrre componenti per il settore automobilistico (cavi flessibili per comandi) da destinare inizialmente al nuovo stabilimento FIAT situato nelle vicinanze. Il socio italiano, già presente in diversi paesi europei ed in Turchia e Brasile, è motivato all'iniziativa dall'esigenza di rafforzare l'attività di co-designer Fiat, soprattutto per la World Car, in ogni paese in cui questa sarà prodotta; in questo modo il gruppo mira anche all'ampliamento della propria attività nei paesi extra europei.

Interni - Interiores para veiculos s.a. (Brasile)

Nel 1996 due soci italiani, che operano nel settore specifico della costruzione di equipaggiamenti per autoveicoli, sono entrati a far parte della compagine sociale di una azienda brasiliana attiva nel settore delle materie plastiche. La società mista ha sede a Contagem (Minas Gerais), e produce componenti per la Fiat brasiliana.

Sila Do Brasil Ltda. (Brasile)

La società mista è stata costituita nel 1996 con sede a Contagem, nello stato di Minas Gerais, nelle vicinanze dello stabilimento della FIASA alla quale fornisce componenti automobilistici. La FIASA, società brasiliana del gruppo FIAT, produce tra l'altro il nuovo modello "Palio". Il socio italiano, esperto nel settore della costruzione di equipaggiamenti per autoveicoli, partecipa inoltre con la Simest ad un'analogha azienda in Argentina. Il socio locale, che opera nel settore delle materie plastiche, ha già realizzato in passato proficue collaborazioni industriali con il socio italiano.

Beijing Hong Du Piattelli Textile & Fashion Co.Ltd. (Cina)

La società mista nasce nel 1994 con l'accordo tra la ditta individuale Bruno Piattelli la cui attività di stilista è nota a livello internazionale e due importanti società cinesi delle quali una è tra le più note e qualificate produttrici cinesi nel settore dell'abbigliamento e l'altra opera in diversi comparti economici.

La società, completati gli investimenti, ha avviato la produzione capispalla per uomo con il logo "Bruno Piattelli" che saranno commercializzati in gran parte sul mercato cinese.

Haier Merloni Washing Machine Co.Ltd. (Cina)

La società mista, costituita nel 1995, ha avviato la produzione di lavabiancheria automatiche per il mercato locale e l'export. Partecipa all'iniziativa un'azienda del gruppo Vittorio Merloni, leader in Europa nella produzione di elettrodomestici bianchi ed esperto nei settori dell'ingegneria, dell'ecologia e dell'energia. Il socio locale è molto attivo nella produzione di frigoriferi e condizionatori, cucine e scaldabagni, che produce con un buon standard qualitativo. L'iniziativa avviata consente al socio italiano di essere presente in un mercato in

rapida espansione, ove nel medio periodo è prevista una sensibile crescita dei consumi, nonché di disporre di una base produttiva per le forniture ai mercati del sud-est asiatico.

Shangai Saic Saiag Sealing Co.Ltd. (Cina)

La società mista è stata costituita nel 1995 tra il gruppo Saiag di Torino, che opera nei settori gomma, cavi, tubi e plastica ed una delle maggiori società industriali cinesi, produttrice di autoveicoli e relativa componentistica. Gli investimenti effettuati, terminati nel 1996, permetteranno di produrre componenti in gomma per autoveicoli, dapprima destinati al mercato del "primo equipaggiamento" e dei ricambi di un modello di autovettura prodotto dal partner cinese con la Volkswagen, con prospettive a breve di produrre per altri clienti.

Shangai Sanremo Garment Co.Ltd. (Cina)

La società mista è il risultato dell'accordo, perfezionato nel 1993, tra la Sanremo Moda S.p.A. , società di abbigliamento maschile del Gruppo Cantoni ed una azienda cinese leader nel settore. La società mista ha avviato nel 1995 la produzione di giacche, abiti, pantaloni e camicie da uomo, destinati al mercato locale ed ai paesi del Far East. L'iniziativa consente al socio italiano di accrescere la sua presenza sui mercati internazionali, commercializzando prodotti di elevata qualità e di prezzo medio-alto.

Sofima Hydraulics-Xinxiang Co. Ltd. (Cina)

La società mista è stata costituita nel 1994, a Xinxiang nella provincia di Henan, per produrre filtri idraulici ad alta e bassa pressione e filtri di aspirazione che utilizzano tecnologia italiana. La produzione é destinata prevalentemente al mercato cinese e solo in minima parte all'esportazione in altri paesi.

Il socio italiano, la Sofima Hydraulics S.p.A. di Mantova del gruppo UFI di Verona, con la realizzazione di tale iniziativa amplia la propria sfera di influenza nei paesi asiatici.

Tongling Siva Insulating Material Co.Ltd. (Cina)

La società mista è stata costituita nel 1995 tra la Siva di Settimo Torinese, esperta nella produzione di resine sintetiche e smalti isolanti, ed una società locale che opera nello stesso settore. La società mista ha avviato la produzione di smalti isolanti per avvolgimenti elettrici di buona qualità ed elevata resistenza termica, in corrispondenza di nuove normative richiedenti l'impiego di materiali con caratteristiche merceologiche superiori e la cui realizzazione è possibile utilizzando la tecnologia italiana.

Xian Xin Yi Da Building Products Co. Ltd. (Cina)

La società mista, costituita a fine 1995, ha avviato la produzione di calcestruzzo da destinare alla zona di insediamento urbano e sviluppo industriale di Xian Nord, nella provincia di Shaanxi.

L'iniziativa é considerata strategica dal socio italiano, F.I. & T. S.r.l. di Notaresco (Teramo), in quanto gli consente di avviare una presenza stabile nella Repubblica Cinese, non dotata nel settore del calcestruzzo di adeguato know-how.

Su Korea Co.Ltd. (Corea del Sud)

La società mista è stata costituita nel 1992 da una società italiana che produce utensili speciali per il taglio e la finitura di ruote dentate e macchine di precisione ed un imprenditore locale. Nel 1995 è stato avviato un progetto di potenziamento e diversificazione delle attività della stessa società, che ha portato alla produzione in loco di utensili, oltre a mantenere la loro commercializzazione. Ciò consentirà di ottenere maggiore competitività e di migliorare i tempi di

consegna rispetto alla concorrenza giapponese, con un interessante ritorno degli investimenti, considerato anche il periodo di notevole sviluppo dei consumi locali, soprattutto nell'ambito dei prodotti dell'industria automobilistica.

Hotel Florida s.a. (Cuba)

La società mista, costituita nel 1996 a L'Avana, ha avviato il restauro di un fabbricato di notevole importanza architettonica, in Cuba, per realizzarne un albergo ed azienda commerciale da gestire anche per la vendita di prodotti prevalentemente italiani.

Socio italiano dell'iniziativa è una società di costruzioni impegnata principalmente nella costruzione di opere pubbliche municipali.

Socio locale è una agenzia governativa cubana operante nel settore turistico impegnata, tra l'altro, in attività di recupero di fabbricati per il turismo internazionale.

MTS Hong Kong Ltd (Hong Kong)

La società mista trae origine da una impresa locale che opera dal 1993 in attività di import-export con buona conoscenza del mercato cinese e delle strutture distributive ivi operanti.

Nel corso del 1996, la società mista ha realizzato un aumento di capitale sociale per completare il programma di investimenti al fine di agevolare la penetrazione del gruppo Merloni Termosanitari SpA in Estremo Oriente, che con tale iniziativa consolida la sua presenza anche nel Medio Oriente, area ritenuta strategica per lo sviluppo della società.

Raymond Calitri Denim Ltd. (India)

La società mista, costituita nel 1996, produce tessuto denim di alta qualità, utilizzando una tecnologia tessile di avanguardia (Ring) che consente la realizzazione di tessuti più morbidi e

gradevoli al tatto con ciclo di lavorazione integrato, rispetto alla tradizionale Open End.

Il socio italiano, la Calitri Denim Industries S.p.A., è in possesso della più sofisticata "high tech" ed ha realizzato, tra l'altro, il più moderno impianto di Denim in Europa.

Il socio locale, Gruppo indiano Raymond, molto attivo in numerosi settori, oltre a quello tessile, realizza partecipando a tale iniziativa un ampliamento delle proprie competenze tecnico/gestionali su prodotti di ottimo livello.

Tecnimont-ICB Ltd. (India)

La società mista, costituita nel 1996, opera fornendo servizi di ingegneria, assistenza di cantiere ed esecuzione "turn key" di progetti principalmente per l'industria chimica.

L'iniziativa permetterà all'impresa italiana di realizzare importanti vantaggi competitivi nei confronti dei concorrenti coreani ed in genere dell'Estremo Oriente, potendo anche disporre di personale locale altamente qualificato a costi molto contenuti.

Il socio italiano appartiene al gruppo Montedison ed opera, con molto successo, negli impianti di processo chimici, petrolchimici, farmaceutici ed agroindustriali.

Il socio locale vanta in India e nel sud/est asiatico di una buona introduzione commerciale.

Scriptex Sdn.Bhd. (Malesia)

La società mista, costituita a Lunas in Malesia nel 1992, ha iniziato ad operare nel 1994, dopo aver completato i previsti investimenti, producendo articoli di consumo per l'informatica.

Il socio italiano, appartenente al gruppo Fenera Holding S.p.A., è attivo in realtà industriali e finanziarie; il socio locale ha una notevole esperienza nel settore dei nastri e delle cartucce per stampanti e macchine da scrivere. L'iniziativa consentirà al gruppo italiano di diversificare le

proprie attività in un settore produttivo con significativi consumi a livello mondiale.

Pianimpianti Maroc s.a. (Marocco)

La società mista, costituita a fine 1993, ha per scopo la progettazione e realizzazione di impianti di ridotta dimensione per la potabilizzazione dell'acqua. Socio italiano è una società d'ingegneria nel settore degli impianti di trattamento acque, fanghi, scarichi industriali e aria. L'iniziativa permetterà al socio italiano un rafforzamento commerciale nell'area attraverso il monitoraggio delle opportunità di grandi commesse cui egli è interessato. L'attività è iniziata nel corso del 1995 con l'acquisizione di alcune commesse; le lunghe procedure necessarie per l'aggiudicazione delle aste pubbliche, però, non hanno ancora permesso alla società mista di sfruttare appieno la propria capacità produttiva.

Traflo Framec Co.Ltd. (Thailandia)

La società mista è stata costituita nel 1994 per la produzione e la commercializzazione di espositori a temperatura controllata. Socio italiano è un'azienda operante nel settore della produzione di impianti destinati alla "catena del freddo" (espositori e furgonature frigorifere); socio locale è una società commerciale che si occupa anche del montaggio e dell'assistenza di impianti frigoriferi. La società mista, situata nelle vicinanze di Bangkok, ha iniziato a produrre nel 1995 espositori frigoriferi prevalentemente per gelati, assemblando i semilavorati acquistati dall'Italia e svolgendo in loco tutte le fasi di schiumatura e coibentazione. L'iniziativa consente al socio italiano di contenere i costi dei prodotti destinati al mercato locale e limitrofo.

M.B.G. s.a. (Tunisia)

La società mista è stata costituita sul finire del 1993 con stabilimento a Monastir da un'azienda lombarda produttrice di presse speciali e impianti per l'edilizia e una società tunisina, facente parte di un importante gruppo locale attivo in molti settori produttivi, per produrre bombole per GPL. Il socio italiano realizza, con tale iniziativa, la strategia di integrazione verticale della produzione, sviluppando altresì una presenza stabile della società sui mercati del nord Africa.

Filiz Gida Sanayii Ve Ticaret a.s. (Turchia)

A seguito dell'ingresso del gruppo Barilla nel capitale sociale dell'azienda Filiz Gida Sanayii Ve Ticaret, sono state rimodernate le linee di produzione già esistenti. La società mista, che ha sede a Bolu nelle vicinanze di Istanbul, produce pasta di semola che viene commercializzata prevalentemente sul mercato locale con il marchio Barilla e con altri marchi noti in Turchia. La partecipazione del socio italiano all'iniziativa ha consentito il potenziamento della capacità produttiva e il miglioramento della qualità dei prodotti, permettendo nel contempo la diffusione del marchio Barilla in Turchia.

Merloni Elettrodomestici a.s. (Turchia)

La società mista, acquisita dal socio italiano nel 1992, produce e commercializza elettrodomestici bianchi, ma non ha ancora raggiunto i risultati attesi a causa della grave crisi finanziaria del paese, che ha comportato dal 1994 una consistente contrazione dei consumi locali. Considerate le potenzialità future del mercato locale ed il prevedibile superamento della congiuntura sfavorevole, la società mista ha realizzato nuovi investimenti che consentiranno ulteriori economie e la renderanno maggiormente competitiva.

Oxyvit Kimya Sanayi Ve Ticaret a.s. (Turchia)

La società mista è stata costituita nel 1996 a Mersin, all'interno del complesso industriale appartenente al socio locale, che è tra l'altro uno dei principali produttori mondiali di vetro. La società mista produrrà vitamine K3 e potrà avvalersi delle sinergie che derivano dalla possibilità di approvvigionarsi dal socio locale, produttore della materia prima (bicromato di sodio), rivendendo contemporaneamente a quest'ultimo un sottoprodotto della lavorazione della vitamina K3 (sali di cromo), da smaltire altrimenti a costi elevati.

Global Finance Media Inc. (U.S.A.)

La società mista, costituita nel 1996, ha acquisito ed utilizza una testata finanziaria in U.S.A., la Global Finance. Socio italiano dell'iniziativa è una importante società operante da anni nel settore dell'editoria economica e finanziaria mediante pubblicazioni di settimanali e quotidiani molto diffusi.

I soci locali sono dotati di specifica esperienza nel settore editoriale.

Partecipazioni cedute o in corso di cessione al 30 aprile 1997

PAESI EUROPEI

Agrigose Sh.p.k. (Albania)

Cifes & E.B. S.A. (Romania)

Comtez S.r.l. (Russia)

Ilmest d.o.o. (Slovenia)

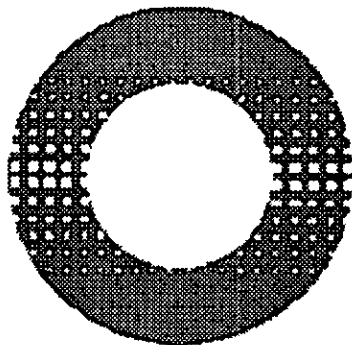
Garbarnia Master Sp.zo.o. (Polonia)

Likerka Stock Plzen Bozkov a.s. (Repubblica Ceca)

Wydawnictwo Nowa Europa Sp.zo.o. (Polonia)

PAGINA BIANCA

ALLEGATO 7



SIMEST

SOCIETÀ ITALIANA PER LE IMPRESE MISTE ALL'ESTERO S.P.A.

Assemblea ordinaria degli Azionisti

seconda convocazione 26 giugno 1997

PROGETTO DI BILANCIO E RELAZIONI
DELL'ESERCIZIO 1996

Consiglio di Amministrazione*Presidente*

Ruggero Manciatì

Consiglieri

Franco Caleffi (dal 23.12.96)

Carlo Callieri

Gian Paolo Cavarai

Antonio Da Empoli (fino all'1.10.96)

Giancarlo Del Bufalo

Giorgio Fossa (fino al 16.4.1996)

Giulio Freddi (dal 23.12.96)

Gianfranco Imperatori

Giuseppe Mazza

Nicola Stock

Collegio Sindacale*Presidente*

Silvio Felci (fino al 7.10.96)

Giuseppe Oteri (dall'8.10.96)

Sindaci effettivi

Roberto Ferranti

Giulio Ghetti

Direttore Generale

Raffaele Gambardella

Società di Revisione

Coopers & Lybrand S.p.A.

Indice

La relazione sulla gestione

- La situazione economica generale
- La promozione
- I servizi professionali
- Le operazioni approvate
- Le partecipazioni acquisite
 - le partecipazioni in società miste all'estero
 - le partecipazioni in Italia
- La struttura organizzativa
- Dinamiche dei principali aggregati di Stato patrimoniale e di Conto economico

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

L'evoluzione prevedibile della gestione

Bilancio al 31 dicembre 1996

- Stato patrimoniale
- Conto economico

Nota integrativa

- Parte A - Criteri di valutazione
- Parte B - Informazioni sullo Stato patrimoniale
- Parte C - Informazioni sul Conto economico
- Parte D - Altre informazioni
 1. Il personale dipendente
 2. Compensi spettanti agli amministratori e sindaci
 3. Rendiconto finanziario
 4. Prospetto delle variazioni nei conti del Patrimonio netto

Elenco delle partecipazioni in società miste all'estero al 31 dicembre 1996

Destinazione dell'utile d'esercizio

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

Convocazione Assemblea Ordinaria degli Azionisti

PAGINA BIANCA

LA RELAZIONE SULLA GESTIONE

LA SITUAZIONE ECONOMICA GENERALE

Signori Azionisti,

Nel corso del 1996 la crescita dell'economia mondiale ha registrato un rallentamento rispetto agli ottimi risultati dei due anni precedenti.

L'interscambio internazionale complessivo di beni è cresciuto del 4%; l'Italia si è confermata al 6° posto tra i principali esportatori ed importatori mondiali.

Lo scenario internazionale è stato contraddistinto principalmente dalla espansione della economia statunitense (2,5% rispetto al 1995), nonché delle nuove economie asiatiche, dei paesi dell'Europa dell'Est e dell'America latina.

La crescita economica in molti paesi, al di fuori dell'OCSE, è continuata nel corso del 1996 a ritmi sostenuti; negli ultimi quattro anni i PVS hanno fatto da traino all'economia mondiale e, secondo il WTO, i paesi in via di sviluppo o di nuova industrializzazione dovrebbero mantenere anche nel 1997 il ritmo di crescita elevato (6,3%) registrato nel 1996.

In Giappone, dopo un quadriennio di stagnazione, il PIL ha segnato nel 1996 una ripresa (3,6%), in particolare grazie all'aumento della produzione industriale, a partire dalla fine dell'anno.

Nei paesi dell'Europa centro-orientale la crescita media del PIL è stata del 4,2%, con punte più elevate per alcuni paesi (in particolare Polonia, Romania, Slovenia, Repubblica Ceca). In alcuni paesi dell'Est europeo, nonostante le temporanee difficoltà dovute alla complessità dei programmi di

privatizzazione di massa, l'afflusso di capitali esteri sta rafforzando le condizioni per uno sviluppo economico di lungo periodo con interessanti opportunità di investimento. Anche la Croazia, ristabiliti buoni rapporti con i paesi vicini, ha avviato una nuova fase di sviluppo economico. Sono invece tuttora incerte le prospettive economiche di alcuni paesi (come la Bulgaria e la Slovacchia) che non sono ancora riusciti a stabilizzare le condizioni per uno sviluppo economico di lungo periodo.

Per la Russia e gli altri paesi della CSI è da rilevare che, nonostante sia superata la fase di turbolenza politica, gli investimenti si sono incrementati in misura modesta, a causa delle incertezze politiche ed economiche di medio e lungo termine, e della riluttanza a favorire gli investimenti stranieri nei settori strategici in cui sono presenti le grandi imprese pubbliche locali.

Permangono stagnanti le economie dei paesi africani e del medio-oriente; soltanto nei paesi mediterranei le recenti azioni di sostegno agli investimenti stranieri della Unione Europea stanno sollecitando l'interesse degli imprenditori.

Nella Unione Europea il 1996 è stato caratterizzato dalla presenza di alcuni fattori di freno allo sviluppo, che possono tuttavia considerarsi transitori: l'elevato tasso di disoccupazione e il modesto aumento del reddito disponibile, conseguenti alle rigorose politiche di bilancio portate avanti in vista della adesione ai parametri di Maastricht, che stanno diminuendo la propensione alla spesa delle famiglie con inevitabile calo dei consumi.

Tuttavia per il 1997 in Europa vi sono prospettive di recupero trainate dal recente risveglio dell'economia tedesca e favorite dal raffreddamento dei tassi d'interesse, dalla ritrovata relativa stabilità dei cambi e dal processo di disinflazione in atto in tutti i paesi.

Riguardo agli investimenti diretti all'estero dei paesi industrializzati (OCSE), essi appaiono in forte crescita nel

1995 e nei primi mesi del 1996 raggiungendo oltre 315 miliardi di dollari e incrementando ulteriormente la crescita spettacolare degli anni precedenti che li aveva visti aumentare molto più rapidamente delle esportazioni mondiali.

In Italia, il saldo globale della bilancia dei pagamenti nel 1996 ha raggiunto per la prima volta un attivo di circa 20 mila miliardi di lire: un risultato superiore di oltre sei volte rispetto a quello dell'anno precedente. Inoltre il tasso di inflazione è sceso al 2%, il deficit pubblico si è ridotto, le riserve valutarie sono aumentate ed i tassi di interesse continuano a diminuire.

Tutto ciò non ha ancora però consentito alla economia italiana una significativa ripresa in termini produttivi ed occupazionali, a causa della persistente debolezza della domanda interna, anche se i primi mesi del 1997 sono caratterizzati da un certo aumento degli ordinativi delle aziende che potrebbe consentire di passare dalla modesta crescita dello 0,8% del PIL del 1996 a quasi un 2% per il 1997.

Su questo sfondo va inquadrata l'attività della SIMEST tesa a stimolare ed assistere le imprese italiane nella realizzazione di iniziative produttive all'estero.

Riguardo alla propensione all'investimento all'estero delle aziende italiane - già notevolmente cresciuta negli ultimi anni, ma ancora molto inferiore rispetto a quella di altri paesi industrializzati con dimensione economica simile alla nostra come il Regno Unito - l'adesione al trattato di Maastricht può rappresentare un ulteriore passo per affrancarsi da una mentalità, tuttora presente, di timidezza verso l'apertura completa delle frontiere internazionali ed il confronto con le nazioni emergenti.

Con la caduta delle barriere tra Ovest liberista ed Est ad economia pianificata e tra Nord industriale e Sud sottosviluppato, il fenomeno della globalizzazione dovrebbe essere vissuto dalle imprese non come una minaccia crescente

bensi come una grande opportunità di crescita. La globalizzazione - che presuppone un grosso sforzo di innovazione - è diventata una realtà già presente in molti settori; i recenti accordi promossi dal WTO sulla liberalizzazione delle telecomunicazioni e delle tecnologie informatiche, cui seguirà l'intesa sulla universalità dei servizi finanziari, sono destinati a rimuovere definitivamente altri importanti steccati nelle relazioni economiche mondiali.

L'industria italiana, ora anche quella piccola e media, sta comprendendo la necessità di raccogliere la sfida e compiere quel cambiamento di mentalità indispensabile per conquistare i mercati oltrefrontiera non solo con lo spirito mercantile delle esportazioni, ma anche cimentandosi imprenditorialmente in iniziative "in loco" - soprattutto nei paesi in via di sviluppo - in un'ottica di più lungo periodo. Trattasi di aree economiche di ampio respiro, dove le crescite avvengono a ritmi percentuali annui talvolta a due cifre, sostenute come sono dalla volontà delle popolazioni di avvicinarsi al tenore di vita occidentale.

Ciò implica necessariamente "joint ventures" di collaborazione tecnica e di trasferimento di "know how" tecnologici nonché l'organizzazione di nuove unità per la produzione e/o l'assemblaggio che costituiranno presenze strategiche nel mercato prescelto.

Sui fenomeni di internazionalizzazione delle imprese italiane si è sviluppato un dibattito - principalmente tra le forze politiche e sociali - alimentato dal dubbio che essi possano provocare un impoverimento del tessuto produttivo nazionale; approfondite analisi economiche - compiute sugli investimenti all'estero dei Paesi industrializzati come gli Usa, il Giappone, la Germania e la Francia - hanno dimostrato invece come ad un flusso di investimenti all'estero si accompagni sempre un aumento sensibile delle esportazioni verso il paese destinatario degli investimenti, in quanto ad essi spesso si unisce un rafforzamento dell'immagine del paese investitore che fa anche vendere più merci e/o servizi. Pertanto al di là del fatto che la globalizzazione dei mercati sia un fatto non

modificabile dalla dimensione nazionale, esso deve essere considerato come una occasione per mantenere ed accrescere la competitività internazionale del sistema-Italia.

In ultima istanza, se l'Italia vorrà consolidare le posizioni tra i paesi industrializzati, non potrà non optare per scelte di cultura imprenditoriale moderna tese ad una presenza non occasionale delle nostre aziende all'estero.

Dalla tempestività di questa azione dipende in gran parte il futuro della dimensione della economia produttiva italiana e la sua posizione nel contesto internazionale, ed è per questo che la Vostra Società, superato il ruolo pionieristico dei primi anni, sta portando avanti la sua missione di stimolare e affiancare professionalmente, con una discreta presenza nelle alleanze societarie, tutte quelle forze imprenditoriali in grado di intraprendere la strada dell'internazionalizzazione.

LA PROMOZIONE

Nel 1996 la Società ha continuato e sviluppato la attività promozionale indirizzandola principalmente a stimolare le imprese italiane, specie PMI, a cogliere le opportunità di mercato all'estero mediante la realizzazione di società miste.

Nell'ambito delle azioni intraprese per l'attività di promozione di carattere generale si è provveduto ad orientare ed informare, in numerose occasioni di incontro, gli operatori economici rappresentando loro le modalità operative della legge 100/90 e gli altri sostegni finanziari per gli investimenti all'estero - previsti dalla normativa nazionale, comunitaria ed internazionale - attivabili tramite l'intervento della SIMEST.

Sono stati avviati programmi miranti sia a rafforzare la presenza SIMEST sulla stampa specializzata, sia ad aggiornare la documentazione informativa sulla Legge 100/90 e sui programmi comunitari JOP ed ECIP.

L'attività di informazione diretta si è realizzata organizzando e/o partecipando ad oltre cento seminari illustrativi ed a numerose manifestazioni promosse dalle diverse istituzioni interessate allo sviluppo delle attività imprenditoriali all'estero.

Sono stati quindi intensificati i rapporti di collaborazione con il Mediocredito Centrale, l'ICE, la Confindustria, le Camere di Commercio, le Ambasciate italiane operanti nei paesi di maggiore interesse, le Agenzie di sviluppo locali e le associazioni imprenditoriali di categoria italiane ed estere.

Nel corso del 1996 sono stati inoltre realizzati interessanti accordi di collaborazione:

- con la CISPEL (Confederazione Italiana Servizi Pubblici Locali), che raggruppa oltre novecento imprese di servizi pubblici di enti locali, è stato creato un punto di assistenza stabile, per il sostegno delle attività di internazionalizzazione delle aziende associate;

- con la SPI (Promozione e Sviluppo Industria del Gruppo Cofiri), la OEICH (Oman & Emirates Investment Holding Company S.A.O.G.), nonché la Camera di Commercio di Milano; con quest'ultima e Mediocredito centrale è stato reso operativo a Milano, lo "Sportello Mondializzazione" per la fornitura di informazioni alle imprese lombarde.

Sono stati incrementati i rapporti di collaborazione con le istituzioni finanziarie sovranazionali ed internazionali (BERS, IFC, BEI), con le banche locali operanti come intermediarie di "global loan credit lines" e con le altre istituzioni finanziarie specializzate (MIGA, ADB, EXIMBANK of India, IDB/IIC e BAD).

I dirigenti della Società hanno partecipato ai lavori preparatori, alle Commissioni miste, alle visite ufficiali di circa venti tra i paesi di interesse (principalmente in Albania, Argentina, Cina, Cuba, India, Israele, Messico, Polonia, Romania, Sudafrica, Turchia, Ungheria, ecc.) ed in linea con gli obiettivi e le direttive del Ministero del Commercio con l'Estero.

Si è inoltre provveduto a stabilire nuove relazioni di collaborazione verso altri paesi che si sono dimostrati più rispondenti all'interesse degli operatori italiani: Brasile, Perù, Uruguay e Venezuela in America Latina; Vietnam, Indonesia, Corea per quanto riguarda i paesi orientali; Giordania, Israele e Kuwait tra i paesi del Medio Oriente.

Nell'ambito delle organizzazioni dell'UE, la SIMEST ha teso ad accrescere l'efficacia del proprio ruolo di Intermediario finanziario per i programmi JOP-PHARE ed ECIP-CE, i cui risultati saranno esposti in prosieguo. A tal fine la Società ha anche aderito all'EDFI, associazione promossa dalle principali istituzioni nazionali europee omologhe della SIMEST per costituire un organismo di rappresentanza unitario presso la Unione Europea.

Le attività di promozione realizzate nel 1996 - unitamente ai servizi di consulenza ed assistenza forniti alle imprese nella realizzazione dei progetti di società miste all'estero - hanno consentito sviluppi quantitativi delle attività, come si evince dai dati di seguito sinteticamente riportati.

	Consuntivo 1996		Consuntivo 1995	
	n.	lire mld	n.	lire mld
Impegni per la partecipazione a società miste	46	59,3	37	62,6
Impegni per la ridefinizione di progetti per la partecipazione a società miste	2	1		
Aumenti di capitale sociale in progetti approvati	4	3,7	1	0,7
Partecipazioni acquisite				
- nuove partecipazioni e depositi per quote da ricevere	32	30	27	30,4
- aumenti di capitale sottoscritti	9	4,4	6	2,7
Partecipazioni cedute	3	1,3		
Consulenze ed assistenze professionali rese	63	0,4	36	0,4
Richieste alla UE di agevolazioni per conto di imprese italiane	30	4,5	18	1,8

Va peraltro rilevato che allo sviluppo delle attività in termini quantitativi è corrisposta una riduzione delle dimensioni medie delle iniziative deliberate e partecipate;

tale fenomeno conferma la crescita di interesse delle PMI italiane ad espandere all'estero le proprie attività mediante investimenti diretti sotto la forma di joint venture.

L'attività di promozione sinteticamente esposta ha consentito di raggiungere - nelle varie manifestazioni imprenditoriali cui la SIMEST ha partecipato - oltre 6.000 operatori nel corso dell'anno, consolidando così nel mondo produttivo una diffusa conoscenza delle modalità operative della Società; essa tuttavia può essere ancora potenziata con particolare riguardo alle imprese minori delle regioni del Mezzogiorno, imprese che finora sono state più al margine nel processo di internazionalizzazione.

Sia il crescente interesse manifestato dalle aziende per la SIMEST, quanto il confronto con gli strumenti operativi a disposizione delle omologhe istituzioni degli altri paesi UE che operano con finalità di promozione analoghe per le imprese nazionali, consente una analisi puntuale di come la SIMEST potrebbe promuovere e sostenere più efficacemente il processo di internazionalizzazione delle imprese italiane se disponesse di strumenti e modalità di intervento simili a quelli a disposizione della quasi totalità delle "Simest europee".

In particolare sarebbe senz'altro auspicabile, per meglio rispondere alle esigenze degli operatori, poter acquisire quote maggiori all'attuale 15% di partecipazione nelle società estere promosse e/o partecipate da imprese italiane - non necessariamente miste - e poter loro concedere, a copertura di specifiche esigenze finanziarie, i relativi finanziamenti che in molti paesi sono molto difficili da ottenere (specie per le PMI) dai sistemi bancari locali ovvero dagli istituti finanziari sovranazionali che non considerano "bancabili" progetti di importo al di sotto di soglie minime dalle quali i progetti realizzati dalla grande maggioranza delle imprese italiane sono ben lontani.

I finanziamenti della SIMEST, pur rivestendo un carattere di forte promozionalità, potrebbero ottenere una buona remunerazione andando ad agire in un "vuoto di mercato" particolarmente sentito dalle imprese le quali, per coprire i fabbisogni finanziari delle proprie iniziative all'estero, spesso debbono affidarsi solo ai mezzi propri.

Le esigenze di un maggiore sostegno rappresentate dagli operatori e prospettate anche in molte sedi istituzionali, hanno incontrato l'attenzione del Ministero del Commercio con l'Estero che ha costituito una Commissione ministeriale incaricata di compiere una analisi complessiva degli strumenti preposti a promuovere il processo di internazionalizzazione dell'impresa italiana; la Commissione ha allo studio proposte di legge e di decreti governativi che a breve potrebbero consentire di dare risposta alle istanze del mondo produttivo, anche mediante un adeguato potenziamento degli strumenti operativi della SIMEST.

I SERVIZI PROFESSIONALI

Nel corso del 1996, la Società ha incrementato l'attività di consulenza e di assistenza specialistica alle imprese italiane per tutte le fasi relative alla costituzione e allo sviluppo di società miste all'estero, potenziando la relativa funzione aziendale.

Le richieste di questo insieme di servizi molto specialistici sono state numerose nel 1996 e tendono ad aumentare significativamente confermando l'esigenza, sempre più avvertita dalle imprese - soprattutto PMI - di poter usufruire, rivolgendosi alla SIMEST, di supporti professionali non sempre facilmente reperibili sul mercato.

Le prestazioni fornite hanno riguardato principalmente:

- la individuazione di occasioni di investimento e di soci locali;
- la valutazione delle idee-progetto di joint venture e la predisposizione dei relativi studi di fattibilità;
- la analisi economico-finanziaria e la valutazione di redditività dei progetti di investimento;
- il reperimento sul mercato locale e/o internazionale di idonee coperture finanziarie dei progetti;
- la assistenza legale e societaria nella definizione degli accordi con i soci locali e nelle trattative per la costituzione di joint ventures.

La Società ha anche teso a dare una concreta risposta alla richiesta di alcuni servizi di assistenza nei paesi in cui le imprese sono interessate ad avviare la produzione; sono stati quindi avviati programmi per assicurare una presenza periodica di propri esperti nelle zone dove si concentra la maggiore domanda di interventi e sono stati conclusi accordi con

istituzioni locali in grado di collaborare per l'assistenza tecnica offerta dalla SIMEST alle imprese miste, operanti nell'area di loro riferimento.

A seguito di queste attività, la Società ha ricevuto nel corso del 1996 n.52 incarichi di consulenza ed assistenza da imprese italiane, di cui 31 per consulenze specialistiche relative a progetti di società miste all'estero e 21 per la predisposizione delle "applications form" finalizzate all'ottenimento di finanziamenti e contributi comunitari. Le prestazioni realizzate hanno comportato nel 1996 ricavi per complessivi lire 516 milioni (429 milioni nel 1995).

Dall'avvio operativo nel 1992 la Società è stata impegnata in 121 prestazioni di assistenza professionali, che hanno generato proventi per lire 1,3 miliardi; a conferma del crescente volume di attività, va segnalato che solo relativamente al 1996 sono stati 63 gli incarichi sui quali il personale ha svolto servizi di consulenza.

Per quanto riguarda l'attività svolta dalla SIMEST in qualità di "Intermediario Finanziario" della Comunità Europea per i programmi comunitari JOP/PHARE/TACIS ed ECIP per le società miste all'estero, si evidenzia che è stato rinnovato il "Framework Agreement" con la Comunità Europea per il programma ECIP, che qualifica la Società ad operare quale Intermediario Finanziario del relativo programma comunitario, fino all'anno 2000.

Al 31 dicembre 1996, la SIMEST ha complessivamente presentato alle istituzioni comunitarie preposte 58 richieste di finanziamenti agevolati e/o contributi (di cui 30 nel corso del solo 1996) per l'ottenimento delle agevolazioni previste. Di tali richieste, 36 sono attinenti al programma

JOP/PHARE-TACIS, 20 all'ECIP, 1 all' IFC ed 1 ad un progetto pilota che interessa l'Albania.

Delle 58 domande presentate lo stato di attuazione è il seguente:

quantità per anno				
	1994	1995	1996	Totali
Domande presentate da SIMEST	9	19	30	58
Domande approvate dai rispettivi enti finanziari	8	16	23	47
Domande in attesa di approvazione	1	3	7	11
Contratti di finanziamento e/o contributo sottoscritti	1	15	22	38

I progetti presentati per il finanziamento degli studi di fattibilità previsto dai programmi JOP ed ECIP dell'UE (c.d. facility 2), prevedono investimenti complessivi per oltre lire 175 miliardi, che saranno realizzati in società miste da costituire o per l'ampliamento di impianti già esistenti.

Particolare impegno è stato posto alla qualità delle "applications" presentate e ciò ha permesso di assicurare una loro rapida approvazione ("top performer" approvazione in 16 giorni dalla data di invio della domanda).

Riguardo alla distribuzione territoriale delle joint ventures interessate alle agevolazioni della Comunità Europea nel corso del 1996, 16 interessano paesi dell'Europa centro/orientale (6 in Romania, 4 in Albania e 2 in Russia); 6 paesi asiatici (Cina ed India) e 6 l'America Latina.

Al 31 dicembre 1996, la Società aveva inoltre in fase di esame e preparazione 32 domande ed alla stessa data i finanziamenti ed i contributi concessi a favore delle imprese beneficiarie avevano raggiunto un importo complessivo di circa 7,5 miliardi di lire.

**Importo dei finanziamenti e dei contributi concessi dalla UE al 31.12.1996 per il tramite
dell'Intermediario Finanziario SIMEST
(Importi in ECU)**

Paesi	JOP-PHARE/TACIS			ECIP		IFC	Totali
	facility 1	facility 2	facility 4	facility 2	facility 4	facility 2	
Europa	44.038	910.262	1.424.183				2.378.483
America				534.179	250.000		784.179
Asia				405.385	143.385		548.770
Africa						114.155	114.155
Totali	44.038	910.262	1.424.183	939.564	393.385	114.155	3.825.587

Sono attualmente in fase di avanzata definizione intese con gli uffici della Unione Europea per consentire alla SIMEST la attivazione (con opportuni adattamenti) della "facility 3" del programma JOP-PHARE-TACIS, che prevede la concessione di finanziamenti al capitale delle imprese miste. Ciò renderà possibile raddoppiare il sostegno finanziario alle joint ventures partecipate dalla SIMEST utilizzando fondi comunitari finora risultati inaccessibili per le imprese italiane a causa delle rigide condizioni di "pari passu" richieste dalla UE. Analoga iniziativa verrà avviata per la omologa "facility 3" del programma ECIP.

Nel corrente esercizio la società si propone il raggiungimento di opportune intese anche con il programma comunitario CDI, in vigore per i paesi dell'Africa Subsahariana e centrale.

E' stato infine approvato dal Ministero per il Commercio Estero un progetto di collaborazione con l'Albania denominato "Programma pilota di cooperazione tecnico/operativa e di assistenza formativa" tra la SIMEST ed il CAPIS (Agenzia pubblica albanese per la promozione degli investimenti esteri). Il progetto è finalizzato alla ricerca di partners italiani e locali, ad attività di "matchmaking", alla fornitura di servizi di assistenza tecnica per il montaggio di

joint ventures e ad attività di formazione a favore di quadri ed operatori albanesi. Il progetto prevede una spesa di 800 milioni di lire per la quale beneficerà di un contributo ex lege n.212/92 in misura pari al 60%.

LE OPERAZIONI APPROVATE

I numerosi incontri operativi effettuati dagli uffici della SIMEST con le imprese interessate alla realizzazione di società miste all'estero hanno consentito, nel corso del 1996, l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società di 46 nuovi progetti, 2 revisioni di piani e 4 aumenti di capitale sociale in società già partecipate.

Le operazioni approvate nel 1996 prevedono investimenti complessivi delle joint ventures per circa 1.200 miliardi di lire e 8.500 addetti, con un impegno finanziario della SIMEST di 64 miliardi di lire (63,3 miliardi i progetti approvati nel 1995).

Le imprese interessate hanno continuato a manifestare una preferenza ancora notevole, ma in diminuzione, per i paesi dell'Europa centro-orientale (59% dei progetti approvati); è invece in crescita l'attenzione per i maggiori paesi asiatici (in particolare Cina ed India) e per l'America Latina.

Progetti di Società miste all'estero approvati nel 1996

Paesi	Iniziative previste n.	Investimenti (*) previsti lire milioni	Addetti previsti n.	Capitale sociale delle Società miste lire milioni	Impegno finanziario Simest lire milioni
Nuovi Progetti					
Paesi Europei					
Romania	5	27.556	1.052	14.625	1.210
Croazia	4	48.141	233	33.346	3.950
Repubblica Ceca	3	59.242	728	31.477	1.630
Albania	2	2.927	96	2.705	430
Malta	2	55.524	45	33.358	5.300
Polonia	2	6.000	15	6.054	1.002
Rep. Slovacca	2	3.950	575	3.237	550
Ungheria	2	5.446	560	5.618	885
Bulgaria	1	1.823	120	1.740	190
Georgia	1	11.340	30	2.020	320
Lituania	1	2.401	8	2.403	372
Russia	1	86.585	41	19.200	3.000
Ucraina	1	66.088	40	33.600	5.200
	27	377.023	3.643	189.383	27.039
Altri Paesi					
Cina	6	41.692	692	27.666	3.700
Brasile	3	42.022	229	31.012	2.750
Turchia	2	11.052	79	5.938	878
Argentina	1	4.244	71	3.750	600
Cuba	1	6.523	30	5.760	950
Egitto	1	228.626	830	97.031	11.500
Hong Kong	1	4.640	3	3.154	520
India	1	7.701	240	3.364	750
Tunisia	1	2.550	24	2.100	400
USA	1	2.161	30	2.720	280
Uzbekistan	1	436.480	2.700	248.000	10.000
	19	787.691	4.928	430.495	32.328
	46	1.164.714	8.471	619.878	59.367
Ampliamento di investimenti in progetti già approvati					
Paesi Europei	2			10.000	1.098
Altri Paesi	4			33.480	3.611
Totali		1.164.714	8.471	663.358	64.076

(*) Immobilizzazioni materiali e immateriali

Riguardo alla ripartizione settoriale la tabella che segue evidenzia la tendenza delle imprese italiane a costituire all'estero joint ventures nei settori meccanico-elettromeccanico, edile, chimico/farmaceutico e tessile/abbigliamento.

Progetti di Società miste all'estero approvati nel 1996

Settori	Iniziative previste n.	Investimenti (*) previsti lire milioni	Addetti previsti n.	Capitale sociale delle Società miste lire milioni	Impegno finanziario Simest lire milioni
Nuovi Progetti					
Meccanico-elettromeccanico	8	67.247	646	47.880	5.370
Tessile-abbigliamento	4	56.165	1.428	30.708	4.700
Agro-alimentare	1	5.346	550	5.118	800
Legno-arredamento	3	22.118	418	10.379	1.660
Chimico-Farmaceutico	6	50.497	1.040	31.126	3.948
Elettronico-Informatico	1	86.585	41	19.200	3.000
Metallurgico-Siderurgico	2	8.550	39	8.100	1.400
Gomma-plastica	3	241.789	980	100.791	12.010
Edilizia-costruzioni	7	47.344	165	34.419	3.887
Servizi	5	492.004	2.745	283.332	15.602
Altri	6	87.069	419	48.825	6.990
	46	1.164.714	8.471	619.878	69.367
Ampliamento di investimenti in progetti già approvati					
	6			43.480	4.709
Totali		1.164.714	8.471	663.358	64.076

(*) Immobilizzazioni materiali e immateriali

Analizzando le caratteristiche dei progetti approvati si rileva che fra le motivazioni di investimento all'estero la principale è costituita dalla volontà di ingresso in mercati in rapida crescita o il consolidamento di posizioni già acquisite mediante le esportazioni ("market seeking"); al secondo posto è la opportunità di manufactured economicamente per il mercato di esportazione ("labour seeking"); quindi ci sono gli investimenti originati da vantaggi doganali o fiscali ("tariff jumping"); un'altra tipologia è costituita dagli investimenti effettuati dai subfornitori che seguono i loro grandi clienti nella politica di multinazionalizzazione ("follow the customer" ad esempio Fiat, Benetton, Parmalat ecc.) infine altri investimenti sono motivati dalla disponibilità locale di materie prime o semilavorati ("commodity seeking", principalmente materie agricole, risorse minerarie ed energetiche, legno, cotone, ecc.).

Dall'inizio dell'attività al 31 dicembre 1996, il Consiglio di Amministrazione della SIMEST ha approvato complessivamente 210 progetti di joint ventures all'estero, 6 ampliamenti e 6 aggiornamenti di piano, che prevedono un impegno finanziario complessivo della Società di 286 miliardi di lire. I relativi programmi di investimento dovrebbero consentire alle società miste impieghi in immobilizzazioni tecniche per 7.090 miliardi di lire, un fatturato a regime per 9.230 miliardi di lire ed una occupazione di circa 67.740 addetti.

Lo stato di attuazione dei progetti approvati evidenzia che i tempi necessari per l'acquisizione delle quote di partecipazione sono lunghi, principalmente a causa delle procedure per ottenere le prescritte autorizzazioni e le coperture finanziarie del progetto. Inoltre, per alcune iniziative, l'evoluzione dei rapporti con il socio locale e il mutamento delle situazioni politiche e fiscali locali rendono necessaria la revisione del progetto od il differimento della sua realizzazione; anche riguardo le coperture finanziarie dei progetti, le istituzioni internazionali in determinate aree operano con molta prudenza, e talvolta con tempi non allineati ai programmi aziendali formulati per la realizzazione dei progetti.

Possiamo invece affermare che sono in genere piuttosto brevi i tempi per l'esame dei progetti da parte della SIMEST, anche perché si sta diffondendo progressivamente presso gli imprenditori la prassi di ricorrere alla SIMEST fin dallo stadio iniziale dell'idea progetto e ciò consente di ottimizzare l'iter di montaggio dell'iniziativa.

Riguardo alle coperture dei fabbisogni finanziari per l'acquisizione delle quote partecipazione della SIMEST nei progetti approvati e per le nuove operazioni dei prossimi anni, occorre ricordare che la legge n.100/90 aveva autorizzato per la Società un capitale sociale complessivo di lire 498 miliardi di cui 250 miliardi riservati al Ministero del Commercio con

l'Estero e 248 miliardi a soggetti con caratteristiche individuate dalla stessa legge.

Al 19 aprile 1997 il capitale sociale risulta complessivamente sottoscritto per lire 261.532.510.000 (di cui 200 miliardi Mincomes e 61,5 miliardi i Soci "privati") e versato per lire 260.126.648.200. I decimi delle azioni non ancora liberate sono stati richiamati per l'esecuzione entro il 13 giugno 1997.

Il Ministero per il Commercio con l'Estero ha da tempo avviato le procedure operative per il versamento alla SIMEST dei rimanenti 18 miliardi per la sottoscrizione di una ulteriore quota di capitale che porterà l'ammontare della sua partecipazione complessivamente a 218 miliardi di lire.

La legge finanziaria relativa all'esercizio 1997 ha ulteriormente ridotto la dotazione del Ministero del Commercio con l'Estero per la sottoscrizione del capitale sociale della SIMEST (prevista dalla legge n. 100/90 fino a lire 250 miliardi) annullando ulteriori stanziamenti per lire 18 miliardi. Tenuto conto delle precedenti, salgono complessivamente a 32 miliardi le riduzioni apportate alla consistenza della partecipazione del Ministero prevista dalla legge istitutiva.

Anche la maggioranza dei soci diversi dallo Stato, salvo poche eccezioni, non hanno provveduto a sottoscrivere le quote a loro spettanti dell'aumento di capitale sociale a 498 miliardi di lire.

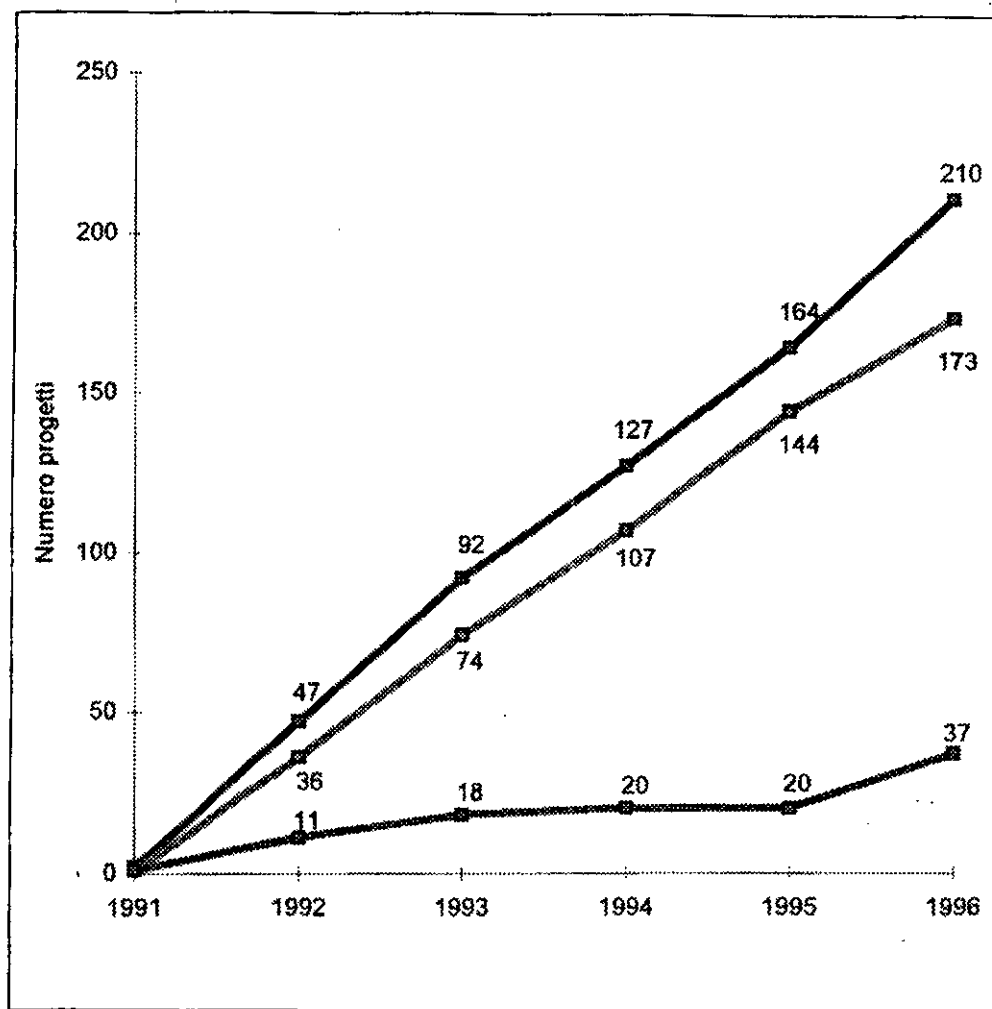
Il mancato raggiungimento del capitale sociale previsto potrebbe non consentire alla Società di mantenere costanti negli anni futuri i flussi di investimento in società miste, così come evidenzia il piano tendenziale di seguito riportato.

Verifica della disponibilità finanziaria per gli impegni da assumere

		lire milioni			
		1997	1998	1999	2000
a1.	Disponibilità finanziaria iniziale per investimenti in partecipazioni	338	366	370	374
a2.	utile di esercizio	10	8	8	11
A.		348	374	378	385
b1.	Impegni deliberati anni precedenti	244	284	324	364
b2.	Variazioni di stanziamento				
b3.	Impegni da deliberare nell'anno	55	55	55	55
b4.	Partecipazione Finest	10	10	10	10
B.	Impegni complessivi	309	349	389	429
C.	Rinunce di iniziative	15	15	15	15
D.	Distribuzione di utili	0	(4)	(4)	(4)
E.	Aumenti di capitale sociale	18	0	0	0
F.	Rientri da dismissioni di partecipazioni	3	13	25	25
Disponibilità finanziaria per nuovi impegni alla fine dell'esercizio					
(A - B + C - D + E + F)		75	49	25	(8)

**SIMEST S.p.A.**

Progetti di Società miste all'estero approvati
cumulato al 31 dicembre



Progetti approvati di cui:



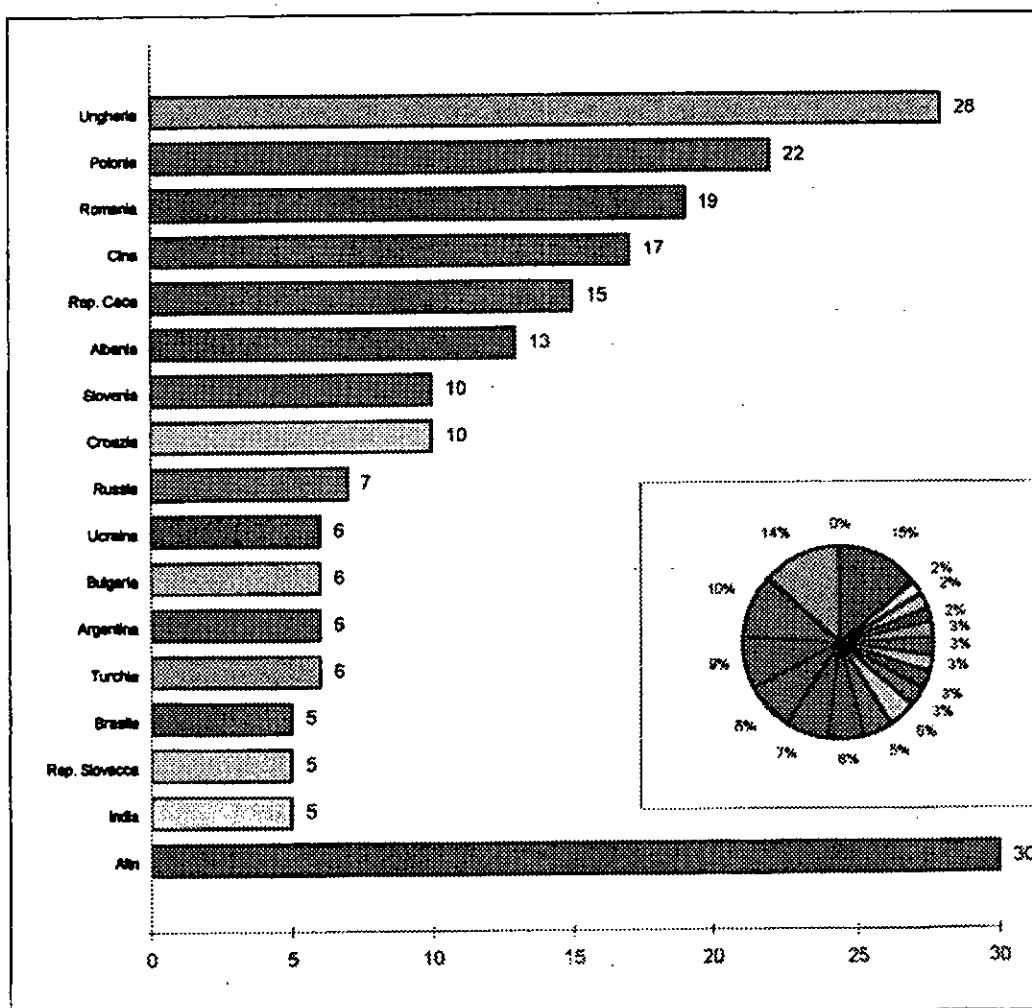
Progetti in corso di attuazione e attuati



Rinunzie ai progetti

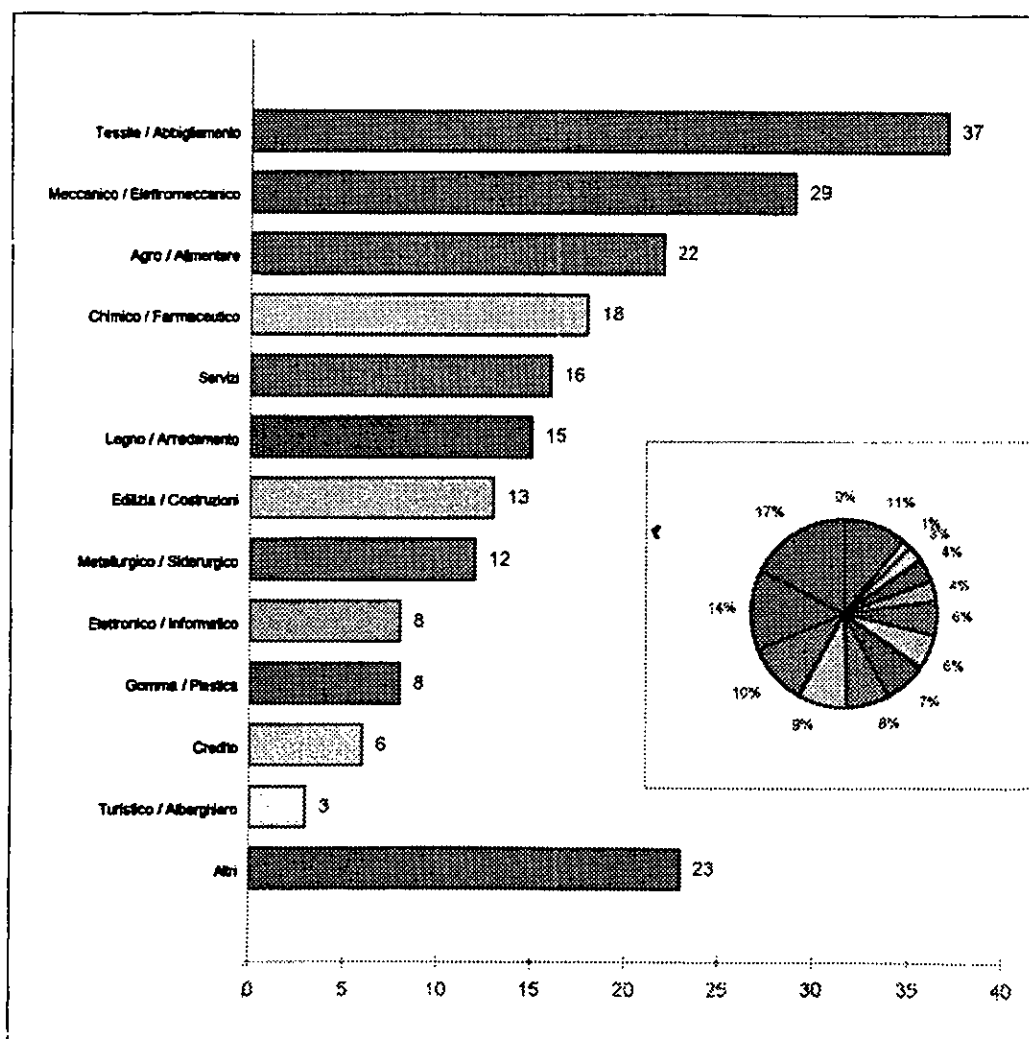
**SIMEST S.p.A.**

**Progetti di Società miste all'estero
complessivamente approvati
al 31 dicembre 1996
per paese**





**Progetti di Società miste all'estero
complessivamente approvati
al 31 dicembre 1996
per settore**



LE PARTECIPAZIONI ACQUISITE

LE PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' MISTE ALL' ESTERO

Ammontano a 33,4 miliardi gli investimenti effettuati nel corso del 1996 in società miste all'estero (33,1 miliardi nel 1995). Con tali risorse la Società ha acquisito 32 nuove partecipazioni (27 nel 1995), ha partecipato a 9 aumenti di capitale sociale in società miste all'estero e ha versato depositi vincolati finalizzati all'acquisizione di quote di partecipazione per le quali sono tuttora in corso i rituali adempimenti societari.

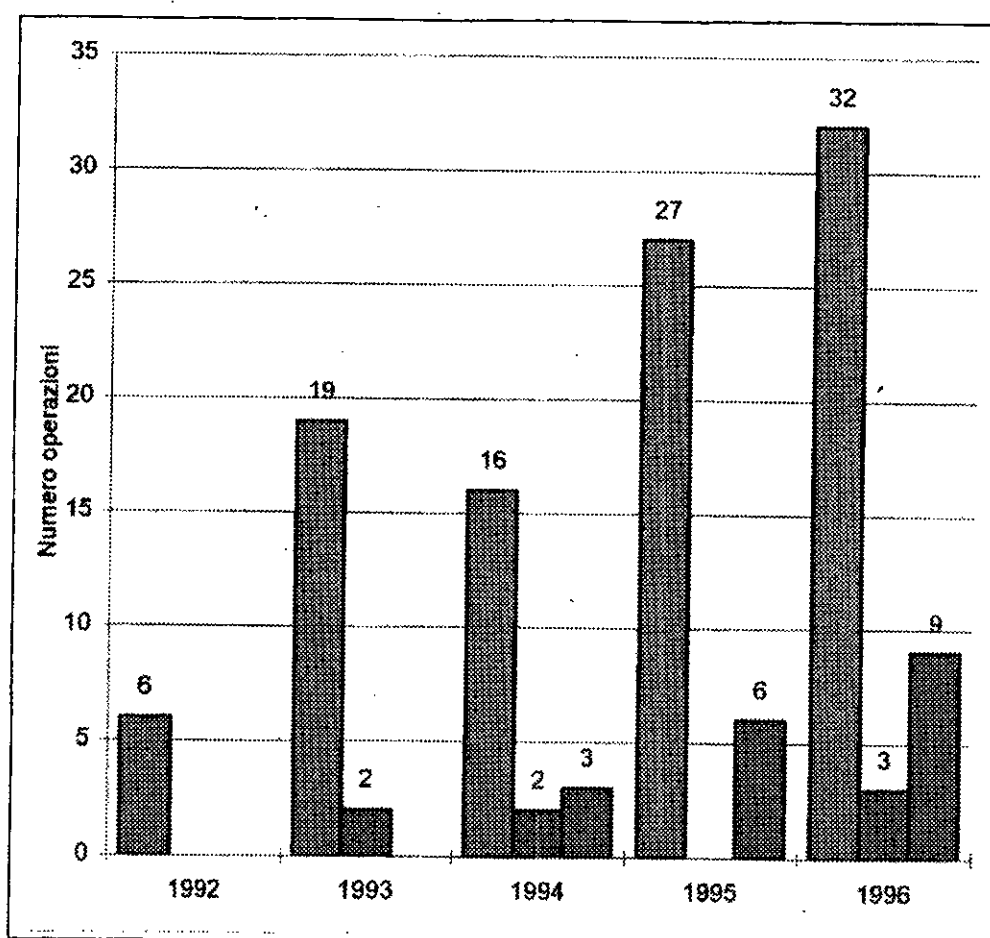
Nel 1996 in adempimento agli accordi con i partner sono state altresì cedute 3 partecipazioni per corrispettivi 1,3 miliardi di lire.

E' da segnalare che nel corso del 1996 il Consiglio di Amministrazione del Mediocredito centrale ha approvato 43 operazioni (66 complessivamente al 31 dicembre 1996) di finanziamento agevolato per 95 miliardi di lire, in favore delle imprese italiane partner della SIMEST in società miste all'estero, ai sensi della Legge 100/90.

La Società, dall'avvio operativo (1992) al 31 dicembre 1996, ha sottoscritto complessivamente 100 quote in nuovi progetti di società miste all'estero ed ha partecipato a 18 aumenti di capitale sociale per investimenti complessivi di lire 131,4 miliardi, oltre al versamento di 14,7 miliardi di predetti depositi vincolati per quote di partecipazioni da ricevere; inoltre, sono state cedute 7 partecipazioni per corrispettivi complessivi di 4,9 miliardi di lire.

**SIMEST S.p.A.**

**Partecipazioni in Società miste all'estero
per anno**



Partecipazioni acquisite



Partecipazioni cedute



Aumenti di capitale sociale sottoscritti

Partecipazioni acquisite in società miste all'estero nel 1996

Regione sociale	Paese	Sede sociale	Impresa Italiana	Settore di attività della società mista
Società mista				
Nuove partecipazioni acquisite				
Paesi europei				
Alberia Manifatture Sh.p.k.	Albania	Kruja	Calzaturificio Tomaficio Vl. Moda srl	tessile-abbigliamento
Albit Abeta Sh.p.k.	Albania	Tirana	Abeta Sviluppo spa	altri (editoria)
Albitol Sh.p.k.	Albania	Tirana	Befoga Alimentare srl	agroalimentare
Hydra Sh.p.k.	Albania	Tirana	CO.I.P.A. scrl	agroalimentare
Qendre Tregjare One E Ziv. Kulturor Sh.p.k.	Albania	Tirana	Tecnosystem Engineering srl	edilizia-costruzioni
Neri & Asalego o.o.d.	Bulgaria	Dobrich	Apicoltura Rigoni snc	agroalimentare
S.I.S.A.S.-ZEBRA International A.O.	Bulgaria	Novi Iskar	S.I.S.A.S. srl	gomma-plastica
Krash d.o.o.	Croazia	Korlovac	Delta spa	tessile-abbigliamento
T.G.S. s.d.	Macedonia	Skopje	Sol spa	chimico-farmaceutico
Allione Central Europe Sp. z o.o.	Polonia	Varsavia	Allione Ind. Alimentare spa	agroalimentare
Euromatch Sp.zo.o.	Polonia	Bystrzyca Kłodzka	Italmatch srl	chimico-farmaceutico
Metra Poland Aluminium Sp. z o.o.	Polonia	Wolomin	METRA spa	metallurgico-siderurgico
SIAD Technika Filni S.r.o.	Repubblica Ceca	Moskavica	Siad spa	chimico-farmaceutico
Finaltel Romania S.r.l.	Romania	Bucarest	Finaltel spa	elettronico-informatico
Planet S.r.l.	Romania	Arad	Santarossa spa	legno-aredamento
Rartel s.a.	Romania	Bucarest	Nuova Telespazio spa / Telecom Italia spa	servizi
Elipsa Lamellare S.r.l.	Romania	Oradea	Technowood srl	legno-aredamento
Sorino Holz S.r.o.	Slovacchia	Dolny Stal	Sorino spa	legno-aredamento
Telisz Korcsodalmi Szallitasko Es Szallitmanyzo Rt.	Ungheria	Tuzser	Tomaso Prioglio spa	servizi
Altri paesi				
Sila Argentina s.a.	Argentina	Cordoba	Sila Holding Industriale srl	meccanico-elettromeccanico
Interim -Interiores para Veiculos s.a.	Brasile	Cordoba	Strapazzini Auto spa	gomma-plastica
Sila do Brasil Ltda.	Brasile	Contagem	Sila Holding Industriale srl	meccanico-elettromeccanico
Sofima Hydraulica-Xindang Co.Ltd.	Cina	Xin Xiang	Sofima Hydraulica spa	meccanico-elettromeccanico
Xian Xin Yi Da Building Products Co.Ltd.	Cina	Xian	F.I. & T. srl	edilizia-costruzioni
Hotel Florida s.a.	Cuba	L'Avana	Impresa Dr. Ing. Giovanni Tognozzi spa	turistico-alberghiero
MTS (Hong Kong) Ltd.	Hong Kong	Hong Kong	Merloni Termosanitari spa	meccanico-elettromeccanico
Raymond-Calit Denim Industries Ltd.	India	Bombay	Calit Denim Industries spa	tessile-abbigliamento
Tecnomont-ICB Ltd.	India	Bombay	Tecnomont spa	altri (engineering)
M.B.G. s.a.	Tunisia	Ez-Zahra	Mossini spa	chimico-farmaceutico
Oxyvit Kimya Sanayi Ve Ticaret s.s.	Turchia	Mersin	Cronital spa	chimico-farmaceutico
Udinet j.s.c.	Uzbekistan	Tashent	Stet International spa	elettronico-informatico
Global Finance Media Inc.	U.S.A.	New York	Class Edlon spa	editoria
Nuove partecipazioni acquisite (n. 32)				
Sottoscrizioni di aumenti di capitale sociale e acquisti di quote in società miste già partecipate				
Industrias Spar San Louis s.a.	Argentina		Faber spa	meccanico-elettromeccanico
Shanghai Saic Saieg Sealing Co Ltd	Cina		Saag Industriale spa	gomma-plastica
Su Korea Co.Ltd.	Corea del Sud		Sampulensi spa	meccanico-elettromeccanico
Euromatch Sp. z o.o.	Polonia		Italmatch srl	chimico-farmaceutico
Metra Poland Aluminium Sp. z o.o.	Polonia		METRA spa	metallurgico-siderurgico
Monteferro Hradek s.s.	Repubblica Ceca		Monteferro spa	metallurgico-siderurgico
Depsona Zao j.s.c.	Russia		Alimenta spa	agroalimentare
Filiz Gida Sanayi Ve Ticaret s.s.	Turchia		Banla Alimentare spa	agroalimentare
Merloni Elettrodomestici s.s.	Turchia		Merloni Elettrodomestici spa	meccanico-elettromeccanico
Sottoscrizioni di aumenti di capitale sociale e acquisti di quote in società miste già partecipate (n. 9)				

Partecipazioni acquisite in società miste all'estero nel 1996

Ragione sociale	Capitale sociale		Partecipazione SIMEST		
	Società mista	tipologia	quantità	%	costo quote acquisite in valuta
Nuove partecipazioni acquisite					
Paesi europei					
Albania Manifatture Sh.p.k.	ALL	142.623.730	15	21.393.559	373.500.000
Albit Abete Sh.p.k.	ALL	60.454.000	14,36	8.684.000	130.423.000
Albitol Sh.p.k.	ALL	39.124.214	4,5	1.760.590	24.453.000
Hydra Sh.p.k.	ALL	10.200.000	15	1.530.000	24.000.000
Qendra Tregtare Dhe E Zhv. Kulturor Sh.p.k.	ALL	291.500.000	15	43.725.000	672.000.000
Nari & Aslago o.o.d.	BGL	27.766.000	15	4.164.500	90.520.998
S.I.S.A.S.-ZEBRA International A.D.	BGL	800.000.000	10	80.000.000	188.000.000
Krash d.o.o.	HRK	2.400.000	15	360.000	100.000.000
T.G.S. s.d.	DEM	5.000.008	10	499.980	570.000.000
Allione Central Europe Sp. z o.o.	PLN	9.188.000	13,75	1.263.800	743.595.772
Euromatch Sp. z o.o.	PLN	12.355.000	12,89	1.592.800	851.000.000
Metra Poland Aluminium Sp. z o.o.	PLN	2.000.000	15	300.000	85.061.672
SIAD Technicka Płini S.r.o.	CZK	53.600.000	15	8.040.000	458.000.000
Finalel Romania S.r.l.	ROL	600.000.000	9,90	59.400.000	31.358.624
Planeta S.r.l.	ROL	551.850.000	15	82.770.000	43.000.000
Rartel s.a.	ROL	310.000.000	10	31.000.000	15.500.000
Ellpas Lamefiare S.r.l.	ROL	1.684.683.000	15	252.675.225	101.070.000
Sorino Holz S.r.o.	SKK	28.500.000	15	4.275.000	231.470.450
Tekstil Kereskedelmi Szolgálat És Szállományozó Rt.	HUF	432.900.000	1,8	7.000.000	101.005.307
Altri paesi					
Sile Argentina s.a.	ARS	2.500.000	15	375.000	578.250.000
Interni -interiores para Veludos s.a.	BRL	11.440.000	5	572.000	852.280.000
Sile do Brasil Ltda.	BRL	4.500.000	15	675.000	1.000.000.000
Sofima Hydraulics-Xinxiang Co.Ltd.	CNY	11.352.000	15	1.702.800	330.000.000
Xian Xin Yi De Building Products Co.Ltd.	USD	1.800.000	15	270.000	412.367.625
Hotel Florida s.a.	USD	3.600.000	15	540.000	855.000.000
MTS (Hong Kong) Ltd.	HKD	8.000.000	15	1.200.000	237.300.000
Raymond-Celtrini Denim Industries Ltd.	INR	500.000.000	8	40.000.000	1.700.000.000
Tecnimont-ICB Ltd.	INR	1.080.077	7,71	833.200	1.733.000.000
M.B.C. s.a.	TND	4.000.000	5	200.000	310.000.000
Ozyvit Kinyas Sanayi Ve Ticaret s.a.	TRL	150.000.000.000	15	22.500.000.000	450.000.000
Udinel j.s.c.	USD	30.000.000	3,6	1.080.000	1.700.000.000
Global Finance Media Inc.	USD	100	7,5	7,5	230.000.000
Nuove partecipazioni acquisite (n. 32)					15.222.156.448
Sottoscrizioni di aumenti di capitale sociale e acquisti di quote in società miste già partecipate					
Industries Spar San Louis s.a.	ARS	9.000.000	10	900.000	480.000.000
Shanghai Saic Seag Sealing Co.Ltd.	CNY	119.535.800	14	16.735.012	936.310.000
Su Korea Co.Ltd.	KRW	1.347.500.000	12,91	174.000.000	196.317.579
Euromatch Sp. z o.o.	PLN	12.355.000	12,89	1.592.800	199.000.000
Metra Poland Aluminium Sp. z o.o.	PLN	2.000.000	15	300.000	80.569.092
Monteferro Hradek s.a.	CZK	95.600.000	9	8.610.000	36.000.000
Depsona Zao j.s.c.	RUR	40.317.054.360	13,48	5.435.977.350	302.749.665
Filiz Gida Sanayil Ve ticaret s.a.	TRL	960.000.000.000	5	48.000.000.000	784.750.000
Merloni Elettrodomestici s.a.	TRL	3.000.000.000.000	4,12	123.635.200.000	1.425.000.000
Sottoscrizioni di aumenti di capitale sociale e acquisti di quote in società miste già partecipate (n. 9)					4.440.696.336
TOTALE					19.662.852.784

A seguito delle acquisizioni e delle cessioni effettuate, alla fine dell'esercizio 1996 la SIMEST, quindi, deteneva 93 partecipazioni in società miste delle quali 12 erano in fase di avvio; 5 sono state cedute nel corso del 1997. Il dettaglio delle 93 partecipazioni è riportato nella parte "D" della relazione relativa alle "altre informazioni".

Delle 100 partecipazioni acquisite al 31/12/96, il 73% è ubicato nell'Europa centro-orientale, il 14% in Asia, il 7% nell'America latina ed il 6% in altre zone.

Adottando i parametri della UE riguardo la dimensione delle imprese (che si riferiscono a realtà produttive di tipo occidentale e quindi la definizione di grande impresa, applicata alle società miste all'estero, per molti paesi, comprende invece aziende dalle limitate capacità produttive), 63 partecipazioni acquisite risultano PMI e 37 grandi imprese.

Tra le imprese minori si evidenziano in particolare numerosi progetti nei settori meccanico/elettromeccanico (10), agro/alimentare (9), tessile/abbigliamento (8), chimico/farmaceutico (8) e legno/arredamento (8).

Riguardo alla ripartizione per paese, la maggior presenza di PMI è ubicata in Romania (10), in Polonia (8), in Ungheria (7), ed in Albania (6); fuori dall'Europa, in Cina (3) ed in Argentina (3) ed in India (2).

Tra le grandi imprese la cui partecipazione è stata acquisita nel 1996 sono da segnalare l'Albania Manifatture Sh. p.k. (partner Calzaturificio VI Moda S.r.l.), in Macedonia la T.G.S. a.d. (partner SOL S.p.A.), in Brasile la SILVA do Brasil Ltda (partner SILVA Holding Industriale S.r.l.), in India la Raymond Calitri Denim Industries Ltd. (partner Calitri Denim Industries S.p.A.) e la Tecnimont-ICB Ltd. (partner Tecnimont

S.p.A.), in Uzbekistan la Udinet j.s.c. (partner Stet International S.p.A.).

Riguardo ai risultati di gestione delle società partecipate operative, relativi all'esercizio 1996, sono disponibili 76 bilanci o progetti di bilancio, approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione; i dati evidenziano per 50 società utili o risultati in pareggio per complessivi 209 miliardi di lire e per 26 società, per lo più ancora in fase di start-up o di completamento degli investimenti, perdite per 42 miliardi.

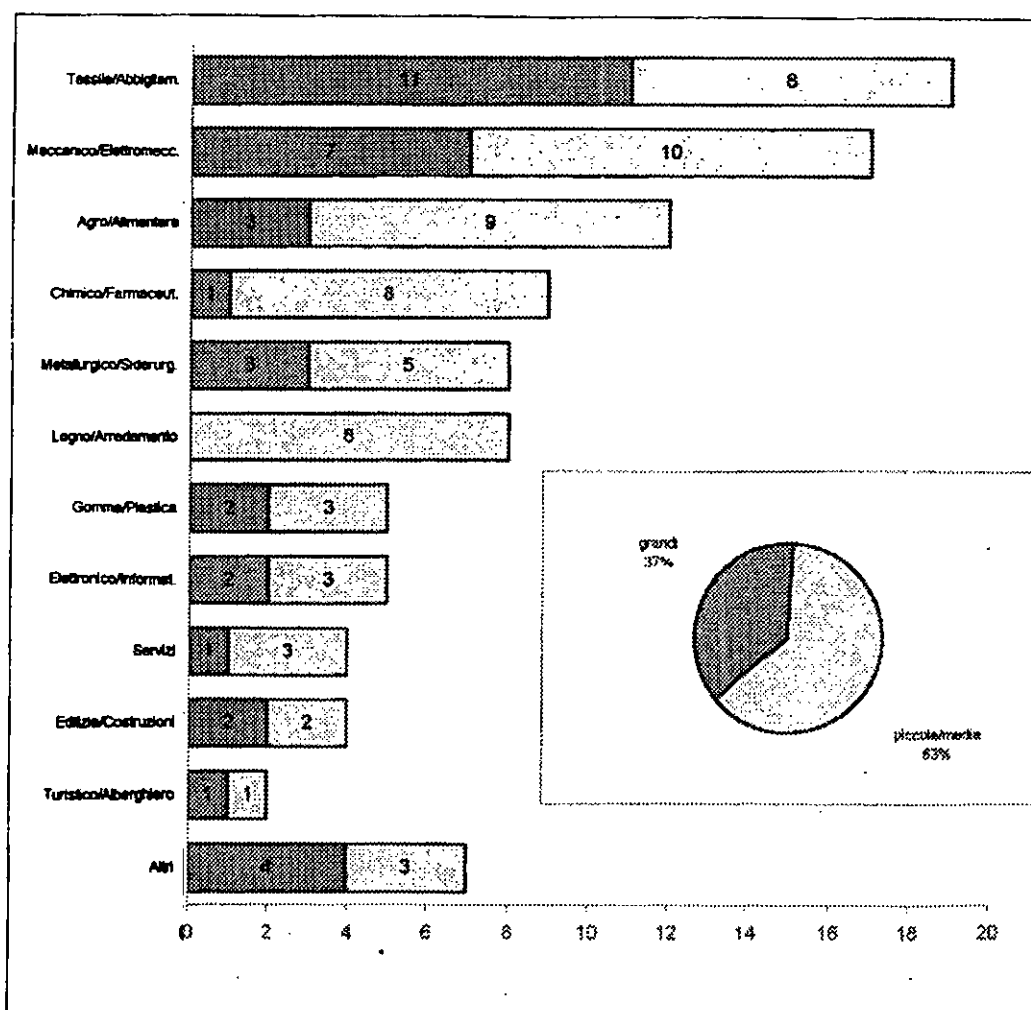
Dei risultati economici, gli utili più significativi sono stati realizzati da società miste del settore meccanico-elettromeccanico, metallurgico-siderurgico, chimico-farmaceutico e legno-arredamento, ubicate in paesi dell'Europa centro-orientale ed in particolare in Polonia, nella Repubblica Ceca ed in Ungheria. Con riferimento alla ripartizione per paese, hanno avuto utili in Romania 8 società su 10, in Slovenia 4 su 5 ed in Ungheria 7 su 10.

Delle società partecipate operative, 22 sono ubicate in paesi al di fuori dell' Europa e di queste 12 hanno conseguito utili: è da sottolineare che le 3 joint venture ubicate in Argentina hanno realizzato risultati positivi.

Dall'esame dei bilanci delle società partecipate si è avuta conferma che, generalmente, a partire dal terzo anno di attività, i risultati della gestione evidenziano performance positive e in molte iniziative dopo 2-3 anni dall'avvio delle attività, la produttività media degli addetti migliora notevolmente a seguito di attività di formazione gestita da quadri e manager italiani, con significativi riflessi per il conto economico.

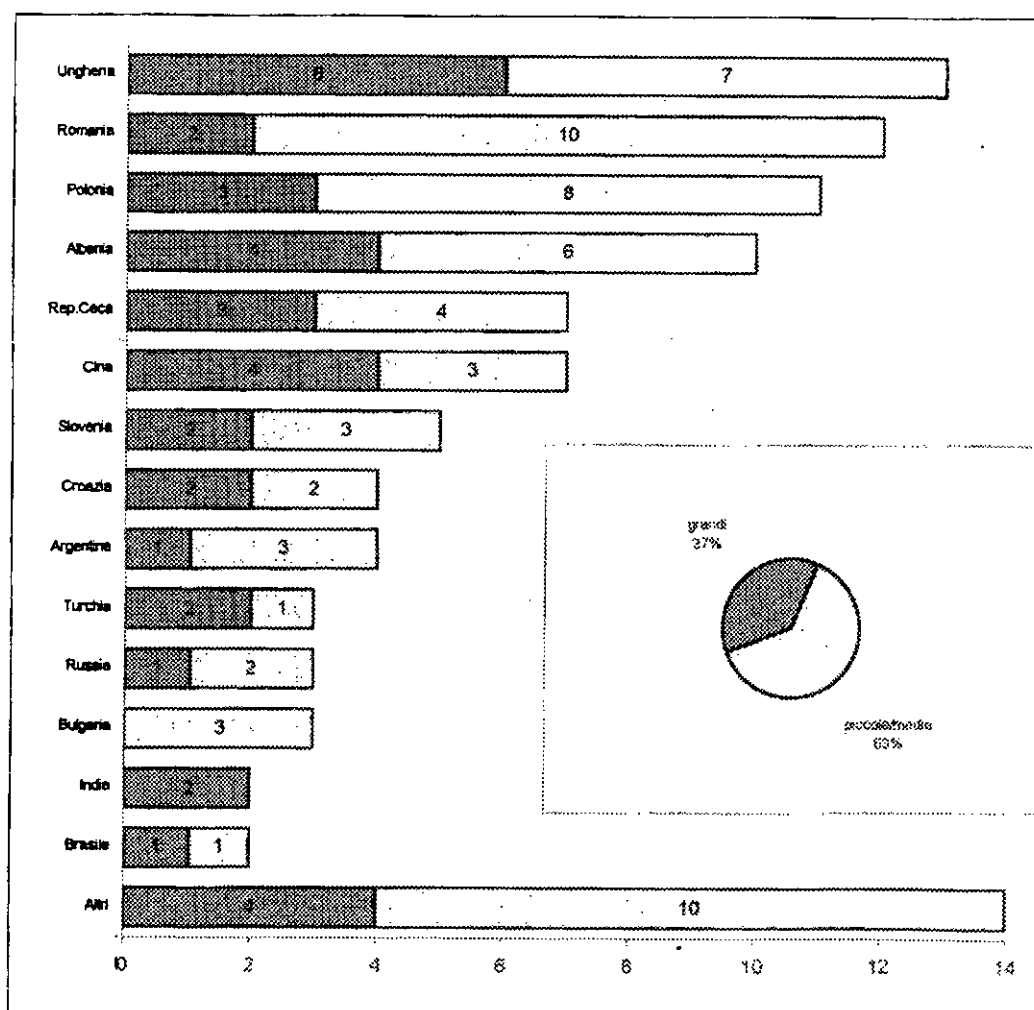
**SIMEST S.p.A.**

**Partecipazioni in Società miste all'estero
complessivamente acquisite
al 31 dicembre 1996
per settore / dimensione**



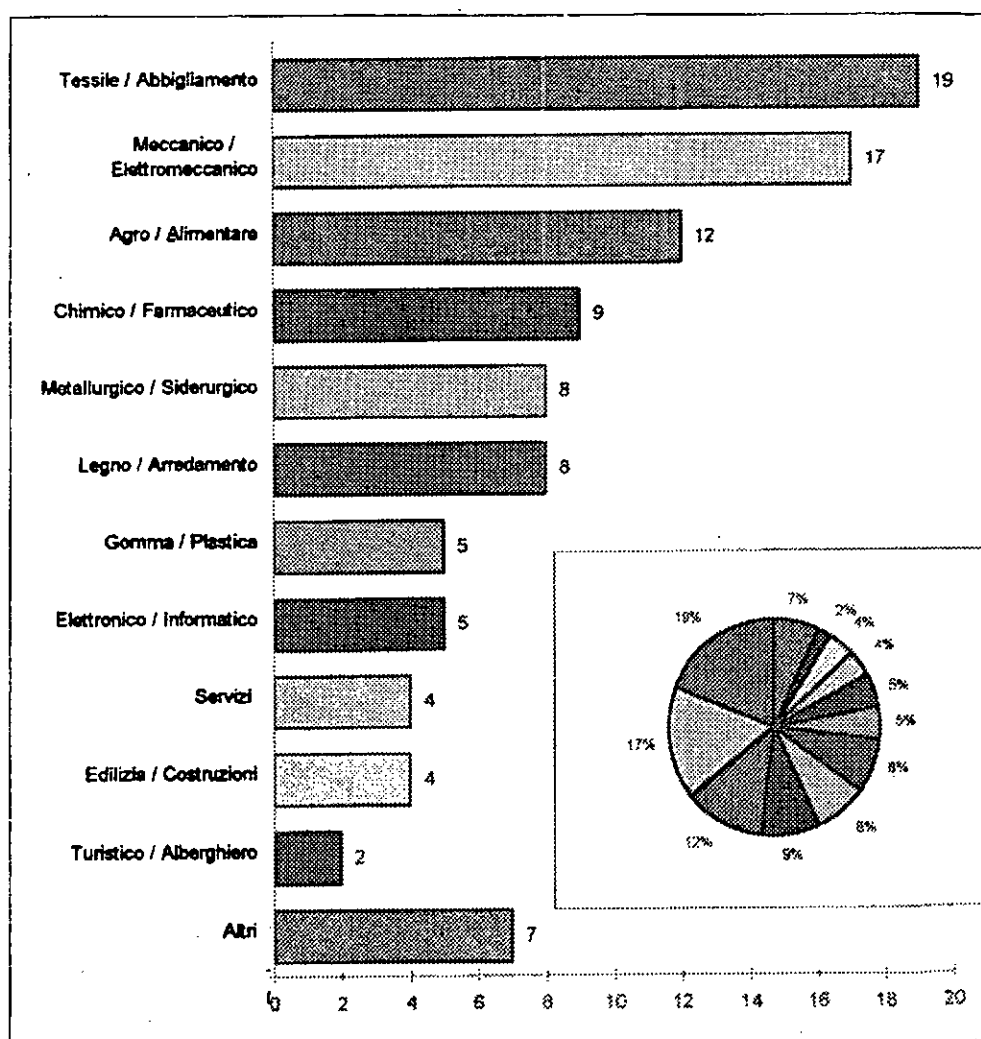


**Partecipazioni in Società miste all'estero
complessivamente acquisite
al 31 dicembre 1996
per paese / dimensione**



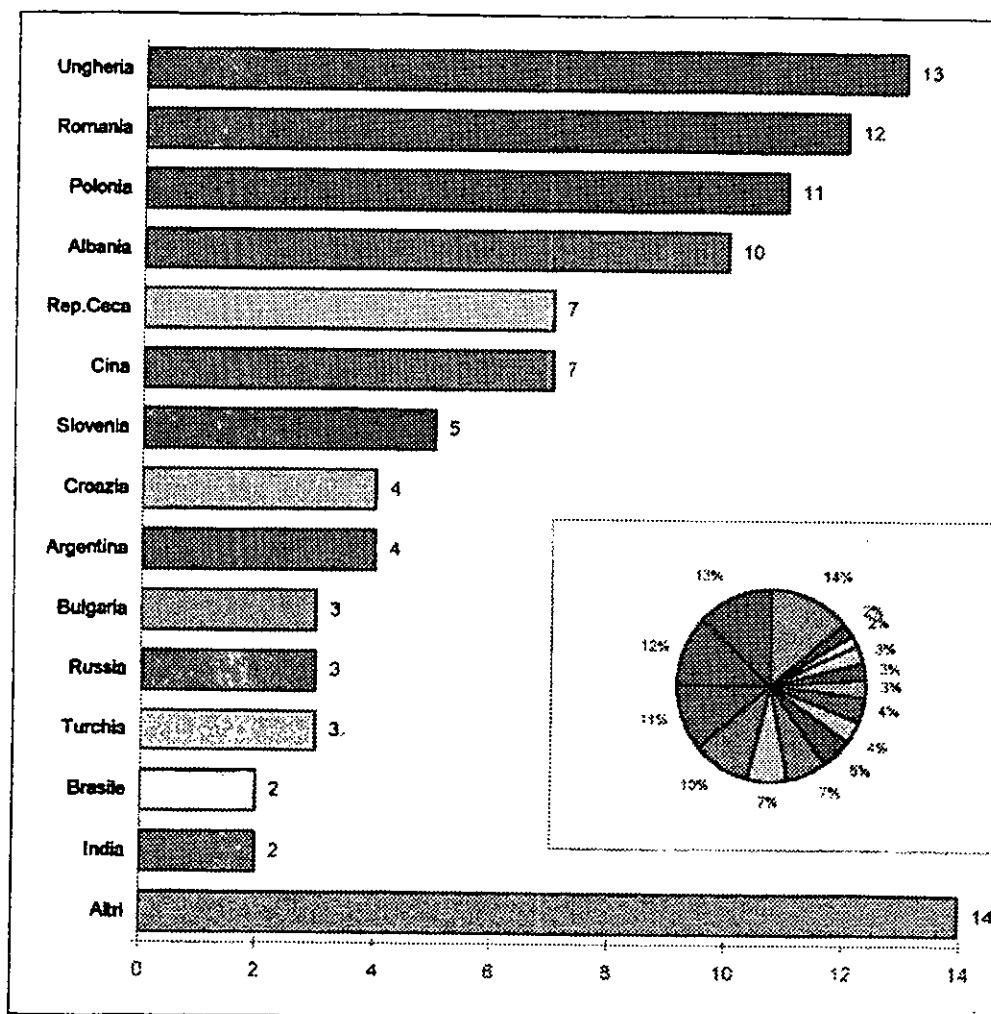


**Partecipazioni in Società miste all'estero
complessivamente acquisite
al 31 dicembre 1996
per settore**




SIMEST S.p.A.

**Partecipazioni in Società miste all'estero
complessivamente acquisite
al 31 dicembre 1996
per paese**



Riguardo alle quote di partecipazione di progetti approvati che al 31 dicembre 1996 risultavano da acquisire, viene di seguito rappresentato lo stato di attuazione degli impegni.

	Progetti di società miste n.	Agglomeramenti di piani approvati n.	Aumenti di capitale sociale n.	Quota SIMEST mld
Progetti di società miste all'estero approvati	210			274,8
Aumenti di capitale sociale di progetti approvati			6	5
Ridefinizioni di progetti		6		6,3
Impegni complessivamente approvati	210	6	6	286,1
Rinunzie ai progetti	-37			-30,2
Variazioni degli impegni di partecipazioni sottoscritte				-11,4
Impegni al netto delle rinunzie	173	6	6	244,5

Stato di attuazione degli impegni al 31.12.96:

Partecipazioni complessivamente acquisite ed aumenti di capitale sociale sottoscritti al 31.12.96	100	131,4
Partecipazioni da acquisire ed aumenti di capitale sociale da sottoscrivere nel 1997	32	40
Partecipazioni da acquisire ed aumenti di capitale sociale da sottoscrivere entro il 1998	41	73,1

Lo stato degli adempimenti delle 73 partecipazioni che al 31 dicembre 1996 erano da acquisire è il seguente:

per

- 6 sono state sottoscritte e versate le previste quote di partecipazioni nei primi mesi del 1997;
- 9 sono in fase di completamento gli adempimenti;
- 10 il completamento degli adempimenti societari e contrattuali verrà concluso in tempi relativamente brevi;
- 11 sono in corso di ottenimento le previste autorizzazioni da parte delle autorità locali e/o si stanno completando le procedure per le gare di privatizzazione;
- 5 la realizzazione dell'investimento è subordinata all'ottenimento di finanziamenti da parte di istituzioni creditizie;
- 7 sono intervenute modifiche nella situazione politica del paese o nelle normative locali, che rendono opportuno il differimento della realizzazione dei progetti;
- 10 è emersa l'esigenza da parte dell'impresa italiana di definire con altri partner locali l'iniziativa approvata;
- 5 l'impresa italiana ha ritenuto opportuno rivedere i previsti conferimenti e/o modificare i presupposti commerciali previsti dal piano rendendo pertanto necessario aggiornare i relativi piani approvati;
- 10 l'impresa italiana ha differito l'attuazione del progetto alla soluzione di sopraggiunte problematiche incontrate nella gestione delle proprie attività in Italia.

LE PARTECIPAZIONI IN ITALIA

In base alla Legge n. 19/1991, la SIMEST detiene nella FINEST S.p.A. di Pordenone una quota azionaria di lire 10 miliardi, pari al 5,2% del complessivo capitale sociale che, al 31 dicembre 1996, risultava sottoscritto per lire 191 miliardi e versato per lire 181 miliardi.

Nel corso del 1996 la FINEST ha sottoscritto 2 quote di partecipazione del capitale sociale di società miste all'estero per lire 4,8 miliardi, stipulato 2 finanziamenti a favore delle stesse società per 1,7 miliardi, concesso 6 finanziamenti nell'ambito di accordi di collaborazione con le imprese italiane per 3,4 miliardi di lire ed ha altresì concesso piccoli finanziamenti a sostegno delle attività di ricerca di opportunità nei paesi dell'Europa dell'Est per l'importo complessivo di lire 1,1 miliardi.

A fronte di tali impegni nel 1996 sono state disposte erogazioni per 6,2 miliardi di lire.

La società ha inoltre presentato alla Comunità Europea 27 domande di agevolazioni per i progetti di società miste all'estero, di cui approvate 18.

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura organizzativa della Società anche nel corso del 1996 si è mantenuta flessibile con personale motivato e dotato delle specifiche competenze professionali necessarie per assistere le imprese nei complessi processi della realizzazione di progetti imprenditoriali all'estero.

Nel corso dell'esercizio è stato assunto un solo dipendente a potenziamento della funzione servizi di consulenza ed assistenza alle imprese.

In tal modo gli organici sono passati dalle 33 unità al 31.12.1995 alle 34 unità al 31.12.1996.

	unità al 31.12.1995	variazioni 1996 per		unità al 31.12.1996
		promozioni	assunzioni	
Dirigenti	7			7
Funzionari	6	3	1	10
Personale non direttivo	20	-3		17
	33		1	34

La presenza media nel corso del 1996 è stata di 33,8 addetti.

	Unità medie nei cinque esercizi di attività				
	media 1996	media 1995	media 1994	media 1993	media 1992
Dirigenti/funzionari	16,8	13	12	12	9
Personale non direttivo	17,0	18	18,5	14	7
	33,8	31	30,5	26	16

Per fare fronte all'aumento delle esigenze operative della Società, si è fatto ricorso a professionalità "outsourcing" coordinate dal personale interno e finalizzate alla

realizzazione di specifici programmi, con particolare riferimento alla ricerca di opportunità di investimento in alcuni paesi esteri di maggior interesse, da proporre ad imprese italiane.

E' stata intensificata la collaborazione con gli altri organismi preposti al sostegno delle attività all'estero non solo per contenere i costi operativi, ma anche al fine di sviluppare migliori sinergie con le loro capacità professionali.

Anche l'incremento della operatività delle collaborazioni con le associazioni imprenditoriali costituirà senz'altro, fattore di sviluppo delle attività e, soprattutto, il modo migliore per "raggiungere" le imprese senza impiegare direttamente risorse umane della Società, ma ovviando comunque alla distanza, che costituisce un freno per le PMI, nel ricercare un primo approccio con la SIMEST.

DINAMICHE DEI PRINCIPALI AGGREGATI DI STATO PATRIMONIALE E DI CONTO ECONOMICO

Al 31 dicembre 1996 la situazione patrimoniale presenta attività per lire 356.491 milioni (lire 337.794 milioni al 31.12.1995), con un aumento di lire 18.697 milioni rispetto all'esercizio precedente.

Le variazioni riguardano, nell'Attivo:

- la disponibilità di tesoreria, diminuita per 16.016 milioni di lire (da lire 209.453 milioni al 31.12.1995 a lire 193.437 milioni al 31.12.1996); le liquidità sono state investite in operazioni di breve periodo di pronti contro termine con titoli a reddito fisso esenti;
- l'aumento delle partecipazioni sottoscritte nell'esercizio nelle Società miste all'estero ed i depositi vincolati per quote di partecipazione da ricevere per lire 33.036 milioni (investimenti complessivi al 31.12.96 pari a lire 151.244 milioni);
- l'aumento di lire 2.255 milioni dei crediti, compresi i ratei ed i risconti attivi, e la diminuzione del valore netto dei beni strumentali per lire 578 milioni.

Al 31 dicembre 1996 il Patrimonio netto ammonta a lire 338.267 milioni (lire 324.437 milioni al 31.12.95) ed evidenzia, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di lire 13.830 milioni per l'utile dell'esercizio 1996 di pari importo.

Nel Passivo:

- i debiti e le altre passività, compresi i ratei passivi, evidenziano un incremento netto di lire 4.352 milioni (da 7.710 milioni a 12.064 milioni di lire); detta variazione comprende, in particolare, acconti ricevuti per le partecipazioni da cedere e quote sottoscritte di partecipazioni al capitale sociale di Società miste da versare nei tempi previsti dagli accordi con i Soci, nonché le agevolazione comunitarie accreditate dalla Comunità Europea per progetti di joint venture, da trasferire alle imprese beneficiarie;
- i fondi rischi su crediti, che non fronteggiano posizioni di credito iscritte nell'Attivo, sono stati adeguati a lire 304 milioni (+ 127 milioni rispetto al 1995); i fondi imposte e tasse al 31 dicembre 1996 ammontano a lire 2.061 milioni e diminuiscono di lire 158 milioni rispetto al 1995 per l'accantonamento delle imposte sul reddito di competenza dell'esercizio e dell'imposta patrimoniale ai sensi della legge 461/92, dedotti gli acconti versati.

E' stato, inoltre, adeguato il fondo per la copertura dei rischi finanziari generali derivanti da eventuali inadempienze contrattuali dei rapporti di partecipazione in società miste con l'accantonamento di 545 milioni di lire, mantenendo il criterio adottato nell'esercizio precedente. Detto fondo ammonta al 31 dicembre 1996 a 3.795 milioni di lire.

Gli **impegni finanziari**, relativi alle iniziative per le quali sono in corso gli adempimenti per l'acquisizione delle quote di partecipazione nelle joint ventures, sono aumentati per lire 10.193 milioni (lire 98.311 milioni al 31.12.96); i corrispettivi previsti dai contratti di pronti contro termine a scadere nel corso del 1997 per gli impieghi delle

disponibilità di tesoreria registrano una diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 1.821 milioni di lire (lire 212.385 milioni al 31.12.96).

Si confronta la struttura patrimoniale dei cinque anni di attività conclusi.

	miliardi di lire				
	Consuntivo al 31.12.96	Consuntivo al 31.12.95	Consuntivo al 31.12.94	Consuntivo al 31.12.93	Consuntivo al 31.12.92
Attività					
- Disponibilità di tesoreria	193,4	209,5	200,7	216,3	213,9
- Crediti e ratei	9,6	7,4	5,9	4,4	3,1
- Partecipazioni e depositi per quote da ricevere	151,2	118,2	85,1	57,3	14,9
- Beni e costi differiti	2,1	2,7	3,3	4,2	2,5
Totale attività	356,3	337,8	295,0	282,2	234,4
Passività e Patrimonio netto					
- Debiti e T.F.R.	14,0	10,0	4,8	4,0	9,4
- Fondo per rischi su crediti e rischi finanziari generali	4,1	3,4			
- Patrimonio netto prima del risultato di esercizio	324,4	310,2	278,2	264,1	215,1
	342,5	323,6	283,0	268,1	224,5
Utile di esercizio	13,8	14,2	12,0	14,1	9,9
Totale Passività e Patrimonio netto	356,3	337,8	295,0	282,2	234,4

La gestione economica evidenzia un utile di esercizio di lire 13.830 milioni (lire 14.198 milioni nel 1995) al netto degli accantonamenti per 4.526 milioni di lire per l'imposta patrimoniale e le imposte sul reddito dell'esercizio.

La crescita degli investimenti, generata dalle nuove acquisizioni di partecipazioni in joint ventures ha consentito un notevole miglioramento del risultato operativo dell'attività caratteristica di acquisizione delle partecipazioni e delle prestazioni di servizi di consulenza (lire 1,4 miliardi), come si evidenzia dai dati di sintesi del conto economico riclassificato che di seguito si riporta confrontato con i precedenti quattro esercizi:

	1996	1995	1994	1993	1992
Attività caratteristica					
Proventi da impieghi in partecipazioni e compensi per i servizi professionali	10,2	8,3	4,6	0,6	0,2
Proventi per recupero costi operativi	0,2	0,1	0,1	-	-
Costi operativi e di funzionamento	- 9	- 8	- 7,4	- 6,5	- 4,1
Risultato operativo	1,4	0,4	- 2,7	- 5,9	- 3,9
Proventi e (oneri) diversi					
Proventi netti di tesoreria e (oneri) diversi	17,7	20,8	16,7	21,9	15,4
Accantonamenti ai fondi rischi finanziari generali, rischi su crediti e rettifiche di valore dei crediti	- 0,8	- 3,5	-	-	-
Imposta patrimoniale ed imposte sul reddito	- 4,5	- 3,5	- 2	- 1,9	- 1,6
Proventi e (oneri) diversi totali	12,4	13,8	14,7	20	13,8
Utile di esercizio	13,8	14,2	12	14,1	9,9

Le componenti positive di reddito ammontano a lire 29.289 milioni (lire 30.219 milioni nel 1995) e comprendono:

- proventi derivanti dall'attività caratteristica - impieghi finanziari in partecipazioni e prestazioni di servizi di consulenza - per complessive lire 10.245 milioni (lire 8.365 milioni nel 1995), che hanno permesso nell'esercizio la totale copertura dei costi operativi e di funzionamento;
- rendimenti netti relativi agli impieghi delle disponibilità di tesoreria investite principalmente in operazioni di pronti contro termine con titoli esenti per lire 18.852 milioni (lire 21.737 milioni nel 1995);
- recupero di costi ed altri proventi per lire 192 milioni (117 milioni nel 1995).

Le componenti di costo ammontano a lire 15.459 milioni (16.022 milioni nel '95) e comprendono: spese per il personale per lire 5.990 milioni di lire che includono il costo del lavoro (5.517 milioni) e le spese per le missioni del personale dipendente (473 milioni), sostenute nell'ambito delle attività di promozione e di acquisizione delle partecipazioni; la variazione è da attribuirsi all'onere derivante dal rinnovo dei contratti di lavoro, dai passaggi di livello e dalla dinamica retributiva, nonché dall'incremento delle spese di missione per l'aumentata attività della Società all'estero;

- altre spese amministrative della Società per lire 4.132 milioni (lire 3.633 milioni nel 1995) comprendenti gli ammortamenti delle immobilizzazioni, imposte di registro relative al capitale sociale, spese di locazione degli uffici ed il funzionamento della Società (1.698 milioni), spese per le assicurazioni e per il personale dipendente (408 milioni), compensi per

- i servizi professionali di terzi (262 milioni), compensi e rimborsi spese agli organi sociali ed ai revisori (344 milioni), nonché imposte deducibili per 232 milioni;
- imposta sul patrimonio di lire 2.387 milioni (lire 2.276 milioni nel 1995) dovuta ai sensi della legge 461/92;
 - svalutazioni ed accantonamenti ai fondi rischi su crediti per lire 261 milioni (191 milioni nel 1995); accantonamenti per la copertura dei rischi finanziari generali per lire 545 milioni,
 - imposte sul reddito dell'esercizio per lire 2.140 milioni (1.205 milioni nel 1995).

FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

L'attività successiva al 31 dicembre 1996 (fino al 19 aprile 1997) ha dato luogo ai risultati che di seguito si riportano:

Progetti approvati per la partecipazione a società miste	n.	13
Partecipazioni approvate per aumenti di capitale sociale per nuovi investimenti	n.	2
Contratti sottoscritti con le imprese italiane	n.	9
Aggiornamenti ai contratti con le imprese italiane	n.	2
Partecipazioni in società miste acquisite	n.	6
Aumenti di capitale sociale di società miste sottoscritti	n.	5

I progetti approvati nel primo quadrimestre del 1997 prevedono investimenti complessivi per lire 178 miliardi e 2.254 addetti, che dovrebbero generare un fatturato a regime di circa 263 miliardi di lire. L'impegno per le quote di partecipazione della SIMEST è di lire 15,6 miliardi; 7 dei relativi progetti sono ubicati nei paesi Europei (3 in Polonia, 1 in Croazia, 1 in Romania, 1 in Russia ed 1 in Ungheria), 1 in Marocco, 2 in India, 1 in Cile, 1 in Hong Kong ed 1 in Cina; i settori interessati risultano principalmente l'elettronico/meccanico (5) e l'edile (3).

Le nuove partecipazioni sottoscritte hanno permesso alla Società di essere presente con una prima azienda anche in Lituania.

Sono altresì in corso di completamento gli adempimenti per l'acquisizione a breve di altre 9 partecipazioni in società miste in vari paesi.

Dall'inizio della attività al 19 aprile 1997 sono state complessivamente acquisite 106 partecipazioni per le quali la SIMEST ha sottoscritto quote per complessivi 135 miliardi di lire (di cui 5 ancora da versare).

L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'andamento dei primi mesi conferma le previsioni formulate in sede di stesura del budget 1997, che riguardano i volumi di attività operative da realizzare sulla base degli indirizzi definiti dal Consiglio di Amministrazione.

- Progetti di società miste da approvare n. 46
- Contratti da sottoscrivere con le imprese
italiane e partecipazioni da acquisire n. 32
- Aumenti di capitale sociale da sottoscrivere
in società miste già partecipate n. 9
- Servizi di assistenza e consulenze alle imprese n. 63

Tali obiettivi sono in linea con i risultati del 1996 in quanto non sono previste sensibili modificazioni nei flussi delle proposte di partecipazione da parte degli operatori.

Le acquisizioni di nuove partecipazioni consentiranno investimenti di circa lire 40 miliardi con conseguente aumento dei relativi proventi.

Come per il passato, l'attività di promozione e di sostegno alla internazionalizzazione delle imprese italiane sarà perseguita contemporaneamente ad un soddisfacente andamento economico e patrimoniale della Società.

Il livello di redditività programmato dovrebbe consentire la copertura delle spese operative e di funzionamento, generando altresì risorse sufficienti da impiegare per l'attività istituzionale di promozione e di ricerca di opportunità d'investimento all'estero.

Il programma nel 1997 prevede di realizzare nell'esercizio utili, al netto delle imposte, per circa 10 miliardi di lire. I nuovi impieghi finanziari unitamente alle attività dei servizi di consulenza consentiranno proventi per lire 13 miliardi (+30% rispetto al 1996), con un risultato operativo positivo di 2,9 miliardi cui si aggiungeranno i proventi di carattere finanziario.

Riguardo alle spese operative e di funzionamento, per le stesse verranno come di consueto effettuate le scelte più opportune al fine di mantenerle contenute e comunque congrue in rapporto ai ricavi attesi. Pertanto anche il costo del lavoro verrà mantenuto al di sotto della media del sistema creditizio, nonché a quella delle istituzioni simili alla SIMEST dei principali paesi europei.

lire miliardi

Previsione economica 1997**Attività caratteristica**

Proventi da impieghi in partecipazioni e compensi per i servizi professionali	13,0
Costi operativi e di funzionamento	-10,1
Risultato operativo dell'attività caratteristica	2,9

Proventi e (oneri) finanziari diversi

Proventi netti delle disponibilità e (oneri) diversi	14,1
Accantonamenti ai fondi rischi finanziari generali, rischi su crediti e rettifiche di valore dei crediti	-1,4
Imposta patrimoniale ed imposte sul reddito	-5,5
	7,2

Utile netto	10,1
--------------------	-------------

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1996

Signori Azionisti,

il bilancio della Società è stato redatto, come nel precedente esercizio, nell'osservanza delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 87, nel provvedimento della Banca d'Italia n. 103 del 31 luglio 1992, e di altre Leggi, interpretate ed integrate secondo i criteri raccomandati dalla Commissione per la Statuizione dei principi contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

E' stata tenuta, altresì, presente l'esigenza di garantire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, della situazione finanziaria e del risultato economico dell'esercizio della Società.

Il bilancio si articola nei seguenti documenti:

- relazione sull'andamento della gestione e sulla situazione della Società;
- stato patrimoniale e conto economico;
- nota integrativa costituita da:

- parte A - criteri di valutazione;
- parte B - informazioni sullo Stato patrimoniale;
- parte C - informazioni sul Conto economico;
- parte D - altre informazioni.

Per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato anche l'importo della voce corrispondente relativa all'esercizio precedente.

Inoltre per consentire una più completa informativa, anche se non richiesti da disposizioni di legge, sono stati predisposti i consueti prospetti supplementari, riguardanti il Rendiconto finanziario e le variazioni intervenute nell'esercizio nei conti di Patrimonio netto, elaborati secondo gli schemi in uso nella prassi corrente, suggeriti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Detti prospetti sono riportati nella parte "D" riservata alle "Altre informazioni" e costituiscono pertanto parte integrante della relazione.

Il Bilancio della Società viene sottoposto a revisione, su base volontaria, per rispondere a criteri di trasparenza e chiarezza. L'assemblea dell'11 aprile 1994 ha attribuito l'incarico, per il triennio 1994/1996, alla società di revisione Coopers & Lybrand.

Bilancio al 31 dicembre

A.1 Stato patrimoniale

Attivo	1996	1995	Variazioni
10. Cassa e disponibilità	7.037.252	8.261.737	(1.224.485)
20. Crediti verso enti creditizi			
(a) a vista	990.226.736	384.196.594	606.030.142
(b) altri crediti	192.439.427.152	209.060.882.351	(16.621.455.199)
	193.429.653.888	209.445.078.945	(16.015.425.057)
40. Crediti verso clientela	3.759.832.633	2.171.122.029	1.588.710.604
70. Partecipazioni	136.516.016.807	118.207.698.256	18.308.318.551
75. Depositi per quote di partecipazioni da ricevere	14.728.400.000		14.728.400.000
90. Immobilizzazioni immateriali di cui:			
- costi di impianto	245.773.000	572.452.600	(326.679.600)
- altri costi pluriennali	916.869.071	1.113.915.633	(197.046.562)
	1.162.642.071	1.686.368.233	(523.726.162)
100. Immobilizzazioni materiali	930.794.688	985.277.554	(54.482.866)
110. Capitale sottoscritto non versato di cui:	1.405.861.800	1.405.861.800	
- capitale richiamato al 31 dicembre			
130. Altre attività	1.759.995.626	257.226.340	1.502.769.286
140. Ratei e risconti attivi:			
(a) ratei attivi	2.767.781.952	3.484.199.970	(716.418.018)
(b) risconti attivi	22.774.563	143.041.720	(120.267.157)
	2.790.556.515	3.627.241.690	(836.685.175)
Totale dell'Attivo	356.490.791.280	337.794.136.584	18.696.654.696

Passivo	1996	1995	Variazioni
50. Altre passività	10.543.163.616	6.972.878.672	3.570.284.944
60. Ratei e risconti passivi			
(a) ratei passivi	561.213.476	51.346.633	509.866.843
70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	959.805.592	687.410.873	272.394.719
80. Fondi per rischi e oneri:			
(b) fondi imposte e tasse	2.060.710.000	2.218.269.039	(157.559.039)
90. Fondi rischi su crediti	303.891.000	177.000.000	126.891.000
100. Fondo per rischi finanziari generali	3.795.000.000	3.250.000.000	545.000.000
120. Capitale	261.532.510.000	261.532.510.000	
140. Riserve			
(a) riserva legale	28.031.806.601	27.321.929.601	709.877.000
(d) altre riserve	34.872.914.766	21.385.254.826	13.487.659.940
	62.904.721.367	48.707.184.427	14.197.536.940
170. Utile (perdita) d'esercizio	13.829.776.229	14.197.536.940	(367.760.711)
Totale del Patrimonio netto	338.267.007.596	324.437.231.367	13.829.776.229
Totale del Passivo	356.490.791.280	337.794.136.584	18.696.654.696
Garanzie ed impegni			
20. Impegni:			
- per operazioni a termine in titoli	212.385.040.694	214.205.679.958	(1.820.639.264)
- per la partecipazione a società miste all'estero	98.311.000.000	88.118.000.000	10.193.000.000
	310.696.040.694	302.323.679.958	8.372.360.736

Bilancio al 31 dicembre

A.2 Conto Economico

Costi	1996	1995	Variazioni
30. Perdite da operazioni finanziarie	163.765	198.041	(34.276)
40. Spese amministrative			
(a) spese per il personale di cui:			
- salari e stipendi	3.708.871.903	3.415.448.677	293.423.226
- oneri sociali	1.517.287.161	1.346.879.328	170.407.833
- trattamento di fine rapporto	290.843.458	239.408.671	51.434.787
- missioni	473.441.213	464.774.548	8.666.665
	5.990.443.735	5.466.511.224	523.932.511
(b) altre spese amministrative	2.944.365.477	2.422.014.610	522.350.867
	8.934.809.212	7.888.525.834	1.046.283.378
50. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali			
- ammortamenti	1.188.233.949	1.210.991.142	(22.757.193)
80. Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	126.891.000	172.664.167	(45.773.167)
90. Rettifiche di valore su crediti	134.371.943	17.850.000	116.521.943
110. Oneri straordinari			
- imposta patrimoniale	2.386.742.000	2.276.173.000	110.569.000
- sopravvenienze passive	2.504.197	161.600	2.342.597
	2.389.246.197	2.276.334.600	112.911.597
120. Variazione positiva del fondo per rischi finanziari generali	545.000.000	3.250.000.000	(2.705.000.000)
130. Imposte sul reddito dell'esercizio	2.140.052.961	1.205.055.000	934.997.961
Totale dei Costi	15.458.769.027	16.021.618.784	(562.849.757)
140. Utile d'esercizio	13.829.776.229	14.197.536.940	(367.760.711)

Ricavi	1996	1995	Variazioni
10. Interessi attivi e proventi assimilati di cui:			
(b) su depositi bancari	59.025.741	106.108.130	(47.082.389)
(c) su altri crediti	18.792.627.466	21.631.207.385	(2.838.579.919)
	18.851.653.207	21.737.315.515	(2.885.662.308)
20. Dividendi ed altri proventi			
(b) su partecipazioni	9.856.550.451	7.987.575.417	1.868.975.034
25. Compensi per i servizi professionali	387.610.630	376.777.128	10.833.502
40. Profitti da operazioni finanziarie	7.917.508	37.145.584	(29.228.076)
70. Altri proventi di gestione	165.537.029	77.035.433	88.501.596
80. Proventi straordinari	19.276.431	3.306.647	15.969.784
Totale dei Ricavi	29.288.545.256	30.219.155.724	(930.610.468)

Nota integrativa**Parte A. Criteri di valutazione**

I principi generali sono conformi agli attuali orientamenti della normativa civilistica ed alle disposizioni introdotte dal decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 87.

Cassa e disponibilità

Le giacenze di cassa e dei conti correnti bancari sono valutate al valore nominale; le disponibilità in valuta estera di fine esercizio sono convertite in lire italiane applicando il cambio alla data di chiusura dell'esercizio.

Crediti e Fondi rischi su crediti

I crediti verso gli Enti creditizi e finanziari riguardano impieghi di tesoreria in operazioni di pronti contro termine che prevedono l'obbligo di rivendita a termine dei titoli oggetto delle transazioni; l'importo iscritto è pari al prezzo pagato a pronti.

Per le operazioni con scadenza del termine nell'esercizio successivo, gli interessi ed i proventi maturati dalla data di decorrenza degli impieghi (pronti) alla data di chiusura dell'esercizio sono imputati tramite i ratei attivi secondo il principio della competenza temporale.

I Crediti verso la Clientela sono iscritti al valore di presumibile realizzo, rettificando il loro valore nominale sulla base di stime di perdite prevedibili alla data di approvazione di bilancio. La valutazione del presumibile realizzo viene effettuata analiticamente sulle singole posizioni, tenendo conto dello stato di solvibilità dei debitori.

Si è provveduto inoltre ad una prudente valutazione di rischio generico, per fronteggiare rischi su crediti soltanto eventuali ed i relativi accantonamenti non hanno pertanto funzione rettificativa dei crediti iscritti nell'attivo.

Partecipazioni

Sono tutte di minoranza e sono iscritte e valutate al loro costo di acquisto non sussistendo rischi di perdite permanenti di valore, considerate le garanzie acquisite.

Depositi per quote di partecipazioni da ricevere

Sono iscritti e valutati al costo.

Immobilizzazioni immateriali e relativi ammortamenti

Sono iscritte al costo, comprensivo anche degli oneri accessori di diretta imputazione, diminuito dell'ammortamento calcolato in funzione della presumibile utilità futura dei beni.

Immobilizzazioni materiali e relativi ammortamenti

Le immobilizzazioni materiali, comprensive anche degli oneri accessori di diretta imputazione, sono iscritte al costo di acquisto, diminuito degli ammortamenti calcolati sulla base della stimata residua possibilità di utilizzo dei beni.

Altre attività

Sono iscritte al loro valore di presumibile realizzo.

Ratei e risconti attivi

Sono determinati in base al principio della competenza.

Altre passività

Sono iscritte al valore nominale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Viene determinato a norma dell'art. 2120 del codice civile ed in relazione al vigente contratto collettivo nazionale di lavoro.

Fondi rischi ed oneri (Fondi imposte e tasse)

Il fondo include l'accantonamento delle imposte di competenza dell'esercizio.

Al fondo è iscritta altresì, al valore nominale, l'imposta straordinaria sul patrimonio netto, dovuta per l'esercizio ai sensi della legge 26 novembre 1992, n. 461.

Fondo per rischi finanziari generali

A titolo prudenziale vengono destinati accantonamenti a tale fondo per la copertura del rischio generale d'impresa derivante in particolare da eventuali inadempienze contrattuali delle imprese italiane, partner della SIMEST nelle società miste all'estero; il fondo è pertanto assimilabile ad una riserva patrimoniale.

Conto impegni

Le operazioni di pronti contro termine sono esposte al prezzo a termine convenuto con la controparte. Gli impegni per la partecipazione al capitale sociale di società miste all'estero sono iscritti per l'ammontare delle quote che la Società intende acquisire.

Operazioni in valuta

Le attività e le passività denominate in valuta sono valutate al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio.

Oneri e proventi

Sono iscritti nel rispetto del principio della competenza.

Parte B. Informazioni sullo Stato patrimoniale

Di seguito si commenta il contenuto delle voci di bilancio e le variazioni più significative intervenute con l'esercizio precedente.

Voci dell'Attivo

Voce 10	consistenza al		variazione
	31 dicembre 1996	31 dicembre 1995	1996 - 1995
Cassa e disponibilità	7.037.252	8.261.737	-1.224.485

La voce rappresenta le giacenze liquide di cassa al 31 dicembre, in lire ed in valute estere.

Le disponibilità di tesoreria impiegate in operazioni di pronti contro termine sono rappresentate nella voce "Crediti verso Enti creditizi - altri crediti".

Il **flusso di cassa** dell'esercizio ha riguardato operazioni in entrata per lire 30.945 milioni ed in uscita per lire 46.961 milioni che di seguito si riassumono:

in entrata

- * il corrispettivo di lire 335 milioni per la cessione di n. 3 partecipazioni in società miste all'estero ed anticipi su cessioni da perfezionare;
- * i corrispettivi percepiti per gli impieghi in partecipazioni (lire 9.763 milioni), i compensi dei servizi professionali prestati nell'ambito dei progetti di joint venture (lire 564 milioni);
- * i rendimenti netti degli impieghi di disponibilità liquide (lire 19.682 milioni) e gli interessi delle disponibilità dei conti correnti bancari al lordo delle trattenute d'imposta (lire 88 milioni);
- * altre entrate per lire 513 milioni.

in uscita

- * i versamenti per le partecipazioni acquisite ed i depositi per le quote di capitale sociale nelle società miste all'estero da ricevere per lire 31.595 milioni;
- * le spese per il funzionamento della Società (lire 9.855 milioni);
- * le imposte sul reddito e l'imposta straordinaria patrimoniale versate nell'esercizio (lire 4.586 milioni); le ritenute d'acconto d'imposta degli interessi bancari (lire 25 milioni).

Nella tabella che segue è riportato il flusso di cassa, progressivo dalla data di costituzione al 31 dicembre 1996 e degli ultimi due esercizi.

in lire milioni

Flusso di cassa

	Progressivo al 31.12.96	1996	1995
Disponibilità iniziale di tesoreria		209.453	201.352
<i>Entrate</i>			
• Versamenti degli Azionisti	260.127		20.002
• Contributo art. 2 Legge 9 gennaio 1991, n. 19	10.000		
• Corrispettivi ed acconti per la cessione di partecipazioni	4.919	335	1.260
• Proventi degli impieghi in partecipazioni	21.914	9.763	7.569
• Compensi per i servizi professionali	1.116	564	255
• Interessi e proventi degli impieghi di tesoreria	96.525	19.682	20.316
• Interessi lordi dei depositi bancari	1.425	88	109
• Altri proventi	899	385	376
• Entrate diverse	753	128	
	397.678	30.945	49.887
<i>Uscite</i>			
• Versamenti per partecipazioni acquisite:			
* in Società miste	139.684	31.595	30.587
* nella FINEST S.p.A.	10.000		
• Spese per la costituzione della Società e l'aumento del capitale sociale	2.683		198
• Oneri di gestione e di funzionamento	38.561	9.855	8.250
• Imposte sul reddito sul patrimonio e ritenute d'acconto	11.821	4.611	2.749
• Uscite diverse	1.492	900	2
	204.241	46.961	41.786
Disponibilità finale di tesoreria	193.437	193.437	209.453
di cui:			
• Pronti Contro Termine	192.440	192.440	209.061
• Cassa/Banche	997	997	392

Voce 20 (a)	consistenza al		variazione
	31 dicembre 1996	31 dicembre 1995	1996 - 1995
Crediti verso enti creditizi: a vista	990.226.736	384.196.594	606.030.142

Rappresentano le disponibilità dei depositi bancari al 31 dicembre 1996 e comprendono gli interessi attivi accreditati dagli istituti bancari per lire 59 milioni, al netto delle ritenute d'acconto d'imposta.

Voce 20 (b)	consistenza al		variazione
	31 dicembre 1996	31 dicembre 1995	1996 - 1995
Crediti verso enti creditizi: altri crediti	192.439.427.152	209.060.882.351	-16.621.455.199

Si riferiscono agli investimenti delle disponibilità di cassa di breve periodo, realizzati con operazioni di pronti contro termine i cui contratti a termine dei titoli oggetto delle transazioni andranno a scadere nell'esercizio 1997.

Nel corso dell'esercizio le disponibilità liquide sono state impiegate tramite istituti bancari e società finanziarie che hanno proposto le operazioni più remunerative con durate di breve periodo (non oltre i sei mesi).

Gli interessi ed i proventi, dedotti gli oneri, di competenza dell'esercizio degli impieghi realizzati sono ammontati a lire 18.552 milioni con investimenti di capitali medi di lire 201.631 milioni che hanno generato un tasso medio di rendimento netto su base annua del 9,18%.

Voce 40	consistenza al		variazione
	31 dicembre 1996	31 dicembre 1995	1996 - 1995
Crediti verso clientela	3.759.832.633	2.171.122.029	1.588.710.604

Si rappresentano di seguito per forma tecnica:

	in lire milioni	
	al 31.12.1996	al 31.12.1995
* crediti per proventi degli impieghi in partecipazioni;	3.146	2.016
* crediti per i compensi dei servizi di assistenza agli imprenditori italiani nell'ambito di progetti di società miste all'estero;	225	149
* crediti verso partner per cessione di partecipazioni	325	
* altri crediti.	64	6
	3.760	2.171

Le informazioni relative alla durata residua dei crediti sono riportate nella tabella seguente.

Fasce di vita residua	in lire milioni
- fino a 3 mesi	142
- da oltre 3 mesi fino ad 1 anno	2.008
- da oltre 1 anno fino a 5 anni	260
	2.410
- durata indeterminata	1.350
	3.760

I crediti con durata indeterminata comprendono posizioni scadute al 31 dicembre 1996 di cui:

- in corso di esazione per lire 184 milioni;
- incagliate per 1.166 milioni di lire ed interessi di mora maturati per lire 134 milioni interamente svalutati nel corso dell'esercizio 1996;
- interessate a procedure concorsuali per lire 144 milioni interamente svalutate nei precedenti esercizi.

Le svalutazioni sono state portate direttamente in diminuzione dei rispettivi crediti.

Voce 70	consistenza al		variazione
	31 dicembre 1996	31 dicembre 1995	1996 - 1995
Partecipazioni			
- di minoranza all'estero	126.516.016.807	108.207.698.256	18.308.318.551
- di minoranza in Italia	10.000.000.000	10.000.000.000	
	136.516.016.807	118.207.698.256	18.308.318.551

Trattasi di quote di partecipazioni costituenti immobilizzazioni finanziarie.

Nel corso dell'esercizio 1996 sono state acquisite 32 nuove partecipazioni in società miste all'estero e sottoscritti 9 aumenti di capitale sociale.

Al 31 dicembre 1996 la SIMEST ha complessivamente acquisito dall'inizio della sua attività (1992) n. 100 quote di partecipazione in società miste all'estero delle quali 5 cedute e 2 risolte per mancata realizzazione dei progetti.

L'ammontare al 31 dicembre 1996 riguarda 93 quote di partecipazioni di minoranza in società miste all'estero per lire 126.516 milioni e la partecipazione sottoscritta e versata nella FINEST S.p.A. di Pordenone ai sensi della Legge n. 19/1991 per 10.000 milioni di lire.

Al 31 dicembre 1996 la quota di partecipazione detenuta nella FINEST S.p.A. è del 5,247%.

Le quote di capitale sociale acquisite nelle società miste all'estero sono state versate per lire 121.372 milioni; i restanti 5.144 milioni saranno versati nel corso del 1997 nei tempi previsti dagli accordi con l'imprenditore italiano.

Di seguito si riportano le variazioni dell'anno 1996 intervenute nelle partecipazioni nelle società miste all'estero e le consistenze iniziali e finali dell'esercizio detenute dalla SIMEST.

	1996		1995	
	n.	lire milioni	n.	lire milioni
Partecipazioni all'inizio dell'esercizio	64	108.208	37	75.124
Aumenti dell'esercizio				
- acquisizione di nuove partecipazioni	32	15.222	27	29.423
- sottoscrizione di aumenti di capitale sociale ed acquisti di quote in società miste già partecipate (n. 6 nel 1995 e n. 9 nel 1996)		4.441		3.661
		19.663		33.084
Diminuzioni dell'esercizio				
- cessione di partecipazioni al partner	-3	-1.320		
- variazioni di valore di partecipazioni acquisite al 31.12.95 per differenze cambio		-35		
Variazione netta dell'esercizio		18.308		33.084
Partecipazioni alla fine dell'esercizio	93	126.516	64	108.208

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Nel prospetto che segue sono riportate le nuove partecipazioni acquisite e gli aumenti di capitale sociale ai quali la SIMEST ha partecipato nel corso del 1996.

Regione sociale	Paese	Sede sociale	Impresa italiana	Settore di attività	Partecipazione SIMEST	
Società mista				della società mista	costo quota acquisita	in lire
					%	
Nuove partecipazioni acquisite						
Paesi europei						
Albania Manifatture Sh.p.k.	Albania	Kruja	Celzaturificio Tomaricio VI. Moda srl	tessile-abbigliamento	15	373.500.000
Abeti Abeti Sh.p.k.	Albania	Tirana	Abeti Sviluppo spa	altri (editoria)	14,36	130.423.000
Abitol Sh.p.k.	Albania	Tirana	Befoga Alimentare srl	agroalimentare	4,5	24.453.000
Hydra Sh.p.k.	Albania	Tirana	CO.I.P.A. scari	agroalimentare	15	24.000.000
Qendra Tregtare Ohe E Dhr. Kulturor Sh.p.k.	Albania	Tirana	Tecnosystem Engineering srl	edilizia-costruzioni	15	672.000.000
Neri & Asalego o.o.d.	Bulgaria	Dobrich	Apicoltura Rigoni anc	agroalimentare	15	90.520.998
S.I.S.A.S.-ZEBRA International A.O.	Bulgaria	Novi Iskar	S.I.S.A.S. srl	gomma-plastica	10	188.000.000
Krash d.o.o.	Croazia	Koriovac	Delta spa	tessile-abbigliamento	15	100.000.000
T.G.S. a.d.	Macedonia	Skopje	Sol spa	chimico-farmaceutico	10	570.000.000
Allione Central Europe Sp. z o.o.	Polonia	Varsavia	Allione Ind. Alimentare spa	agroalimentare	13,75	743.595.772
Euromatch Sp. z o.o.	Polonia	Bystrzyca Kłodzka	Italmatch srl	chimico-farmaceutico	12,89	851.000.000
Metra Poland Aluminium Sp. z o.o.	Polonia	Wolomin	METRA spa	metallurgico-siderurgico	15	85.061.672
SIAD Technika Pili S.r.o.	Repubblica Ceca	Moskevská	Siad spa	chimico-farmaceutico	15	458.000.000
Finisiel Romania S.r.l.	Romania	Bucarest	Finisiel spa	elettronico-informatico	9,90	31.358.624
Planeta S.r.l.	Romania	Arad	Santarossa spa	legno-armedamento	15	43.000.000
Raritel s.s.	Romania	Bucarest	Nuove Telespazio spa / Telecom Italia spa	servizi	10	15.500.000
Elipse Lemellare S.r.l.	Romania	Oradea	Technowood srl	legno-armedamento	15	101.070.000
Sorino Holz S.r.o.	Slovacchia	Dolny Stal	Sorino spa	legno-armedamento	15	231.470.450
Tekstils Kereskedelmi Szolgáltató és Szállítási Rész. Rt.	Ungheria	Tuzser	Tomaso Prioglio spa	servizi	1,6	101.005.307
Altri paesi						
Sila Argentina s.a.	Argentina	Cordoba	Sila Holding Industriale srl	meccanico-elettromeccanico	15	578.250.000
Interni -Interiores para Vehiculos s.a.	Brasile	Cordoba	Strapazzini Auto spa	gomma-plastica	5	852.280.000
Sila do Brasil Ltda.	Brasile	Contagem	Sila Holding Industriale srl	meccanico-elettromeccanico	15	1.000.000.000
Sofima Hydraulics-Xinxiang Co.Ltd.	Cina	Xin Xiang	Sofima Hydraulics spa	meccanico-elettromeccanico	15	330.000.000
Xin Xin Yi De Building Products Co.Ltd.	Cina	Xian	F.I. & T. srl	edilizia-costruzioni	15	412.367.625
Hotel Florida s.a.	Cuba	Avana	Impresa Dr. Ing. Giovanni Tognazzi spa	turistico-alberghiero	15	855.000.000
MTS (Hong Kong) Ltd.	Hong Kong	Hong Kong	Merloni Termosanitari spa	meccanico-elettromeccanico	15	237.300.000
Raymond-Caltri Denim Industries Ltd.	India	Bombay	Caltri Denim Industries spa	tessile-abbigliamento	8	1.700.000.000
Technimont-ICB Ltd.	India	Bombay	Technimont spa	altri (engineering)	7,71	1.733.000.000
M.B.G. s.a.	Tunisia	Ez-Zahra	Mossini spa	chimico-farmaceutico	5	310.000.000
Ozyvit Kimya Sanayi Ve Ticaret s.a.	Turchia	Mersin	Cronital spa	chimico-farmaceutico	15	450.000.000
Udinat J.s.c.	Uzbekistan	Tashent	Siet International spa	elettronico-informatico	3,6	1.700.000.000
Global Finance Media Inc.	U.S.A.	New York	Class Editori spa	editoria	7,5	230.000.000
Nuove partecipazioni acquisite (n. 32)						15.222.158.448
Sottoscrizioni di aumenti di capitale sociale e acquisti di quote in società miste già partecipate						
Industrias Sper San Luis s.a.	Argentina		Faber spa	meccanico-elettromeccanico	10	480.000.000
Shanghai Selc Selag Sealing Co.Ltd.	Cina		Selag Industria spa	gomma-plastica	14	936.310.000
Su Korea Co.Ltd.	Corea del Sud		Samputensili spa	meccanico-elettromeccanico	12,91	196.317.579
Euromatch Sp. z o.o.	Polonia		Italmatch srl	chimico-farmaceutico	12,89	199.000.000
Metra Poland Aluminium Sp. z o.o.	Polonia		METRA spa	metallurgico-siderurgico	15	80.569.092
Monteferro Hradek s.a.	Repubblica Ceca		Monteferro spa	metallurgico-siderurgico	9	36.000.000
Depeona Zao J.s.c.	Russia		Alimenta spa	agroalimentare	13,48	302.749.665
Fitz Glde Sanayi Ve Ticaret s.a.	Turchia		Barila Alimentare spa	agroalimentare	5	784.750.000
Merloni Elettrodomestici s.a.	Turchia		Merloni Elettrodomestici spa	meccanico-elettromeccanico	4,12	1.425.000.000
Sottoscrizioni di aumenti di capitale sociale e acquisti di quote in società miste già partecipate (n. 9)						4.440.698.336
TOTALE						19.662.852.784

Per le partecipazioni Udinet j.s.c., Albit Abete Sh.p.k. e Krash d.o.o. sono in corso gli adempimenti per il completamento delle formalità nei paesi interessati.

Gli imprenditori italiani, Soci delle iniziative, sulla base degli accordi contrattuali garantiscono l'acquisto ed il pagamento a termine delle quote di partecipazione della SIMEST nelle joint ventures con fidejussioni e garanzie reali. Nei conti d'ordine sono riportate garanzie a favore della SIMEST per l'importo complessivo di 126.937 milioni di lire.

Voce 75	consistenza al		variazione
	31 dicembre 1996	31 dicembre 1995	1996 - 1995
Depositi per quote di partecipazione da ricevere	14.728.400.000	0	14.728.400.000

Nel corso del 1996 sono stati perfezionati contratti con le imprese italiane ed avviate le procedure per il completamento degli adempimenti finalizzati al ricevimento di quote di partecipazione per le quali sono stati effettuati depositi vincolati al pagamento dei titoli da ricevere per l'importo complessivo di lire milioni 14.728.

Voce 90	consistenza al		variazione
	31 dicembre 1996	31 dicembre 1995	1996 - 1995
Immobilizzazioni immateriali	1.162.642.071	1.686.368.233	-523.726.162

La composizione della voce e le operazioni dell'esercizio sono dettagliate nel prospetto che segue:

in lire milioni				
Voci	Esistenze iniziali (a)	Acquisti dell'esercizio (b)	Ammortamenti (g)	Rimanenze finali (f)
Costi di impianto	572	120	-446	246
Altri costi pluriennali	1.114	257	-454	917
Totali	1.686	377	-900	1.163

I costi d'impianto riguardano principalmente le imposte di registro per la costituzione della società e le successive sottoscrizioni di capitale sociale della SIMEST. Gli altri costi pluriennali comprendono le spese sostenute per il restauro e l'adattamento degli uffici della sede, per le manutenzioni straordinarie e per l'acquisto di software per il sistema informativo.

L'ammortamento dei costi di impianto, delle spese per il software e per le manutenzioni straordinarie è calcolato a rate costanti in un periodo di cinque anni; gli ammortamenti degli altri costi pluriennali riguardanti il restauro e le migliorie ai locali della sede sono rilevati in quote riferite al periodo di durata dei contratti di locazione.

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Voce 100	consistenza al		variazione
	31 dicembre 1996	31 dicembre 1995	1996 - 1995
Immobilizzazioni materiali	930.794.688	985.277.554	-54.482.866

La composizione della voce e le operazioni dell'esercizio sono dettagliate nel prospetto che segue:

in lire milioni					
Voci	Esistenze iniziali (a)	Acquisti dell'esercizio (b)	Ammortamenti (g)	Vendite (f) e altre variazioni in diminuzione (l)	Rimanenze finali (l)
Impianti e macchine elettromeccaniche ed elettroniche	320	99	-140	-10	269
Attrezzature commerciali	639	48	-124		563
Altri beni	26	100	-24	-3	99
Totali	985	247	-288	-13	931

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base delle aliquote fiscali attualmente in vigore di cui alla tabella allegata al D.M. 31 dicembre 1988, in quanto ritenute rappresentative della possibilità di utilizzazione dei beni:

Impianti e macchine elettromeccaniche ed elettroniche

- impianti di comunicazione e telesegnalazione 25%
- impianti di allarme e di ripresa 30%
- macchine elettromeccaniche ed elettroniche 20%

Attrezzature commerciali

- mobili e macchine per gli uffici 12%
- arredamenti 15%
- macchine, apparecchiature ed attrezzature varie 15%

Altri beni

- automezzi 25%

Tali aliquote di ammortamento sono ridotte del 50% per gli acquisti effettuati nell'esercizio, così come previsto dall'articolo 67, comma 2, D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917. Gli acquisti dell'esercizio riguardano gli arredi per la Sede e l'acquisto di attrezzature per la rete informatica.

Voce 110	consistenza al		variazione
	31 dicembre 1996	31 dicembre 1995	1996 - 1995
Capitale sottoscritto e non versato	1.405.861.800	1.405.861.800	

L'esposizione riguarda decimi di capitale sociale sottoscritto dai soci che saranno richiamati dalla Società nel corso del 1997.

Voce 130	consistenza al		variazione
	31 dicembre 1996	31 dicembre 1995	1996 - 1995
Altre attività	1.759.995.626	257.226.340	1.502.769.286

La composizione è la seguente:

	in lire milioni	
	al 31.12.1996	al 31.12.1995
* versamenti per l'acquisizione di quote di partecipazione in attesa di fattura	854	-
* finanziamenti al personale dipendente	765	-
* depositi cauzionali per l'utenza telefonica, gli anticipi a fornitori, al personale per le missioni ed altri crediti.	132	153
* crediti per imposte	9	104
	1.760	257

Voce 140	consistenza al		variazione
	31 dicembre 1996	31 dicembre 1995	1996 - 1995
Ratei e risconti attivi			
(a) - ratei attivi	2.767.781.952	3.484.199.970	-716.418.018
(b) - risconti attivi	22.774.563	143.041.720	-120.267.157
	2.790.556.515	3.627.241.690	-836.685.175

La composizione dei ratei è la seguente:

	in lire milioni	
	al 31.12.1996	al 31.12.1995
* interessi esenti degli impieghi delle liquidità in operazioni di pronti contro termine;	2.596	2.902
* proventi finanziari degli impieghi delle liquidità in operazioni di pronti contro termine;	3	316
	2.599	3.218
* servizi professionali per assistenza ai progetti di società miste all'estero determinati sulla base dei contratti.	146	266
* corrispettivi degli impieghi in partecipazioni.	23	
	2.768	3.484

Le variazioni dell'esercizio 1996 sono di seguito riassunte:

	in lire milioni
consistenza al 31 dicembre 1995	3.484
movimenti del 1996	
+ interessi esenti e proventi finanziari, di competenza 1996, dei contratti di pronti contro termine;	2.599
- interessi e proventi finanziari dei contratti di pronti contro termine incassati nel 1996 e di competenza 1995;	-3.218
+ servizi professionali per assistenza ai progetti di società miste all'estero e corrispettivi degli impieghi in partecipazioni.	-97
consistenza al 31 dicembre 1996	2.768

I risconti attivi si riferiscono a costi di funzionamento di competenza del successivo esercizio.

Voci del Passivo

	consistenza al		variazione
	31 dicembre 1996	31 dicembre 1995	1996 - 1995
Voce 50			
Altre passività	10.543.163.616	6.972.878.672	3.570.284.944

Presentano la seguente composizione:

	in lire milioni	
	al 31.12.1996	al 31.12.1995
- debiti per le quote di partecipazione al capitale sociale acquisite nelle società miste all'estero;	5.572	2.769
- debiti verso i fornitori per l'acquisto di beni e servizi per il funzionamento della Società e verso dipendenti per le spese delle missioni e per le competenze differite;	1.985	1.152
- acconti ricevuti per le partecipazioni da cedere a seguito degli adempimenti di congruaggio prezzo;	1.426	2.086
- agevolazioni comunitarie per i progetti di società miste all'estero da trasferire alle imprese beneficiarie;	499	158
- contributi previdenziali ed assistenziali da versare per le retribuzioni corrisposte al personale nel mese di dicembre e per gli accantonamenti delle competenze differite;	487	469
- IRPEF da versare all'Erario per il personale dipendente, per i prestatori autonomi ed altre posizioni;	229	212
- IVA a debito risultante dalla dichiarazione annuale;	156	
- ferie maturate e non godute dal personale dipendente ed altre posizioni passive.	189	127
	10.543	6.973

	consistenza al		variazione
	31 dicembre 1996	31 dicembre 1995	1996 - 1995
Voce 60			
Ratei e risconti passivi			
(a) ratei passivi	561.213.476	51.346.633	509.866.843

Si riferiscono agli oneri finanziari di competenza dell'esercizio degli impieghi di tesoreria realizzati con operazioni di pronti contro termine su titoli esenti.

	consistenza al		variazione
	31 dicembre 1996	31 dicembre 1995	1996 - 1995
Voce 70			
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	959.805.592	687.410.873	272.394.719

Il fondo accoglie quanto previsto a favore del personale dipendente in servizio alla fine dell'esercizio in relazione ai contratti collettivi nazionali di lavoro vigenti per il personale impiegatizio e direttivo del settore credito.

Rispetto al precedente esercizio, il fondo è stato adeguato per l'importo di lire 291 milioni, dedotti i contributi versati per conto del personale per il fondo adeguamento pensioni ai sensi della legge 297/82 per lire 18 milioni.

	consistenza al		variazione
	31 dicembre 1996	31 dicembre 1995	1996 - 1995
Voce 80			
Fondi per rischi ed oneri			
(b) fondi imposte e tasse	2.060.710.000	2.218.269.039	-157.559.039

Comprende l'accantonamento delle imposte sul reddito di competenza dell'esercizio (ILOR ed IRPEG) e l'imposta sul patrimonio netto, dovuta ai sensi del D.L. 394/92, convertito nella Legge 461/92, dedotti gli acconti versati.

	consistenza al		variazione
	31 dicembre 1996	31 dicembre 1995	1996 - 1995
Voce 90			
Fondi rischi su crediti	303.891.000	177.000.000	126.891.000

Detti fondi, che non hanno natura rettificativa dell'Attivo, sono destinati a fronteggiare eventuali rischi di perdite future di crediti derivanti da situazioni d'insolvenza. Il fondo è stato adeguato nel 1996 per l'importo di lire 127 milioni.

	consistenza al		variazione
	31 dicembre 1996	31 dicembre 1995	1996 - 1995
Voce 100			
Fondo per rischi finanziari generali	3.795.000.000	3.250.000.000	545.000.000

A tale fondo sono rilevati accantonamenti per la copertura del rischio generale d'impresa derivante da eventuali inadempienze contrattuali delle imprese, partners della SIMEST nelle società miste all'estero. Detto fondo è assimilato ad una riserva patrimoniale.

	consistenza al		variazione
	31 dicembre 1996	31 dicembre 1995	1996 - 1995
Voce 120			
Capitale	261.532.510.000	261.532.510.000	

Al 31 dicembre 1996 il capitale sociale risulta sottoscritto per lire 261.532.510.000, versato per lire 260.126.648.200 ed è rappresentato da 261.532.510 azioni ordinarie del valore nominale di lire 1.000 ciascuna.

	consistenza al		variazione
	31 dicembre 1996	31 dicembre 1995	1996 - 1995
Voce 140			
Riserve			
(a) riserva legale	28.031.806.601	27.321.929.601	709.877.000

La variazione è dovuta alla destinazione del 5% degli utili dell'esercizio 1995 alla riserva legale, approvata dall'Assemblea degli Azionisti del 25 giugno 1996.

Voce 140	consistenza al		variazione
	31 dicembre 1996	31 dicembre 1995	1996 - 1995
Riserve			
(d) altre riserve di cui:			
- ex articolo 55 comma 4 D.P.R. 917/86	10.000.000.000	10.000.000.000	
- riserva straordinaria	24.872.914.766	11.385.254.826	13.487.659.940
	34.872.914.766	21.385.254.826	13.487.659.940

La riserva ex art. 55 comma 4 D.P.R. 917/86 è stata costituita accantonando il versamento ricevuto in conto capitale del contributo del socio Ministero del Commercio con l'Estero, finalizzato alla sottoscrizione di quote di capitale sociale nella FINEST S.p.A., come previsto dalla legge 9 gennaio 1991, n. 19.

Nell'esercizio 1996 la riserva straordinaria si è incrementata con la destinazione del 95% degli utili dell'esercizio 1995, approvata dall'Assemblea degli Azionisti del 25 giugno 1996.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 105 del D.P.R. 917 del 22 dicembre 1986, si attesta che le riserve e gli altri fondi iscritti nel bilancio al 31 dicembre 1995, si classificano come di seguito indicato:

- riserve od altri fondi formati con utili o proventi conseguiti a partire dall'esercizio in corso al 1° dicembre 1983, assoggettati ad IRPEG ad aliquota ordinaria:	
* riserva legale	527.237.120
* riserva straordinaria	2.616.198.400
per un totale di lire	3.143.435.520
- riserve od altri fondi formati con utili o proventi conseguiti a partire dall'esercizio in corso al 1° dicembre 1983 non assoggettati ad IRPEG:	
* riserva legale	27.504.569.481
* riserva straordinaria	22.256.716.366
per un totale di lire	49.761.285.847
- riserve od altri fondi che, in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione:	
* riserva ex art. 55, comma 4 del D.P.R. 917 del 22 dicembre 1986.	10.000.000.000
per un totale complessivo di riserve di lire	62.904.721.367

Al 31 dicembre 1996, il Patrimonio netto ammonta a lire 338.267.007.596 e risulta aumentato di lire 13.829.776.229 rispetto al precedente esercizio.

Le variazioni avvenute nel corso degli esercizi 1996 e 1995 sono riassunte nel "prospetto delle variazioni nei conti del Patrimonio netto" riportato nella parte (D) riservata alle "altre informazioni" della nota integrativa.

Voci delle Garanzie ed impegni

	consistenza al		variazione
	31 dicembre 1996	31 dicembre 1995	1996 - 1995
Voce 20			
Impegni			
- per operazioni a termine in titoli	212.385.040.694	214.205.679.958	-1.820.639.264

La voce riguarda i corrispettivi previsti dai contratti a termine, a scadere nell'esercizio 1997, delle operazioni di pronti contro termine, con titoli esenti, negoziate nell'esercizio per investimenti di liquidità di breve periodo.

	consistenza al		variazione
	31 dicembre 1996	31 dicembre 1995	1996 - 1995
Voce 20			
Impegni			
- per la partecipazione a società miste	98.311.000.000	88.118.000.000	10.193.000.000

Riguarda gli impegni deliberati dal Consiglio di Amministrazione per l'acquisizione di quote di partecipazione in società miste all'estero dei quali sono in corso di perfezionamento gli adempimenti.

Le variazioni dell'esercizio sono di seguito riportate con l'esposizione di inizio e di fine 1996:

	in lire milioni
impegni al 31 dicembre 1995	88.118
operazioni dell'esercizio 1996	
+ impegni approvati per la partecipazione a progetti di società miste all'estero	64.076
- depositi vincolati per quote di partecipazioni da ricevere	-14.728
- impegni attuati con l'acquisizione di partecipazioni nell'esercizio 1996	-19.628
- variazioni agli impegni per le partecipazioni acquisite e rinunzie ai progetti	-19.527
= impegni al 31 dicembre 1996	98.311

Parte C. Informazioni sul Conto economico**Voci dei Costi**

Voce 30	1996	1995	variazioni
Perdite da operazioni finanziarie	163.765	198.041	-34.276

Riguardano differenze di cambio su valute estere.

Voce 40	1996	1995	variazioni
Spese amministrative	8.934.809.212	7.888.525.834	1.046.283.378

Comprendono le spese per il personale:

	in lire milioni		
Voce 40 (a)	1996	1995	variazioni
- salari e stipendi	3.709	3.415	294
- oneri sociali	1.517	1.347	170
- trattamento di fine rapporto	291	239	52
- missioni	473	465	8
	5.990	5.466	524

e le altre spese amministrative:

	in lire milioni		
Voce 40 (b)	1996	1995	variazioni
- spese per i servizi professionali di terzi (assistenza alla promozione ed allo sviluppo delle attività, pareri, assistenza legale e societaria);	262	240	22
- spese per la locazione degli uffici ed il funzionamento della Società;	1.698	1.508	190
- imposte e tasse deducibili e l'IVA indetraibile	232	15	217
- assicurazioni ed altre spese per il personale;	408	305	103
- compensi e spese per il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale;	315	327	-12
- compenso e spese per la revisione e la certificazione del bilancio.	29	27	2
	2.944	2.422	522

Voce 50	1996	1995	variazioni
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	1.188.233.949	1.210.991.142	-22.757.193

Comprendono gli ammortamenti evidenziati nelle voci "immobilizzazioni immateriali e materiali" illustrate nella sezione dell'Attivo dello Stato patrimoniale.

Voce 80	1996	1995	variazioni
Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	126.891.000	172.664.167	-45.773.167

Comprendono gli accantonamenti evidenziati nella voce 90 del Passivo dello Stato patrimoniale.

Voce 90	1996	1995	variazioni
Rettifiche di valore su crediti	134.371.943	17.850.000	116.521.943

Comprendono le svalutazioni evidenziate nella voce 40 dell'Attivo dello Stato patrimoniale.

Voce 110	1996	1995	variazioni
Oneri straordinari			
- imposta patrimoniale	2.386.742.000	2.276.173.000	110.569.000
- sopravvenienze passive	2.504.197	161.600	2.342.597
	2.389.246.197	2.276.334.600	112.911.597

Si riferiscono all'accantonamento di competenza dell'esercizio dell'imposta straordinaria sul patrimonio netto della Società, ai sensi della legge 461/92 ed a sopravvenienze derivanti da insussistenze dell'Attivo.

Voce 120	1996	1995	variazioni
Variazione positiva del fondo per rischi finanziari generali	545.000.000	3.250.000.000	-2.705.000.000

Riguarda l'accantonamento illustrato nella voce "Fondo per rischi finanziari generali" della voce 100 del Passivo dello Stato patrimoniale.

Voci dei Ricavi

Voce 10	1996	1995	variazioni
Interessi attivi e proventi assimilati di cui:			
(b) su depositi bancari	59.025.741	106.108.130	-47.082.389
(c) su altri crediti	18.792.627.466	21.631.207.385	-2.838.579.919
	18.851.653.207	21.737.315.515	-2.885.662.308

Gli interessi attivi accreditati dalle Banche nel 1996 sui depositi di conto corrente sono ammontati a lire 88 milioni di cui 29 trasferiti in quanto di competenza di terzi.

Gli interessi attivi ed i proventi assimilati su altri crediti si riferiscono:

	in lire milioni		
	1996	1995	variazioni
* ai rendimenti di competenza dell'esercizio degli impieghi di liquidità in operazioni di pronti contro termine con titoli esenti che hanno generato:			
- interessi esenti	19.429	20.891	-1.462
- proventi finanziari	589	1.614	-1.025
- oneri finanziari	-1.466	-941	-525
= rendimenti degli impieghi di tesoreria	18.552	21.564	-3.012
* agli interessi di competenza su depositi e crediti	241	67	174
	18.793	21.631	-2.838

Voce 20	1996	1995	variazioni
Dividendi ed altri proventi			
(b) su partecipazioni	9.856.550.451	7.987.575.417	1.868.975.034

La voce comprende i compensi percepiti per la cessione agli imprenditori dei diritti sulle quote di partecipazione nelle società miste all'estero e per i servizi di assistenza tecnica alle imprese.

Voce 25	1996	1995	variazioni
Compensi per i servizi professionali	387.610.630	376.777.128	10.833.502

Riguardano i compensi professionali delle attività di consulenza agli imprenditori nell'ambito della realizzazione di progetti di società miste all'estero e di assistenza agli imprenditori per le agevolazioni comunitarie.

Voce 40	1996	1995	variazioni
Profitti da operazioni finanziarie	7.917.508	37.145.584	-29.228.076

Si riferiscono principalmente alle differenze di cambio per le operazioni in valuta.

Voce 70	1996	1995	variazioni
Altri proventi di gestione	165.537.029	77.035.433	88.501.596

La voce comprende i rimborsi di spese sostenute in ordine a forniture di servizi alle imprese, a missioni di lavoro presso le società miste all'estero ed a cariche ricoperte dal personale dipendente nelle società partecipate.

Voce 80	1996	1995	variazioni
Proventi straordinari	19.276.431	3.306.647	15.969.784

Sono relativi a rimborsi di utenze ed altre partite straordinarie.

Parte D. Altre informazioni**1. Il personale dipendente**

Nel corso dell'esercizio è stato assunto un dipendente a potenziamento delle attività di assistenza alle imprese per la costituzione di società miste all'estero.

Al 31 dicembre 1996 il personale dipendente è composto da 34 unità delle quali 7 dirigenti, 10 funzionari e 17 impiegati. Il numero medio degli addetti è stato di 33,8 unità.

	unità al 31.12.1995	variazioni 1996		unità al 31.12.1996	media 1996
		promozioni	assunzioni		
Dirigenti	7			7	7,0
Funzionari	6	3	1	10	9,8
Personale non direttivo	20	-3		17	17,0
	33		1	34	33,8

2. Compensi spettanti agli amministratori e sindaci

Nell'esercizio 1996 sono stati rilevati per competenza compensi e gettoni di presenza agli amministratori ed ai sindaci per lire 311.268.000, ripartiti con segue:

- lire 163.212.000 ai 9 amministratori;

- lire 148.056.000 ai 3 sindaci.

3. Rendiconto finanziario dell'esercizio 1996 confrontato con l'esercizio 1995*in lire milioni*

	1996	1995
Cassa, banche e titoli a breve all'inizio dell'esercizio	209.453	200.745
Liquidità generata dalla gestione reddituale		
Utile di esercizio	13.830	14.198
Ammortamenti dell'esercizio	1.188	1.211
Accantonamento netto al fondo TFR	272	239
Accantonamento al fondo rischi su crediti	127	173
Accantonamento delle imposte sul reddito	2.140	1.205
Accantonamento per rischi finanziari generali	545	3.250
(a)	18.102	20.276
Variazione del circolante relativa all'attività d'esercizio		
Crediti, ratei e risconti	-2.253	-1.201
Debiti e ratei	1.781	3.249
(b)	-472	2.048
Fabbisogno per investimenti		
Immobilizzazioni materiali	233	141
Immobilizzazioni immateriali	377	393
Immobilizzazioni finanziarie:		
- partecipazioni e quote da ricevere	34.356	33.084
(c)	34.966	33.618
Coperture degli investimenti		
Apporti degli Azionisti		20.002
Immobilizzazioni finanziarie:		
- partecipazioni	1.320	
(d)	1.320	20.002
Cassa, banche e titoli a breve alla fine dell'esercizio	193.437	209.453
Variazioni di tesoreria dell'esercizio (e) = (a + b - c + d)	-16.016	8.708

4. Prospetto delle variazioni nei conti del Patrimonio netto avvenute nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 1996 e 1995

In lire milioni

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve		Utile di esercizio	Totale
			art. 55 c. 4 DPR 917/86	straordinaria		
Patrimonio netto						
al 31 dicembre 1994	241.530	26.722	10.000		11.985	290.237
Destinazione dell'utile 1994		600		11.385	-11.985	
Aumento del						
capitale sociale	20.002					20.002
Utile dell'esercizio 1995					14.198	14.198
Patrimonio netto						
al 31 dicembre 1995	261.532	27.322	10.000	11.385	14.198	324.437
Destinazione dell'utile 1995		710		13.488	-14.198	
Utile dell'esercizio 1996					13.830	13.830
Patrimonio netto						
al 31 dicembre 1996	261.532	28.032	10.000	24.873	13.830	338.267

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Partecipazioni in società miste all'estero al 31 dicembre 1996

Ragione Sociale Società mista	Paese	Impresa Italiana Partner	Settore di attività	Capitale sociale		Partecipazione SIMEST	
				In valuta tipo	quantità	costo quote acquisite %	in lire
Paesi Europei							
Agrigose Sh.p.k.	Albania	Valeria Italia srl	agroalimentare	ALL	185.643.000	14	420.000.000
Albania Manifatture Sh.p.k.	Albania	Calzat. Tomaficio VI. Moda srl	tessile-abbigliamento	ALL	142.623.730	15	373.500.000
Abiti Abete Sh.p.k.	Albania	Abete Sviluppo spa	altri (editoria)	ALL	60.454.000	14,36	130.423.000
Abitol Sh.p.k.	Albania	Befoga Alimentare srl	agroalimentare	ALL	39.124.214	4,5	24.453.000
DV-Albturist Hoteliers Sh.p.k.	Albania	Di Vincenzo estero srl	turistico-alberghiero	ALL	914.494.500	7,8	1.270.000.000
Floryhen Sh.p.k.	Albania	Agroalimentare Monaldi srl	agroalimentare	ALL	288.770.940	10,13	512.293.500
Hydra Sh.p.k.	Albania	CO.I.P.A. scari	agroalimentare	ALL	10.200.000	15	24.000.000
Qendra Trajtore dhe E Zhr. Kulturor Sh.p.K.	Albania	Tecnosystem Engineering srl	edilizia-costruzioni	ALL	291.500.000	15	672.000.000
Vival Sh.p.k.	Albania	Vivimport srl	agroalimentare	ALL	133.000.000	15	283.000.000
Volaiba Sh.p.k.	Albania	Albanova srl	edilizia-costruzioni	USD	3.461.050	13,87	770.880.000
Dinamo Program s.r.l.	Bielorussia	Uniforms Program spa	tessile-abbigliamento	BYB	2.439.337.500	15	318.750.000
Neri & Asiago o.o.d.	Bulgaria	Apicoltura Rigoni snc	agroalimentare	BGL	27.766.000	15	90.520.998
S.I.S.A.S.-ZEBRA International A.D.	Bulgaria	S.I.S.A.S. srl	gomma-plastica	BGL	800.000.000	10	188.000.000
VMZ-Pepper Ind.di moda o.o.d.	Bulgaria	Pepper Industries spa	tessile-abbigliamento	BGL	52.150.000	15	193.905.043
Chromos Z.I.A. d.d.	Croazia	Imperial srl	altri (abrasivi)	HRK	30.247.952	10	890.000.000
Krash d.o.o.	Croazia	Delta spa	tessile-abbigliamento	HRK	2.400.000	15	100.000.000
Marikultura Porto Budava d.o.o.	Croazia	Marina & Maricoltura A. A. spa	agroalimentare	HRK	1.313.099	10	452.269.764
T.S.Banka d.d.	Croazia	Cassa di Risparmio di Trieste spa	altri (credito)	HRK	55.500.000	7,5	1.176.675.393
HTM Sport Estonia Inc.	Estonia	HTM Sport spa	tessile-abbigliamento	USD	9.110.000	10,98	1.555.360.000
T.G.S. a.d.	Macedonia	Sol spa	chimico-farmaceutico	DEM	5.000.008	10	570.000.000
Allione Central Europe Sp.z o.o.	Polonia	Allione Ind. Alimentare spa	agroalimentare	PLN	9.188.000	13,75	743.595.772
Euromatch Sp.z o.o.	Polonia	Italmatch srl	chimico-farmaceutico	PLN	12.355.000	12,89	1.050.000.000
Fiat Auto Poland s.a.	Polonia	Sifi spa	meccanico-elettrom.	PLN	560.334.600	3,3	15.818.672.996
Garbarnia Master Sp.zo.o.	Polonia	Sifra spa	tessile-abbigliamento	PLN	5.000.000	15	750.000.000
Huta L. W. Sp.zo.o.	Polonia	Lucchini Siderurgica spa	metallurg.-siderurgico	PLN	112.111.100	4,45	4.005.461.800
Mazzer Pol Sp.z o.o.	Polonia	Mazzer Industries srl	metallurg.-siderurgico	PLN	3.286.500	13,05	291.946.970
Metra Poland Aluminium Sp.z o.o.	Polonia	METRA spa	metallurg.-siderurgico	PLN	2.000.000	15	165.630.764
Polonia Sp.zo.o.	Polonia	Orsa spa	tessile-abbigliamento	PLN	6.144.000	14,84	786.486.000
Teksid Poland s.a.	Polonia	Teksid spa	metallurg.-siderurgico	PLN	28.028.700	15	3.446.147.541
Wydawnictwo Nova Europa Sp.zo.o.	Polonia	Il Sole 24 Ore Sviluppo spa	altri (editoria)	PLN	3.909.250	15	902.075.726
Avirunion s.s.	Rep. Ceca	Avir Finanziaria spa	altri (vetro)	CZK	650.340.000	7	3.800.000.000
CZ-Cagiva s.s.	Rep. Ceca	Cagiva Motorcycles spa	meccanico-elettrom.	CZK	160.006.500	10,4	5.300.000.000
Utkerka Stock Plzen Bozkov s.s.	Rep. Ceca	Stock spa	agroalimentare	CZK	260.614.000	10	2.160.000.000
Luna Rosse s.s.	Rep. Ceca	Eurogroup Finanziaria srl	tessile-abbigliamento	CZK	86.400.000	6,94	337.809.790
Montaferro Hradek s.s.	Rep. Ceca	Montaferro spa	metallurg.-siderurgico	CZK	95.600.000	9	499.100.000
SIAD Technicka Plini S.r.o.	Rep. Ceca	Siad spa	chimico-farmaceutico	CZK	53.600.000	15	458.000.000
Anrice s.s.	Romania	Antre Sud srl / O.S.A.E. srl	meccanico-elettrom.	ROL	2.324.461.000	15	333.003.902
Anversa Est Textil s.a.	Romania	Anversa spa	legno-arredamento	ROL	3.180.000.000	15	292.422.017
Cifes & E.B. s.s.	Romania	Nuova Cifes srl	meccanico-elettrom.	ROL	1.038.020.000	14,98	570.000.000
Finsiel Romania S.r.l.	Romania	Finsiel spa	elettronico-informat.	ROL	600.000.000	9,90	31.358.624
IAC s.s.	Romania	Europroject srl	agroalimentare	ROL	3.000.000.000	8	217.000.000
Lugano Confezioni S.r.l.	Romania	Mess B srl	tessile-abbigliamento	ROL	233.333.333	15	105.000.000
Natural Est s.s.	Romania	International Bois srl	legno-arredamento	ROL	2.315.160.000	10,01	208.760.698

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Partecipazioni in società miste all'estero al 31 dicembre 1996

Regione Sociale Società mista	Paese	Impresa Italiana Partner	Settore di attività	Capitale sociale		Partecipazione SIMEST	
				tipo	In valuta quantità	costo quote acquisite %	In lire
Planeta S.r.l.	Romania	Santarossa spa	legno-arredamento	ROL	551.850.000	15	43.000.000
Rartel s.a.	Romania	N.Telespazio spa / Telecom It.spa	servizi	ROL	310.000.000	10	15.500.000
Sire International S.r.l.	Romania	Commerciale Tecno System srl	legno-arredamento	ROL	1.813.530.000	15	244.747.287
Sogema s.a.	Romania	F.Ili Corneliani spa	tessile-abbigliamento	ROL	1.685.205.000	10	250.000.000
Elipse Lamellare S.r.l.	Romania	Technowood srl	legno-arredamento	ROL	1.684.683.000	15	101.070.000
Comlaz srl	Russia	Galileo Ind. Ottiche spa	gomma-plastica	RUR	3.000.000.000	5	975.000.000
Depsons Zao J.s.c.	Russia	Alimenta spa	agroalimentare	RUR	40.317.054.360	13,48	1.902.152.258
Sorino Holz S.r.o.	Slovacchia	Sorino spa	legno-arredamento	SKK	28.500.000	15	231.470.450
Aquasava d.o.o.	Slovenia	La Torre Finanziaria spa	tessile-abbigliamento	SIT	701.964.626	15	1.309.619.403
Ilmest d.o.o.	Slovenia	Ilicam Legno spa	legno-arredamento	SIT	199.430.364,5	15	375.284.081
Istragas d.o.o.	Slovenia	Siad spa	chimico-farmaceutico	SIT	187.464.623	5	540.000.000
Julon P.P.F.G. d.d.	Slovenia	Godiver Italiana Commer. spa	tessile-abbigliamento	SIT	2.584.410.000	15	7.332.000.000
T.P.J. d.o.o.	Slovenia	Sol spa	chimico-farmaceutico	SIT	451.660.000	15	884.280.000
Dunafil Fonó Kft	Ungheria	Gimafil spa	tessile-abbigliamento	ITL	5.000.000.000	10	500.000.000
Isaf Kft	Ungheria	Isaf spa	metallurg.-siderurgico	HUF	130.000.000	14,6	319.703.853
Lurotex Textilipari Kft	Ungheria	Radici Manifattura Autom. spa	tessile-abbigliamento	HUF	1.190.000.000	5,88	854.000.000
Malev Rt	Ungheria	Alitalia spa	servizi	HUF	7.692.308.000	5	16.175.984.550
Silco Inox Kft	Ungheria	Acciai Speciali Terni spa	metallurg.-siderurgico	HUF	495.560.000	8	652.000.000
Silco Minosegi Acettermek Kft	Ungheria	Acciai Speciali Terni spa	metallurg.-siderurgico	HUF	1.824.440.000	6,97	2.140.000.000
Stalle d'Oro Ruhaiipari Kft	Ungheria	Sanremo Moda Uomo spa	tessile-abbigliamento	HUF	460.000.000	15	1.153.000.000
Teksz Karakodolmi Szolgáltató Éa Szállományozó Rt.	Ungheria	Tomaso Prioglio spa	servizi	HUF	432.900.000	1,6	101.005.307
TEMM RL	Ungheria	Ansaldo Invest spa	meccanico-elettr.	HUF	4.370.000.000	4,12	2.403.702.616
Viba TVK Kft	Ungheria	Viba spa	chimico-farmaceutico	HUF	205.000.000	9,66	336.000.000

Altri Paesi

Ameg-Raffo s.a.	Argentina	Ameg spa	meccanico-elettr.	ARS	4.000.000	10	672.300.000
Autopistas del Sol s.a.	Argentina	Impregilo spa	edilizia-costruzioni	ARS	105.000.000	1,90	3.240.039.548
Industrias Spar San Luis s.a.	Argentina	Faber spa	meccanico-elettr.	ARS	9.000.000	10	1.519.200.000
Sila Argentina s.a.	Argentina	Sila Holding Industriale srl	meccanico-elettr.	ARS	2.500.000	15	578.250.000
Interni -Interiores para Vehiculos s.s.	Brasile	Strapazzini Auto spa	gomma-plastica	BRL	11.440.000	5	852.280.000
Sila do Brasil Ltda.	Brasile	Sila Holding Industriale srl	meccanico-elettr.	BRL	4.500.000	15	1.000.000.000
Beijing Hong Du Piattelli T.&F. Co.Ltd.	Cina	Ditta Bruno Piattelli	tessile-abbigliamento	CNY	17.056.400	10	327.122.000
Haier Merloni Wash. Machine Co.Ltd.	Cina	Merloni Elettrodomestici spa	meccanico-elettr.	CNY	199.200.000	5	1.925.541.770
Shangai Saic Saig Sealing Co.Ltd.	Cina	Saig Industria spa	gomma-plastica	CNY	119.535.800	14	3.199.810.000
Shangai Sanremo Garment Co.Ltd.	Cina	Sanremo Moda Uomo spa	tessile-abbigliamento	CNY	60.895.800	14	1.543.000.000
Sofima Hydraulics-Xindang Co.Ltd.	Cina	Sofima Hydraulics spa	meccanico-elettr.	CNY	11.352.000	15	330.000.000
Tongling Siva Insulating Mat.Co.Ltd.	Cina	Siva spa	chimico-farmaceutico	USD	3.300.000	15	801.380.250
Xian Xin Yi Da Building Products Co.Ltd.	Cina	F.I.&T. srl	edilizia-costruzioni	USD	1.800.000	15	412.367.625
Su Korea Co.Ltd.	Corea del sud	Samputensili spa	meccanico-elettr.	KRW	1.347.500.000	12,91	357.441.329
Hotel Florida s.a.	Cuba	Impresa Dr. Ing. Giovanni Tognazzi spa	turistico-alberghiero	USD	3.600.000	15	855.000.000
MTS (Hong Kong) Ltd.	Hong Kong	Merloni Termosanitari spa	meccanico-elettr.	HKD	8.000.000	15	237.300.000
Raymond-Calitri Denim Industries Ltd.	India	Calitri Denim Industries spa	tessile-abbigliamento	INR	500.000.000	8	1.700.000.000
Tecnimont-ICB Ltd.	India	Tecnimont spa	altri (engineering)	INR	1.080.077	7,71	1.733.000.000
Scriptex Sdn.Bhd.	Malesia	Incas Holding spa	elettronico-informat.	MYR	5.000.000	15	468.979.450

Partecipazioni in società miste all'estero al 31 dicembre 1996

Regione Sociale Società mista	Paese	Impresa Italiana Partner	Settore di attività	Capitale sociale in valuta		Partecipazione SIMEST costo quote acquisite	
				tipo	quantità	%	in lire
Pianimpianti Maroc s.a.	Marocco	Pianimpianti spa	meccanico-elettrom.	MAD	6.000.000	15	163.542.980
Traffo Framac Co.Ltd.	Thailandia	Framac spa	meccanico-elettrom.	THB	35.000.000	12,86	284.500.000
M.B.G. s.a.	Tunisia	Mossini spa	chimico-farmaceutico	TND	4.000.000	5	310.000.000
Filiz Gida Sanayi Ve Tic. s.a.	Turchia	Barilla Alimentare spa	agroalimentare	TRL	960.000.000.000	5	3.096.938.752
Merloni Elettrodomestici s.a.	Turchia	Merloni Elettrodomestici spa	meccanico-elettrom.	TRL	3.000.000.000.000	4,12	7.400.000.000
Oxyvit Kimya Sanayi Ve Ticaret s.a.	Turchia	Cromital spa	chimico-farmaceutico	TRL	150.000.000.000	15	450.000.000
Udinet j.s.c.	Uzbekistan	Stet International spa	elettronico-informat.	USD	30.000.000	3,6	1.700.000.000
Global Finance Media Inc.	U.S.A.	Class Editori spa	altri (editoria)	USD	100	7,5	230.000.000
Totale partecipazioni in 93 società miste							126.516.016.807

DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Signori Azionisti,

Vi abbiamo sottoposto lo Stato patrimoniale, il Conto economico, la nota integrativa ed illustrati i risultati realizzati.

L'esercizio chiude con un utile di lire 13.829.776.229 (lire 14.197.536.940 nel 1995) che Vi proponiamo di destinare come segue:

- il 5%, pari a lire 691.488.812 alla riserva legale;
- il rimanente importo di lire 13.138.287.417 alla riserva straordinaria da utilizzare successivamente per una eventuale emissione di azioni gratuite.

Vi invitiamo ad assumere le conseguenti delibere.

Il Consiglio di Amministrazione ricorda infine la prematura ed improvvisa scomparsa del consigliere dottor Antonio Da Empoli di cui ha potuto apprezzare la professionalità e la intelligente collaborazione.

Un particolare ringraziamento al dottor Silvio Felci che, nel corso del 1996, ha concluso il mandato di Presidente del Collegio sindacale, per la preziosa collaborazione nelle problematiche connesse all'attività operativa della Società.

Un doveroso ringraziamento infine alle Istituzioni che hanno collaborato con la Vostra Società ed in particolare al Ministero del Commercio con l'Estero, al Ministero degli Affari Esteri, al Ministero del Tesoro ed alle rappresentanze diplomatiche, agli enti nazionali e sovranazionali con i quali sono stati instaurati significativi rapporti di collaborazione, al personale della Vostra Società ed a Voi tutti.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione Vi ha illustrato la relazione sulla gestione, la nota integrativa, le variazioni sulle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico rispetto all'esercizio precedente ed i risultati realizzati nell'esercizio 1996 dalla Vostra Società.

Vi sono, inoltre, state fornite le informazioni prescritte dall'articolo 105 del D.P.R. 917 del 22 dicembre 1986.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 1996 si riassume nei seguenti dati salienti:

SITUAZIONE PATRIMONIALE**Attivo**

Cassa e crediti	198.602.385.573
Partecipazioni	136.516.016.807
Depositi per quote di partecipazione da ricevere	14.728.400.000
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	2.093.436.759
Altre attività compresi ratei e risconti	4.550.552.141
	356.490.791.280

Patrimonio netto e passivo

Capitale sociale	261.532.510.000
Riserva ex art. 55 c.4 DPR 917/86	10.000.000.000
Riserva legale e straordinaria	52.904.721.367
Debiti, Ratei passivi e T.F.R.	12.064.182.684
Fondo per rischi e oneri e rischi su crediti	2.364.601.000
Fondo per rischi finanziari generali	3.795.000.000
	342.661.015.051
Utile dell'esercizio	13.829.776.229

Il bilancio espone inoltre lire 212.385.040.694 per corrispettivi dei contratti di pronti contro termine, in titoli esenti, per gli impieghi delle liquidità di tesoreria a

scadere nell'esercizio 1997 e per lire 98.311.000.000 impegni deliberati dal Consiglio di Amministrazione, in essere al 31 dicembre 1996, per l'acquisizione di quote di partecipazione in Società miste all'estero.

CONTO ECONOMICO**Costi**

Spese per il personale e le missioni	5.990.443.735
Altre spese per l'acquisizione di beni e servizi	2.600.548.237
Compensi e rimborsi di spese agli organi sociali ed alla società di revisione	343.817.240
Ammortamenti	1.188.233.949
Rettifiche di valore su crediti ed accantonamenti ai fondi rischi su crediti	261.262.943
Perdite da operazioni finanziarie e sopravvenienze passive	2.667.962
Imposta patrimoniale ed imposte sul reddito dell'esercizio	4.526.794.961
Accantonamenti al fondo per rischi finanziari generali	545.000.000
	15.458.769.027
Utile dell'esercizio	13.829.776.229

Ricavi

Proventi degli impieghi in partecipazioni e compensi per i servizi professionali	10.244.161.081
Interessi attivi e proventi finanziari degli impieghi delle disponibilità di tesoreria	18.851.653.207
Altri proventi	192.730.968
	29.288.545.256

Possiamo assicurarVi che le risultanze del bilancio sono conformi alle scritture contabili, regolarmente tenute, così come tutti gli altri libri sociali.

Quanto all'osservanza delle disposizioni del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 87 e del Codice Civile, possiamo dare atto che le valutazioni delle voci dell'Attivo e Passivo e l'iscrizione dei costi e dei ricavi sono state effettuate conformemente ai principi generali ed in particolare:

- i crediti verso enti creditizi e finanziari, che riguardano le operazioni di pronti contro termine, sono iscritti al prezzo pagato a pronti;
- i crediti verso la clientela e le altre attività sono esposti al valore di presumibile realizzo e la loro valutazione ha tenuto conto dello stato di solvibilità dei debitori;
- le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono iscritte al costo, dedotti i relativi ammortamenti; i costi di impianto ed ampliamento sono stati iscritti nell'Attivo con il nostro consenso;
- le partecipazioni sono state iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione;
- il fondo per il trattamento di fine rapporto è stato determinato a norma dell'articolo 2120 del codice civile ed in relazione al contratto collettivo di lavoro;
- gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali, calcolati nei limiti della deducibilità fiscale, possono essere ritenuti congrui sulla base della effettiva utilizzazione economica dei beni cui si riferiscono;
- gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali riguardanti le imposte di registro, il software, le manutenzioni straordinarie e gli altri costi pluriennali sono stati effettuati in quote costanti per un periodo di 5 anni od entro la durata del contratto di locazione degli uffici;

- i depositi per le quote di partecipazione da ricevere sono iscritti al costo;
- i ratei attivi e passivi ed i risconti attivi sono stati rilevati in base al principio della competenza;
- i fondi imposte e tasse sono stati integrati per le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio e per l'imposta straordinaria sul patrimonio netto dovuta ai sensi del decreto legge 30 settembre 1992, n. 394, convertito nella legge 26 novembre 1992, n. 461 e successive modificazioni, tenuto conto degli acconti versati;
- i fondi rischi su crediti sono stati prudenzialmente rilevati per far fronte ad eventuali perdite su crediti;
- per i rischi finanziari generali è costituito un fondo per eventuali inadempienze contrattuali delle imprese italiane, socie della SIMEST nelle società miste all'estero.

Il Collegio sindacale conferma, altresì, che sono state rispettate le disposizioni di legge per quanto riguarda la forma ed il contenuto del bilancio e della nota integrativa.

Il Collegio dichiara infine di aver partecipato nel corso dell'anno a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione.

In relazione a quanto sopra esposto, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 1996 così come formulato dal Consiglio di Amministrazione.

Roma, 19 aprile 1997

Il Collegio Sindacale

- | | |
|----------------------------|-------------------|
| - professor Giuseppe Oteri | Presidente |
| - dottor Roberto Ferranti | Sindaco effettivo |
| - professor Giulio Ghetti | Sindaco effettivo |

**Coopers
& Lybrand**organizzazione
e revisione contabileVia delle Quattro Fontane 15
00184 Roma
tel. (06) 462007.1
fax (06) 4814636sedi in Italia
Roma Bari Bologna
Brescia Firenze Genova
Milano Napoli Padova
Palermo Torino Treviso
Udine Verona**SIMEST S.p.A.****Relazione della società di revisione****Agli Azionisti
della Simest S.p.A.
Roma**

Abbiamo assoggettato a revisione contabile il bilancio d'esercizio della *Simest S.p.A.* chiuso al 31 dicembre 1996.

Il nostro esame è stato svolto secondo gli statuiti principi di revisione e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio, interpretate e integrate dai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico presentano a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente. Per il nostro giudizio sul bilancio dell'esercizio precedente si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 27 maggio 1996.

A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della *Simest S.p.A.* per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1996, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio, richiamate nel secondo paragrafo.

COOPERS & LYBRAND S.p.A.*M. Amici-Palermi*

Roma, 21 maggio 1997

Società Italiana per le Imprese Miste all'Estero - SIMEST S.p.A.

Sede sociale: Roma - Via Alessandro Farnese 4

Capitale sociale sottoscritto lire 261.532.510.000 (di cui versate lire 260.126.648.200)

Tribunale di Roma n. 6312/91 CCLAA n. 730445 C.F. 04102891001

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI

Gli Azionisti Società Italiana per le Imprese Miste all'Estero - SIMEST S.p.A. sono convocati in Assemblea ordinaria e straordinaria, che si terrà in Roma Viale America 341, presso il Ministero del Commercio con l'Estero (salone del terzo piano), per il giorno 16 giugno 1997 alle ore 16 in prima convocazione e il giorno 26 giugno 1997 in seconda convocazione, stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente ORDINE DEL GIORNO:

PARTE ORDINARIA

1. bilancio al 31 dicembre 1996 con deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. nomina degli Amministratori riservati all'Assemblea degli Azionisti;
3. nomina del Collegio sindacale;
4. determinazione dei compensi degli Amministratori e dei Sindaci;
5. incarico a Società di revisione per la certificazione del bilancio per il triennio 1997/1999;
6. varie ed eventuali.

PARTE STRAORDINARIA

1. provvedimenti di cui agli artt. 2438 e 2443 cod. civ. per l'attuazione del comma V art. 1 legge n. 100/90;
2. varie ed eventuali.

Possono intervenire all'assemblea gli Azionisti che avranno depositato le azioni presso la sede sociale, almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'assemblea.

Ogni azionista può farsi rappresentare con l'osservanza delle disposizioni dell'art. 2372 del Codice Civile.

E' gradita la partecipazione alla prima convocazione.

Roma 22 aprile 1997

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Ruggero Manciatì